a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a ... semestre L. 38, trimestre ... e Colonie: L. 88, L. 45, ... può cominciare da qu... menti si ricevono in vi... zione del giornale. Via ... are cent. 30, arretrato

... all'Amministrazione ... abbonamenti gratuiti. Un... si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà. Asterischi. Note di cronaca. Attività economica. Onorificenze. Nozze. Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Sabato 13 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 Amministrazione 78-51 Redazione 78-53 Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6246

Mare del Nord tomba di naviglio

La serie degli affondamenti delle incursioni aeree tedesche

Il piroscafo «Traviata» colato a picco

LONDRA, 12

E' continuato anche oggi con la stessa intensità di ieri il martellamento delle coste inglesi da parte di aeroplani tedeschi. Anche oggi gli assalitori hanno dovuto ritirarsi di fronte al fuoco ben nutrito dei cannoni antiaerei e agli arditi contrattacchi dell'aviazione inglese.

Apparecchi posamine?

Ciò non ha impedito tuttavia a uno degli aeroplani tedeschi, un grosso apparecchio da bombardamento che volava ad altissima quota, di spingersi lungo il corso del Tamigi così in avanti che perfino le batterie della difesa orientale di Londra hanno dovuto venire in azione e per la prima volta il boato degli antiaerei è stato udito in quei quartieri popolari della metropoli che formano l'East End e che racchiudono certi tipi di quartieri come quello ebraico e quello cinese. Di fronte al nutrito fuoco degli antiaerei il velivolo tedesco appena visibile sullo sfondo del cielo ha dovuto rinunciare al viaggio esplorativo e fuggire ad altissima velocità verso il mare. Nessuna bomba è stata lanciata ma una discreta folla si è divertita a seguire il duello aereo raccogliendo poi i frantumi di proiettili che ricadevano a terra dal cielo.

Altri attacchi tedeschi sono stati operati lungo le coste sud-orientali, e gli abitanti hanno potuto chiaramente distinguere i velivoli nemici e vedere l'efficacia del fuoco degli antiaerei intorno ad essi, nonchè sulla costa di Suffolk, ove uno degli «Henkel» è stato ricacciato indietro dal fuoco delle batterie inglesi, nonchè sulla costa del Norfolk, dove un «Dornier», che secondo il giornale *Star* si suppone essere un posamine tedesco, è stato attaccato da tre caccia inglesi e costretto a fuggire; e infine lungo la costa del Yorkshire, ove un «Henckel» è stato vivacemente attaccato dalle batterie di difesa e da un buon numero di caccia inglesi, che lo hanno costretto a riprendere la via dell'aria.

Pericolosa guerriglia

Tutta questa attività aerea che si ripete con la stessa intensità nelle quasi identiche località e quasi nelle stesse ore, sembra confermare l'opinione di coloro i quali, come per esempio il *Daily Mail*, anche oggi ammoniscono che la Germania può dopo tutto preferire la guerra di esaurimento, la guerra dei nervi, alla guerra normale, e che bisogna quindi rispondere dimostrandole la stessa determinazione di rimanere continuamente preparati e di intensificare sempre più la forza militare britannica.

Sebbene i risultati materiali di queste incursioni aeree non siano dal punto di vista militare decisivi, esse mostrano tuttavia i danni che questa pericolosa guerriglia può continuare a fare. Si annuncia infatti questa sera che una nave inglese di 1700 tonn., la »Keynes», è affondata nel Mare del Nord in seguito ad uno di questi attacchi, mentre un'altra nave inglese di 700 tonnellate, la «Granta», è affondata in seguito allo scoppio di una mina in vicinanza delle coste orientali, e una terza nave, egualmente inglese di 1500 tonnellate, la «Leonard Pearce», è egualmente affondata nella Manica.

Queste perdite non includono quelle del piroscafo italiano «Traviata» di oltre 5000 tonnellate, affondata ieri, dopo che l'equipaggio era stato tratto in salvo, in seguito all'urto contro una mina in vicinanza della costa orientale, e della petroliera inglese «El Oso» di oltre 7000 tonnellate, affondata mentre procedeva in un convoglio in vicinanza della costa occidentale inglese, il che dimostra che i tedeschi non hanno minato soltanto il Mare del Nord, ma anche le acque occidentali della Granbretagna.

Smentita dell'Ammiragliato

Si segnala che il capitano della nave mercantile «Traviata» ha raccontato che, mentre egli si trovava sul ponte, la nave investì la mina verso prua. La forza dell'esplosione lo gettò contro il pilota inglese che guidava la rotta della nave. Il piroscafo italiano «Marta», che si trovava a tre miglia di distanza, accorse in aiuto e raccolse tutto l'equipaggio. Due uomini dell'equipaggio e il pilota inglese, che erano rimasti feriti, sono stati trasportati all'ospedale.

Il Ministro dell'Aviazione annuncia che durante la notte aeroplani britannici hann eseguito un volo di ricognizione sulla Germania.

L'Ammiragliato smentisce la voce corsa secondo cui l'incrociatore «Achilles» si sarebbe incontrato vicino alle coste brasiliane con una nave da guerra tedesca. L'Ammiragliato aggiunge di non essere a conoscenza della presenza di navi da guerra tedesche i nquella località. Tuttavia il mancato arrivo a Montevideo del piroscafo inglese «Higland Patriot» di 14 mila tonnellate viene interpretato come indizio di attività navale nelle acque del Sud America. L'Ammiragliato smentisce inoltre che l'incrociatore Exeter», il quale prese parte alla battaglia navale contro la corazzata tedesca «Graf von Spee» sia affondato.

Nella "terra di nessuno,,

Attività limitata a duelli d'artiglieria

LUSSEMBURGO, 12

(N. F.) L'ondata di freddo che si è abbattuta su tutta l'Europa rende difficili le operazioni militari sul fronte della Mosello. Il terreno è, infatti, gelato e in molti punti impraticabile. La Sure e l'Our che in questi ultimi tempi erano stati di buon ausilio ai tedeschi per assicurare il trasporto dei rifornimenti nella vallata della Mosella sono completamente gelati. La stessa Mosella non si presta più alla navigazione poichè in gran parte è coperta da un forte spessore di ghiaccio.

Granate e incendi

Nella regione di Remerschen si sono viste diverse barche andare alla deriva prese fra i ghiacci. Si tratta di barche che hanno servito a gettare ponti nella regione di Thionville per assicurare più facilmente il traffico intenso di quella regione francese, ponti che è prevedibile siano stati distrutti ieri dai precisi tiri dell'artiglieria tedesca.

Infatti ieri l'aviazione tedesca fu particolarmente attiva in quella regione dando utili informazioni alle batterie dei medi e grossi calibri della linea Sigfrido.

Il bombardamento fu, infatti, fino a ieri notte, molto intenso. Il burrone di Apach che è ben protetto dai tiri dell'artiglieria tedesca non sfuggì ieri alle granate lanciate dalla linea Sigfrido. I risultati ottenuti sono stati spaventosi nello stesso villaggio di Apach poichè dalla regione di Burnerange si è assistito a uno spettacolo insolito: un lungo incendio che è durato quasi tutta la notte. Alte fiamme si elevarono insieme a nuvole did fumo denso non solo da questo villaggio, ma anche più ad ovest verso Gandren e Contz, ove si assicura che il bombardamento distrusse anche dei piccoli depositi di munizioni che alla loro volta causarono numerosi incendi.

La nottata, a parte questi incendi che si propagarono data la presenza di un forte vento gelido, fu però abbastanza calma. La bassa temperatura registrata — si è discesi fino a 25 gradi sotto zero — non permise nemmeno azioni di pattuglie. Anche le due artiglierie tacquero durante la notte, ma stamane il bombardamento è stato ripreso animandosi progressivamente fino a raggiungere lo stesso ritmo di ieri.

Nel cielo

Per quasi tutta la giornata l'artiglieria di grosso calibro ha bombardato tutto il fronte che va dalla Mosella alla Sarre che è anche essa quasi completamente gelata. I grossi proiettili e gli obici delle due linee opposte si sono incrociati al disopra dello stesso territorio lussemburghese e molti colpi sono caduti sulla regione du Burnerange e di Wintrange.

Anche oggi i duelli aerei non sono mancati e sono stati anzi più numerosi di quelli di ieri. Nello stesso territorio lussemburghese si è assistito a rapide incursioni di caccia e qualche bombardiere tedesco e precisamente nella regione di Zouftgen e di Rodebierg. Verso le due una dozzina di apparecchi tedeschi provenienti da Aquisgrana ha sorvolato questa città ad alta quota dirigendosi verso l'alta Marna. Poco dopo questi apparecchi erano oggetto di un nutrito fuoco di sbarramento da parte della difesa antiaerea francese. Gli appaprecchi dopo aver superato lo sbarramento si sono trovati di fronte agli apparecchi francesi e hanno fatto ritorno sorvolando di nuovo il Lussemburgo.

I comunicati

BERLINO, 12

Il Gran Quartier Generale comunica:

«Sul fronte occidentale attività locale dell'artiglieria e di ricognizione. L'aviazione ha continuato le ricognizioni sulla costa orientale dell'Inghilterra, della Scozia e sulle isole Shetland. Al largo della costa scozzese tre navi da pattuglia inglesi e una nave da commercio armata hanno aperto il fuoco contro gli aeroplani tedeschi da ricognizione e sono state attaccate e affondate. Durante il combattimento aereo che ne è seguito coi caccia inglesi, un aeroplano nemico è stato abbattuto. Aerei britannici hanno attaccato un aeroporto in una isola tedesca, senza provocarvi dei danni».

PARIGI, 12

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Notte senza incidenti importanti. Attività di pattuglie da una parte e dall'altra».

Apparecchio germanico atterrato in territorio danese

COPENAGHEN, 12

La notte scorsa, un apparecchio da bombardamento tedesco, carico di bombe, con equipaggio di quattro persone, atterrava nella ocalità danese di Tonder. Subito dopo, gli stessi aviatori appiccavano il fuoco all'apparecchio che è stato distrutto dalle fiamme. L'equipaggio è stato internato. E' questo il secondo apparecchio tedesco che nel giro di pochi giorni ha atterrato in Danimarca.

Estensione dell'assistenza agli operai dell'industria

ROMA, 12

Il Ministero delle Corporazioni ha approvato l'accordo con il quale le due Confederazioni dell'industria hanno provveduto, mediante contratti collettivi nazionali, all'estensione in caso di malattia ai famigliari dei lavoratori dell'industria nella forma mutualistica già sperimentata nel settore dell'agricoltura. L'assistenza di malattia agli impiegati dell'industria è in atto col 1936. Oggi si estende ai componenti il nucleo familiare considerandosi tale, purchè conviventi a totale carico dell'iscritto, il coniuge e figli legittimi naturali ed adottivi fino all'età di 18 anni, i genitori al disopra dei 60 anni di età il padre e dei 55 la madre, i fratelli e le sorelle inferiori agli anni 18 e ciascuno dei suddetti, a prescindere dai limiti di età, se invalido permanentemente al lavoro.

L'assistenza agli operai dell'industia in atto da un anno si estende, in virtù del nuovo accordo, ai nuclei familiari degli iscritti con le stesse modalità previste per l'assistenza alle famiglie degli impiegati, salvo il limite di età, che è diminuito dai 18 ai 15 anni per i figli illeggittimi naturali ed adottivi, nonchè per i fratelli e le sorelle non frequentanti scuole diurne. La assistenza comprenderà le cure medico-chirurgiche in ambulatorio e a domicilio, il ricovero in ospedale, le cure di parto ed ogni altra necessaria a rimuovere ostacoli alla maternità. E' inoltre prevista una lunga serie di provvidenze eugenetiche, quali l'invio di bambini alle Colonie marine e montane, le cure in stabilimenti idroterapici e convalescenziari, cura di apparecchi ortopedici.

Il contributo concordato è dell'1% sull'ammontare degli stipendi e dell'1.50% sui salari, ma graverà sul bilancio dei lavoratori solo in misura del 0.50% e del 0.75 delle loro retribuzioni. La seconda metà del contributo sarà a carico dei rispettivi datori di lavoro. L'assistenza di malattia per l'industria si avrà pertanto ad estendersi a 7.500.000 persone, di cui 3 milioni di lavoratori e 4.500.000 familiari. La gestione avrà carattere nazionale. Le prestazioni saranno concesse a partire dal 1.o marzo 1940-XVIII.

Vezio Orazi presidente dell'E.N.I.C.

Il cons. naz. Fantechi alla «Luce» e Luigi Freddi a Cine Città

ROMA, 12

L'Ambasciatore Giacomo Paulucci di Calboli barone, chiamato a riprendere servizio nella carriera diplomatica e destinato ad una importante sede estera, lascia le cariche di presidente dell'Istituto «Luce» e dell'Ente nazionale industrie cinematografiche. Con decreto in corso viene nominato presidente dell'Istituto «Luce» il cons. naz. Augusto Fantechi. La presidenza dell'E.N.I.C. viene assunta dal direttore generale della Cinematografia Vezio Orazi. Alla presidenza di Cine Città, in sostituzione del senatore Giovanni Tofani, che a sua richiesta lascia la carica dopo aver provveduto al completamento e riordinamento dell'Ente, è stato designato il camerata Luigi Freddi. Lo scambio delle consegne nei tre Enti avverrà entro il 15 febbraio ad avvenuta chiusura delle relative gestioni.

Peculati e disorganizzazione nell'industria e nell'agricoltura denunciati dalla stampa sovietica

MOSCA, 12

In un articolo sulla deficiente produzione carbonifera del bacino del Don, le *Isvetsia* rilevano che le direzioni dei «trust» non si preoccupano di formare quadri sufficienti di ingegneri. «Ad esempio — prosegue il giornale — sui 583 ingegneri del «trust Stalinugul», 214 lavorano negli uffici amministrativi e nelle grandi miniere di Kalinin (distretto di Gorlov) c'è un solo ingegnere. Le miniere di Artemugol che un anno fa contavano 27 ingegneri capi nei diversi reparti, ne hanno adesso solo 12. Gli stessi fatti possono constatarsi anche nelle miniere di carbone di Voroscilovgrad e del distretto di Rostov».

La *Pravda* in un articolo dal titolo «Non si lotta contro le malversazioni nella cooperazione rurale» dopo aver denunciato fatti di malversazioni e indebite appropriazioni nelle cooperative rurali della regione di Krasnodar, rileva che durante l'anno furono scoperti circa 4000 casi di peculato che al 1.o ottobre raggiungevano 7 milioni di rubli. Riferisce che gli incriminati non solo non sono stati deferiti alle autorità, ma neppure licenziati, mentre a capo di cooperative si trovavano tuttora ladri recidivi.

Nota quindi che 1500 denuncie di peculato non furono nemmeno trasmesse al magistrato inquirente. Conclude affermando che la lentezza dei procedimenti giudiziari è incredibile, citando l'esempio di una causa di peculato per 24.000 rubli che dal 1937 si trova ancora nel periodo istruttorio.

Le truppe finlandesi e russe impegnate in un aspro combattimento

Fallito tentativo sovietico per l'occupazione di Kaemajervi
Le fasi drammatiche della lotta per il possesso di Salla

HELSINKI, 12

Nei pressi di Kuhlmo, alla frontiera sovietica, le truppe finlandesi hanno oltrepassato il confine e si trovano ora a 15 km. in territorio russo.

Continua frattanto l'offensiva russa nel settore di Salla e la lotta si svolge accanitissima con perdite sensibili da ambo le parti, ormai da una decina di giorni. Si attende ansiosamente di conoscere che cosa accadrà in quel settore: il Comando finnico, per ora, non vuol dare informazioni precise sulla condotta di questa grande battaglia.

18 mila russi in difficoltà

L'offensiva russa contro Salla è una delle meglio preparate di tutte quante siano avvenute finora. E' chiaro che i russi hanno l'intenzione di mettere in azione la loro tattica del rullo compressore per tentare di tagliar la Finlandia dalla Svezia. Su quel settore infatti, essi hanno inviato truppe scelte, bene equipaggiate e malgrado che gli sciatori finnici siano riusciti in diverse riprese a tagliare le comunicazioni con le basi, pure i russi sono riusciti a portare nuovo materiale e soprattutto ingenti quantità di munizioni.

Per ora la situazione nel settore di Salla si può così riassumere: i finlandesi sono riusciti, per ora, ad arginare l'avanzata di una Divisione russa che si dirigeva a Kemijaervi, la quale si trova ora in difficoltà.

Pattuglie di sciatori finlandesi sono infatti pervenute a tagliare la via principale di Salla e Kemijaervi a Salmijaervi in vari punti, mettendo forze sovietiche della entità di circa 18 mila uomini in condizioni di trovarsi prive di mezzi per potersi ritirare.

I finlandesi sperano di poter battere queste unità prima che giungano i rinforzi spediti d'urgenza da Kandalavsk in Russia.

Le condizioni del terreno nei pressi di Salla sono difficilissime; foreste e paludi gelate che il freddo intenso rende difficilissime a forzare.

Notizie pervenute dal fronte di Salla rivelano che i russi tentano di adottare la tattica finlandese: sono comparsi in azione reparti biancovestiti; ma essi sono egualmente distinguibili a distanza, perchè i russi, a differenza dei finlandesi, si sono dimenticati di dare ai soldati anche il cappuccio bianco. Aumentano inoltre i reparti sciatori sovietici, ed è stato notato che gli sci e i relativi attacchi usati da questi nuovi reparti, sono assai migliori di quelli usati dall'inizio della campagna.

Città bombardate dall'alto

Nei pressi di Suomussalmi è stato provato che i russi hanno fatto uso di gas, ma data la temperatura bassissima, essi non hanno avuto alcun effetto. Sono state trovate granate inesplose riempite di gas e bossoli analoghi di granate scoppiate.

L'attività dell'aviazione russa si è svolta particolarmente nel settore di Hangoe, ove ha bombardato quel porto, ad Abo e a Lahti, a 100 chilometri da Helsinki. Sui danni verificatisi a dHangoe non si hanno notizie. Abo, invece, è stata bombardata da venti apparecchi sovietici tra le 11 e le 12 locali di stamane. L'allarme iniziale è durato fino alle 16, perchè gli apparecchi sono ritornati sulla città nelle prime ore del pomeriggio, ma senza gettare bombe. I danni prodotti dal bombardamento sono una donna ferita, due case incendiate e sei demolite completamente. Altre hanno riportato danni più o meno gravi.

Le artiglierie controaeree finlandesi hanno abbattuto un apparecchio russo, che è caduto in fiamme a breve distanza dalla città.

Giunge notizia da Baltischport, che sono arrivati in quel campo di aviazione numerosi aeroplani Junker, per lo più di vecchio modello, e che si è notato un risveglio subitaneo e un aumento di attività su quel campo d'aviazione. Questo lascia supporre che i russi intendano riprendere la loro attività aerea contro i centri finlandesi.

Gli aeropani partendo da Baltischport posono giungere improvvisamente a Helsinki, a Hangoe e su altri centri della Finlandia meridionale, senza che i posti di segnalazione aerea possano intervenire. Questa base dista infatti da Helsinki solo 15 minuti di volo. Viene anche segnalata una analoga attività nelle isole Dagoe e Oesel nel Baltico, che l'Estonia ha affittato alla Russia lo scorso ottobre.

Sulle operazioni sull'istmo della Carelia si hanno le seguenti notizie: violenti scontri di pattuglie si sono avuti a Summa, dove i russi hanno tentato di occupare il villaggio di Kaemajaervi, che dista 25 km. da Vijpuri.

Una mediazione norvegese?

Dalla Svezia partono intanto numerosi volontari, i quali verranno incorporati nelle truppe finlandesi impegnate nei vari settori del vastissimo fronte.

Viene comunicato da Stoccolma che un nuovo contingente di volontari svedesi è stato avviato oggi verso la Finlandia. Tra i volontari partiti nei giorni scorsi era anche Gösta Reeh, capo delle organizzazioni marxiste di Stoccolma. La stampa finlandese annuncia inoltre l'arrivo del Generale svedese Linder, che ha assunto il comando del Corpo volontario svedese.

Giunge inoltre notizia dalla Norvegia che colà non si presta molta fede alle voci diffuse all'estero circa un'eventuale mediazione norvegese del conflitto finno-russo, benchè tale mediazione sarebbe bene accolta da una certa parte dell'opinione pubblica, specialmente dopo le recenti vittorie finlandesi, che formano oggetto di entusiastici commenti.

*La necessità di un atteggiamento neutrale da parte della Norvegia e della Svezia viene illustrata dall'editoriale dell'*Arbeiderbradet*, il quale esprime il timore che i franco-inglesi vogliano creare nel settore nordico basi militari dirette contro la Germania. Non c'è da stupire, secondo lo stesso giornale, che la stampa inglese inciti gli Stati scandinavi a schierarsi apertamente al lato della Finlandia, perchè, se così dovesse avvenire, la Granbretagna ne approfitterebbe per estendere il blocco marittimo antitedesco anche nel settore nord.*

Tale progetto si urterebbe tuttavia al fermo atteggiamento neutrale della Svezia e della Norvegia. Se l'Inghilterra intendesse violare tale neutralità, ammonisce il giornale, si alienerebbe le simpatie degli Stati nordici e dell'America.

GIUSEPPE BONINO

Voci d'una mediazione

LONDRA, 12

Una nota Reuter *diramata stasera ai giornali dice che le voci di una possibile mediazione tedesca no nsono da scartarsi, tanto più chè da una parte la Russia continua a sostenere che non è in guerra con la Finlandia, ma cerca soltanto di aiutare i lavoratori finlandesi, mentre da parte finlandese si continua ad affermare che la conclusione di una pace sarebbe sempre gradita, purchè non implichi la perdita dell'indipendenza.*

La crisi del Governo nipponico

Opportunità d'un rimpasto prospettata dal Generale Abe

TOKIO, 12

Nella riunione del Consiglio dei Ministri, stamane il Primo Ministro Abe avrebbe manifestato egli stesso l'opportunità di un rimaneggiamento del Gabinetto. Il mutamento nella compagine ministeriale sarebbe consigliato, secondo il Generale Abe, dalla nuova fase degli avvenimenti in Cina dall'istaurazione di un nuovo Governo nella Cina centrale sotto l'egida del Giappone. Dopo la riunione del Gabinetto, il Primo Ministro si è recato dall'Imperatore per riferire sui vivi sviluppi e le tendenze politiche manifestatesi in seno al Governo. In alcuni circoli si opina che Abe abbia già virtualmente rassegnate le dimissioni da Primo Ministro nelle mani dell'Imperatore e che esse non saranno ufficialmente comunicate che dopo i primi sondaggi per lo costituzione del nuovo Ministero.

All'ultima ora si segnala che, avvicinandosi la scadenza del vecchio trattato commerciale con gli Stati Uniti senza che il Governo di Washington si sia mostrato disposto a negoziare, se non il nuovo, almeno un «modus vivendi», i giornali che si occupano della questione manifestano il sospetto che l'atteggiamento degli S. U. dipenda da preconcetti bellicisti che dichiarano frutto — come scrive il *Chugai* di pericolose allucinazioni».

«Per esempio — aggiunge il giornale — i nuovi programmi navali americani non hanno ragione di essere, a meno che si voglia supporre che gli S. U. temano sul serio un'aggressione giapponese, il che è assurdo. Lo *Yomiuri* rileva che comunque si voglia spiegare l'atteggiamento americano non vi è dubbio che esso è ostile al Giappone. L'*Asahi* sostiene a questo proposito che la guerra in Europa potrà durare a lungo e che quindi al Giappone deve tenersi pronto ad affrontare qualsiasi eventualità.

L'Agenzia *Domei* informa che la notizia pubblicata da alcuni giornali di Sciangai, secondo la quale il Giappone avrebbe inviato un «ultimatum» alla Francia per la cessazione del traffico di materiale bellico attraverso l'Indocina francese, è destituita di ogni fondamento; l'Ambasciatore francese Henry ha conferito nei giorni scorsi col Ministro degli Esteri, Nomura, circa i recenti attacchi aerei nipponici sulla ferrovia Haiphong-Yunanfu, attacchi effettuati per ragiorni esclusivamente strategiche limitate ad un ponte della ferrovia situato in territorio cinese. Secondo molti osservatori, il bombardamento aereo della ferrovia Haaiphong-Yunanfu sarebbe stato provocato dalla persistenza francese a rifornire i cinesi di materiale bellico

Si conferma intanto che le forze aeree giapponesi operanti in Cina e particolarmente nelle provincie del sud, hanno effettuato dal 2 5dicembre u. s. al 10 gennaio una serie di incursioni aeree abbattendo o distruggendo negli aerodromi una cinquantina di apparecchi cinesi.

Il monito di Borah

contro le mene belliciste vivamente commentato

WASHINGTON, 12

Il monito del sen. Borah contro le manovre inglesi che mirerebbero ad attirare gli Stati Uniti nell'attuale conflagrazione, è oggetto di vivissime discussioni da parte di questi circoli politici. Si va frattanto intensificando l'agitazione guidata dal sen. Adams per una severa inchiesta sulle spese militari fatte e da fare sui fini della cosiddetta politica di difesa dell'intero emisfero.

Tuttavia, malgrado che da tutte le parti si levino voci invocanti economie, anche ieri mattina l'Ammiraglio Stark ha sollecitato la commissione navale della Camera per ottenere un maggiore stanziamento del 25 per cento nel bilancio della Marina, onde affrettare le costruzioni navali impossibili fino a quando gli stanziamenti rimangono sulla carta.

L'Ammiraglio Stark ha concluso affermando che è da escludere la sconfitta di una coalizione antiamericana franco-britannica, in quanto tale coalizione troverebbe la Marina degli Stati Uniti impreparata. Ha aggiunto che i programmi del 1938 e del 1939 per la Marina devono essere incrementati sollecitamente per i nuovi obblighi che hanno gli Stati Uniti nella difesa dell'emisfero americano in relazione alla legge di Monroe. L'Ammiraglio Stark terminerà oggi la sua deposizione.

I giornali si occupano assai diffusamente della proposta presentata dall'ex Segretario di Stato Stimson per l'applicazione dell'embargo sulle armi e munizioni destinate al Giappone. Il New York Times, ricordando che il 26 gennaio scade il trattato di commercio nippo-americano, si chiede quale efficacia potrebbe avere lo embargo applicato dalla sola America, senza la collaborazione delle altre Nazioni firmatarie del trattato delle nove Potenze.

Viene intanto annunciato che il Presidente Roosevelt favorirebbe l'applicazione di una sopratassa del 10 per cento sul reddito delle corporazioni, per fronteggiare l'aumento di mezzo miliardo di dollari dovuto alle nuove spese militari.

—Il Segretario di Stato Hull ha difeso oggi davanti alla commissione dei trattati della Camera, la proposta di prolungare oltre il 22 giugno l'autorizzazione al Governo di stipulare i patti commerciali di reciprocità, come il mezzo più sicuro per promuovere la prosperità interna e a pace mondiale, evitando gli ostacoli che derivano dall'applicazione del protezionismo. La commissione sembra essere ostile alla richiesta.

Il territorio norvegese sorvolato dai russi

COPENAGHEN, 12

E' segnalato un risveglio di attività aerea sovietica nella zona settentrionale del fronte finlandese e precisamente attorno a Petsamo. Le operazioni terrestri invece continuano ad avere una pausa. In ambienti autorevoli locali è accreditata la voce ad essi pervenuta che tre aeroplani di caccia sovietici hanno oggi violato la neutralità norvegese.

Berlino e il blocco navale

Diritto di rappresaglia

I neutri ancora una volta ammoniti a non lasciarsi adescare dall'Inghilterra

BERLINO, 12

(Vice) L'accanita incessante lotta polemica che accompagna sul fronte cartaceo la lotta cruenta combattuta dalle forze armate, resterà una delle caratteristiche della presente guerra. Seguire giorno per giorno questa lotta propagandistica, se è sempre cosa interessante, tuttavia non presenta sempre spunti nuovi e originali. La ripetizione è infatti una delle armi più efficaci della propaganda, come insegna Hitler medesimo nel suo libro fondamentale.

Abuso di bandiera

In questi giorni viene ripresa ad esempio con insistenza, dalla stampa nazionalsocialista, l'argomentazione con cui essa sostiene l'assoluta legittimità dell'impiego di qualsiasi mezzo difensivo contro l'Inghilterra: qualsiasi mezzo usato contro di essa è infatti coperto dal diritto di rappresaglia, dal momento che l'Inghilterra ha scatenato l'inumana e affamatrice guerra di blocco che colpisce indistintamente tutta la popolazione non belligerante del Reich. Tale argomento giuridico principe è esposto ad esempio dall'autorevole *Börsen Zeitung*, che finisce per ridurlo, per i duri d'orecchio, all'eloquente formula biblica: «Occhio per occhio, dente per dente!».

Nella rivista dell'Accademia di diritto internazionale, di recente formazione, il giurista svedese barone von Hollstein pubblica uno studio sull'abuso della bandiera nazionale, in cui deplora che navi mercantili battenti bandiera neutrale partecipino a convogli scortati da navi da guerra belligeranti, giacchè, a norma del diritto internazionale, le navi dei Paesi neutrali perdono, così facendo, il privilegio della propria bandiera, andando senz'altro incontro al trattamento che viene inflitto alle navi belligeranti.

Anche il sistema di armare le navi mercantili per la lotta contro i sommergibili, sistema di cui si vanta l'Ammiragliato britannico, viene condannato dal giurista svedese come l'organizzazione di una pirateria larvata.

Mire illusorie

In un campo affine viene prospettata una questione che interessa la navigazione neutrale o finta neutrale. Voci insistenti parlano della cessione di un importante gruppo di navi mercantili degli Stati Uniti a una compagnia di navigazione norvegese appositamente creata, la quale non sarebbe altro che una finzione inscenata da parte inglese. Vari organi norvegesi hanno espresso vive preoccupazioni per i problemi che siffatta ambigua iniziativa farebbe sorgere per la neutralità della Norvegia. Tuttavia nelle sfere ufficiose norvegesi non ci si è finora pronunciati in proposito.

Con queste e altre considerazioni e scaramucce polemiche contrastano enormemente i commenti di cui continua ad essere oggetto l'avvenuto smistamento etnico e nazionale dell'Alto Adige. Il *Völkischer Beobachter* dedica oggi la sua nota di fondo a questo tema, esprimendo il profondo compiacimento del nazionasocialismo per la sistemazione attuata, scrivendo tra l'altro:

«Si trova così segnato per sempre, secondo la volontà di Adolfo Hitler e di Benito Mussolini un confine geograficamente ed etnicamente chiaro fra le due grandi Nazioni, che elimina senza ritorno ogni possibilità di contrasto tra Berlino e Roma. La chiara e definitiva divisione delle aree vitali delle due Nazioni non rappresenta soltanto la soluzione di un'ardua questione in un'ora grave per l'Europa, ma inoltre approfondirà e rinsalderà l'amicizia fra i due popoli, seppellendo per sempre una speranza dei nostri avversari occidentali».

Parlando al pari di mire e di illusioni con cui i franco-britannici si sono lanciati nella guerra presente, l'*Angriff* rincara la dose contro i nemici. «Sappiano essi — dice il giornale — che facendo la guerra alla Germania si gettano contro un blocco d'acciaio, un blocco che vomiterà ferro! La Granbretagna riceverà una lezione di cui si ricorderà fino alla fine dei suoi giorni».

Tokio e l'Europa

A considerazioni di somma vastità su un orizzonte mondiale si eleva un diplomatico giapponese i cui atteggiamenti vengono seguiti con attenzione e con plauso particolare dalla Germania: l'ex Ambasciatore nipponico a Roma Shiratori. Trattando del tema «Il Giappone e la guerra europea», egli in una rivista giapponese ha esposto concetti che vengono riferiti dalla *Börsen Zeitung*, enunciando interessanti affermazioni riguardanti anche l'Italia.

Secondo Shiratori, il Giappone nell'Estremo Oriente e la Germania in Europa stanno sostenendo lotte intimamente affini per affermare i loro diritti vitali. Ciò che la conferenza di Versaglia è stata per la Germania, è stata per il Giappone quella di Washington. Giappone, Germania e Italia stanno oggi di fronte alle Potenze che sostengono lo «statu quo» di Versaglia. L'Italia non ha visto mantenute le promesse che le erano state fatte dall'Inghilterra e dalla Francia, le quali pretendevano tenere l'Italia in una situazione non rispondente alla sua importanza etnica nè al suo glorioso passato nè alla sua forza odierna.

Quanto al Giappone l'ex Ambasciatore afferma che ciò che esso ha ottenuto in Cina non corrisponde ai sacrifici sostenuti e che nessuno ha il diritto di svuotare questa guerra santa giapponese nel suo significato, procurando un compromesso con gli Stati Uniti e con altre Potenze. Una iniziativa delle democrazie metterebbe il Giappone in una situazione peggiore di quella in cui si è trovato alla conferenza di Washington. Ad evitare brutte sorprese è necessario che il Giappone si tenga vicino alle Potenze che dimostrano di comprenderne gli ideali.

La violenta polemica scatenata in Francia tra destre e sinistre

Parigi, 12

In mancanza di un tema di attualità dominante negli avvenimenti mondiali e nell'attività diplomatica internazionale, nella stampa francese ha continuato oggi a serpeggiare il disagio della «rientrata» espulsione dei deputati comunisti dalla Camera francese.

L'indignazione che risaida gli organi dell'opinione nazionale non ha bruciato i tappeti parlamentari, che registranon con riflessi tardivi — o non registrano affatto — quel pericolo bolscevico denunciato con notizie sensazionali da tutta la stampa. Un nuovo «slogan» della propaganda comunista è segnalato stasera dal *Paris Soir*.

Una enormità

«Numerosi francesi — afferma il giornale — hanno ricevuto in questi giorni una lettera in cui è affermato che «non è vero che i russi combattono in Finlandia, e a più forte ragione non è vero che vi subiscono delle sconfitte. La realtà secondo questi clandestini corrispondenti è ben diversa: «Senza dubbio v'è dell'agitazione in quel Paese; ma fra finlandesi soltanto. Si tratta di moti sediziosi provocati dai capitalisti finlandesi che cercano di ostacolare la marcia vittoriosa dei battaglioni di Kuusinen».

Il giornale si chiede di conseguenza se i francesi si lasciano ingannare e gabbare fino a questo punto: e se la credulità alle consegne di Mosca toglie loro completamente lo spirito critico e del buon senso; e conclude affermando: «Se il decadimento dal mandato parlamentare dei deputati comunisti avesse ancora bisogno di una giustificazione, la si troverebbe in questa impresa moscovita volta ad accecare una frazione del popolo di Francia».

Paris Soir non è del resto il solo giornale a ripetere che «vede marcio».

In merito poi alle discussioni sulla guerra e sulla politica europea, in margine al dramma che incombe sul continente, si è sviluppata in queste ultime tre settimane la clamorosa polemica che divide il campo nazionalista, se pur si può definire nazionalista il deputato De Kerillis, autore di scandalosi attacchi contro l'ebdomadario *Je Suis Partout* e contro l'organo monarchico di Maurras, l'*Action Française*.

Oggi il *Je Suis Partout*, che il direttore dell'*Epoque* ha accusato di complicità con i «traditori di Stoccarda» annuncia una querela per diffamazione che si aggiungerà alle altre querele già in istruzione. A sua volta l'*Action Française* pubblica un elenco di controaccuse dirette all'«iperpatriota, evacuatore di Magonza, al pazzo pericoloso, al cretino effervescente, al buffone pubblico numero uno», a De Kerillis insomma, per non ripercorrere il pittoresco itinerario di epiteti, «a quel De Kerillis — afferma Maurras — che schiuma di rabbia perchè l'Italia non è in guerra contro la Francia, che ha giuocato le cattive carte del sanzionismo, dell'antifranchismo durante la rivoluzione di Spagna, dell'antimonaco: e continua a giuocare la carta del filocomunismo e dell'alleanza con la Russia».

Severe restrizioni

Il redattore capo dell'organo monarchico mette in rilievo — sul piano di questa avviliente polemica — la disparità! di giudizi seguita dalla censura nei riguardi dei due contendenti: in quanto se l'*Epoque* ha potuto pubblicare le sue «infami accuse» per intiero, l'*Action Française* si è vista mutilare i passaggi essenziali della sua replica odierna. «Quale manovra politica si nasconde dietro questa campagna? Di chi o di che De Kerillis è lo strumento?».

E sulla scorta di affermazioni della stampa straniera il giornalista si domanda ancora se il fatto che questa campagna sembra essere autorizzata dal Governo — che non censura i tentativi di divisione nazionale fatti dall'*Epoque* — non possa provare che il Governo stesso segue degli «scopi ben definiti».

Intanto oggi il giornale ufficiale pubblica un decreto legge con il quale vengono introdotte nuove severe restrizioni per il consumo della carne per la popolazione civile francese.

MIRKO GIOBBE

Gli assegni familiari aumentati nell'agricoltura

Corresponsione per la moglie e i genitori Il numero dei figli e la maggiorazione

ROMA, 12

Le due Confederazioni dell'agricoltura, allo scopo di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori agricoli capi famiglia ed in esecuzione delle direttive impartite dal Ministro delle Corporazioni, hanno stipulato in data 28 dicembre 1939-XVIII un contratto collettivo di lavoro che stabilisce l'aumento della misura degli assegni familiari dei figli o persone equiparate e la corresponsione degli assegni per la moglie e per i genitori.

Operai e impiegati

Il contratto è stato, come è noto, approvato dal Ministro delle Corporazioni. In relazione all'aumento degli assegni per i figli la misura complessiva settimanale degli assegni medesimi resta fissata nel seguente modo: Famiglia con un figlio a carico: salariati fissi, specializzati, obbligati, giornalieri, compartecipanti lire 2.70; impiegati lire 5.60.

Con due o tre figli a carico: salariati fissi, specializzati, obbligati, giornalieri, compartecipanti lire 4.20; impiegati lire 8.70.

Con 4 o più figli a carico: salariati fissi, specializzati, obbligati, giornalieri, compartecipanti lire 5.40; impiegati lire 10.50.

Gli assegni per la moglie e per ciascun genitore sono fissati nella seguente misura per la moglie e per ciascun genitore rispettivamente: salariati fissi, specializzati, obbligati, giornalieri, compartecipanti lire 6.60 e lire 3.60; impiegati lire 10.20 e lire 6.60.

Gli assegni per i genitori conviventi spettano quando i genitori stessi abbiano superato l'età di 60 anni per il padre e di anni 55 per la madre, ovvero siano invalidi permanentemente al lavoro, ed in questo caso anche se lavorino saltuariamente. Il lavoratore ha sempre diritto agli assegni per i genitori salvo che il padre non usufruisca degli assegni per la moglie.

Le condizioni necessarie per il diritto agli assegni per i genitori sono notevolmente migliori per quelle stabilite per le altre categorie di lavoratori; infatti per il diritto agli assegni restando il limite di età di 60 anni per il padre e di 55 anni per la madre, necessario soltanto il quisito della convivenza in quanto la corresponsione degli assegni si effettua anche se i genitori lavorino.

Norme integrative

Per il caso di genitore invalido, di età inferiore ai limiti suddetti il diritto all'assegno permane anche se esso lavori saltuariamente, mentre per le altre categorie di lavoratori il diritto viene meno se il genitore sia a totale carico del figlio col quale convive.

Alla maggiorazione per i figli ed alla corresponsione degli assegni per la moglie e per i genitori si provvede con un contributo di lire una per ogni giornata di lavoro, per i salariati fissi, specializzati, obbligati, giornalieri, compartecipanti individuali e collettivi, e con un contributo del 3.50 per cento della retribuzione lorda corrisposta per gli impiegati.

La misura del contributo resta a totale carico dei datori di lavoro anche per la parte che prima dell'accordo interconfederale era a carico dei lavoratori. L'aumento degli assegni per i figli verrà corrisposto dal 1.o gennaio 1940; gli assegni invece per la moglie, per i genitori saranno pagate a partire dal 1.o luglio 1940 con effetto retroattivo dal 1.o gennaio.

Per l'applicazione di quanto risulta convenuto nel contratto collettivo 28 dicembre XVIII, le due Confederazioni della agricoltura hanno stipulato, con l'intervento dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale una convenzione contenente norme integrative e regolamentari di particolare importanza sindacale con la quale tutta la procedura intesa a stabilire il diritto agli assegni viene ad essere affidata alla organizzazione sindacale dei lavoratori agricoli.

Varianti nei servizi ferroviari internazionali

ROMA, 12

Dal 21 corr. avranno luogo le seguenti varianti ai servizi diretti internazionali:

Il percorso della carrozza di I e II classe Roma-Monaco, dei treni 32/R 66/66 e 67/R 67/527, sarà esteso fino e da Berlino; il percorso delle carrozze di I, II e III classe Napoli-Zurigo, dei treni 6/20/306 e 309/41/7/7 A, sarà pure esteso fino e da Berlino.

Verranno inoltre ripristinati i servizi diretti: Monaco-Trieste, via Piedicolle, carrozza di I, II e III classe, coi treni 603/624 e 627/606; Merano-Vienna, via S. Candido, carrozza di I, II e III classe, coi treni 537/544 e 445/530; Vienna-Trieste, via Postumia, carrozza di I, II e III classe e carrozza letti di I e II classe, coi treni 703 e 708. (Stefani).

Norme del Ministro di Grazia e Giustizia sulle dichiarazioni di competenza

ROMA, 12

Con una circolare diretta ai capi delle Corti d'Appello del Regno, il Ministro di Grazia e Giustizia con Grandi, li invita ad esercitare un costante e rigoroso controllo su tutte le dichiarazioni di competenza pronunciate dai magistrati dei rispettivi distretti e ciò per evitare che la conclusione dei provvedimenti sia ritardata.

Il Ministro ritiene che la maggior parte dei conflitti di competenza avrebbe potuto essere evitata con una più diligente attenzione dei magistrati che li hanno determinati e con un più efficace controllo dei capi degli uffici. Un secondo rilievo concerne il notevole numero di sentenze annullate dalla Corte di Cassazione, perchè redatte su moduli a stampa. Questo rilievo porge l'occasione per richiamare talune fondamentali direttive che son ostate fissate dalla giurisprudenza della Corte Suprema, rispetto alla determinazione dell'obbligo di motivazione delle sentenze penali.

Il Capo di S. M. della Milizia tiene rapporto ai comandanti della 9.a e 14.a Zona CC. NN.

ROMA, 12

Nella sede del Circolo delle Forze Armate il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha tenuto stamane rapporto ai comandanti della 9.a e 14.a Zona CC. NN., della Milizia artiglieria contraerea e Milizia artiglieria marittima e delle Milizie speciali, agli ufficiali Generali addetti e ai capi di S. M., ai comandanti di Gruppo battaglioni CC. NN. di Legione e di Reparto, fino al grado di seniore incluso della Milizia ordinaria e sue specialità aventi sede nella giurisdizione delle due Zone, nonchè agli ufficiali Generali e superiori del Comando generale. Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce ordinato dal Capo di S. M. della Milizia.

27 trafficanti di valute scoperti a Vercelli Multe per oltre un milione

VERCELLI, 12

Il nucleo di polizia tributaria della R. Guardia di Finanza di Vercelli, era da diverso tempo sulle tracce di elementi che trafficavano clandestinamente in valuta estera. Nei giorni precedenti le scorse feste, in seguito a perquisizione, veniva sequestrata una ingente quantità di valuta e individuati i responsabili, che sono Cruto Romano Valentino, di Donato Biella, incettatore di valuta francese da rimpatrianti, che poi vendeva a Torino alla cosiddetta Borsa nera a persone le quali, sempre clandestinamente, le riesportavano in Francia. Il Cruto, per questa sua attività delittuosa, si serviva di certi Giocoletti Giovanni, di Chivasso, e Perini Guido, di Torino.

Gli acquirenti principali individuati sarebbero Bongiovanni Germano, combiovalute di Torino, Revello Carlo, pure cambiovalute di Torino, Boccardo Arturo, commerciante di Torino, Valente Clelia, commerciante di Torino, Picco Andrea, Roluti dott. Cesare, pure di Torino e Cuniberti Giuseppe, rappresentante di Torino, al quale alcune settimane fa venne elevata contravvenzione per accaparramento e vendita a prezzi iperbolici di caffè. Tuttora egli si trova in istato di arresto. Gli smerciatori di valuta risultano Bottalla Battista, Bottalla Natale, Bosso Baietto Giuseppe, Allegro Luigi, Coriere Maria Rosa e Pogliano Antonio, tutti di Donato Biella, e Bonino Carlo, di Netro Biella, nonchè diversi altri individui dell'Alto Biellese.

E' accertato che il Cruto Romano comperò dai rimpatrianti, in diverse riprese, oltre 200.000 franchi, parte dei quali vennero riespatriati dalle persone sopra elencate. I contravventori in numero di 27, sono stati denunciati a piede libero. Il complesso delle multe comminate supera la cifra di un milione.

Anche la Svezia chiederà un prestito a Washington

STOCCOLMA, 12

Dopo la Finlandia e la Norvegia, è ora la volta della Svezia di chiedere un prestito al mercato americano. Per sondare le possibilità di ottenere un tale prestito, l'Ufficio del Tesoro svedese ha interrogato la «Reconstruction Finance Corporation», per ottenere dal Congresso americano l'autorizzazione ad aumentare le cifre dei crediti concessi agli Stati esteri e che attualmente è di 100 milioni di dollari. Si crede che la R. F. C. chiederà di raddoppiare tale cifra stabilita come massima. A Stoccolma si assicura che nulla è per ora deciso e che questo prestito è ancora allo stato di progetto.

Oggi, in tutti gli uffici postali della Svezia sono state messe in vendita obbligazioni di risparmio in varie pezzature da un minimo di 20 corone a 500 e ciò per favorire i piccoli risparmiatori. L'obbligazione da venti corone è divisibile in cinque buoni di quattro corone, per poter permettere versamenti minimi settimanali. Queste obbligazioni sono rimborsabili dopo 6 anni in ragione di 25 corone per ogni 20 corone versate. L'interesse viene ad essere del 3.80 percento ma è riscuotibile solo dopo sei mesi. I buoni possono essere rimborsati in qualunque momento presso qualsiasi ufficio postale, ma senza interesse.

Il Ministro delle Finanze si ripromette di raccogliere forti somme, come è avvenuto nell'Inghilterra e negli Stati Uniti, quando si emisero obbligazioni analoghe.

Il Duce approva l'organizzazione annuale della «Giornata italiana nel mondo»

ROMA, 12

Il Duce ha concesso la sua approvazione alla proposta della «Dante Alighieri» di organizzare ogni anno, in accordo con la Direzione generale italiani all'estero e gli Istituti di cultura fascista la «giornata degli italiani nel mondo» al fine di approfondire in sempre più larghi strati della Nazione la coscienza e la conoscenza degli apporti della nostra cultura del nostro lavoro e della nostra civiltà nel mondo, nonchè del pensiero politico italiano presso i vari Stati.

La «giornata degli italiani nel mondo» che si svolgerà l'ultima domenica di maggio sarà la celebrazione dell'opera degli italiani all'estero manifestata nei vari campi della cultura e del lavoro

Le udienze Il sen. conte di Cossilla

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il senatore conte di Cossilla che, accompagnato dall'ing. Gaspare Lenzi, dall'architetto Luigi Lenzi e dal rag. Puglielli, Gli ha illustrato l'opera svolta dall'Istituto per orfani di maestri elementari, circa le costruzioni del Convitto di Fano.

Il Duce ha espresso il Suo compiacimento al senatore di Cossilla e la Sua viva simpatia per l'Istituto e per i fini che si propone.

Un tributo all'arte del Perugino L'inizio dei lavori di restauro agli affreschi del grande umbro

PERUGIA, 12

Il Prefetto e le autorità cittadine hanno presenziato all'inizio dei lavori di restauro delle famose pitture del Perugino, nelle sale del Cambio. Nella sala delle udienze del collegio del Cambio, il più grande dei maestri della pittura umbra compiva una serie di decorazioni ad affresco ponendo in una parete, pare, quale firma, l'autoritratto e la data dell'opera: anno 1500. La fama di queste pitture è stata sempre grandissima e dal Vasari sino ai più moderni critici d'arte vivace è la discussione sull'attribuire una delle pareti dipinte al giovane Raffaello, allievo del Perugino. L'opera di restauro studiata dal sovraintendente alle Belle Arti per l'Umbria e affidata al Pellicciolì di Milano.

Superbo spettacolo alla "Scala", offerto dal complesso artistico dell'Opera Reale di Budapest

MILANO, 12

L'eletto pubblico delle «prime» ha affollato questa sera la Scala per l'attesa presentazione in ungherese de «La Fiamma» di Respighi, nella superba interpretazione del complesso dell'Opera Reale di Budapest. A conferire maggiore significato a questa fervida celebrazione in campo culturale dell'incrollabile amicizia italo-magiara, ha contribuito la presenza del Sottosegretario ungherese al Ministero del Culto e della Pubblica Istruzione, S. E. de Fay, che è stato vivamente e calorosamente festeggiato dagli spettatori.

Erano pure presenti le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo; e in rappresentanza del Ministro Pavolini è intervenuto il direttore generale per il teatro, gr. uff. De Pirro.

Azione scenica e virtuosismi canori, tanto dei singoli che del coro, si sono fusi in un tutto organico di grande pregio, attribuendo allo spettacolo, nonostante la lingua esotica, una evidenza plastica naturalmente accentuata dai risultati di prim'ordine ottenuti dalla sapiente regia di Gustavo Olha. La soprano Walter è stata una protagonista di rara abilità

Un inverno di eccezionale rigore

L'Europa sferzata dall'ondata di freddo polare

Altre scosse sismiche nell'Anatolia

BUDAPEST, 12

L'ondata di freddo abbattutasi sui Balcani ha raggiunto il suo punto culminante. In varie località, specialmente nella zona carpatica, la temperatura è discesa a 30 gradi sotto zero. Il Danubio è quasi completamente coperto da un denso strato ghiacciato. Su di una strada di campagna un contadino e una contadina sono stati trovati morti per assiderato.

Da Istanbul si apprende intanto che altre violentisisme scosse di terremoto si sono verificate nelle regioni dell'Anatolia. Le scosse più violenti sono state registrate nell'Anatolia occidentale. Si ignora se il nuovo cataclisma ha toccato le regioni abitate e se ha provocato danni. Il movimento tellurico è stato accompagnato da violentissime tempeste e un freddo intensissimo che ha raggiunto 30 gradi sotto zero imperversa in tutta la Turchia, specialmente sul litorale.

...tura è scesa a 8-10 gradi sotto zero. Nevica copiosamente e torrenti e cisterne di acqua sono gelati.

Nel Finalese continua con la stessa intensità il vento che da due giorni soffia violentissimo da tramontana causando gravi danni alle culture già rigogliose lungo tutta la Riviera. Anche a Finale Ligure è comparsa la neve.

—A Modena, secondo quanto si apprende, la temperatura è sempre rigida e la neve, che ha fatto una lievissima apparizione, è subito scomparsa per il vento. Viceversa in montagna continua a nevicare tuttora mentre vi telefono, abbondantemente, rendendo difficile il transito sulle strade. Alcune autocorriere hanno subito ritardi. La neve ha superato il metro a Piandifalco e a Piandelagotti e all'Abetone.

36 sotto zero nei Paesi baltici La drammatica lotta di una donna contro un lupo

TALLINN, 12

Nell'Estonia e in tutti i Paesi baltici il freddo è intensissimo. Nella regione a sud-est di Petseri il termometro segna 36 sotto zero. Si sono verificati numerosi casi di assideramento con esito letale.

Si segnala da Riga che l'altra sera nei pressi dell'ospedale di Rezekene, che si trova nel centro della città, una donna che ritornava a casa dopo aver trascorso la serata in casa di amici, scorgeva a poca distanza un grosso lupo che la seguiva. Presa la fuga, la donna riuscì a rifugiarsi dietro la siepe di filo di ferro spinato che cinge il giardino dell'ospedale e trovato in terra un poderoso randello cominciò a percuotere il lupo attraverso la siepe riuscendo a tenerlo in iscacco per oltre due ore finchè, al sopraggiungere di alcuni passanti, esso prese la fuga in direzione dei boschi vicini.

In Svizzera

BASILEA, 12

Un intenso freddo continua a farsi sentire su tutta la Svizzera. Mentre in pianura il termometro oscilla fra i 10 e i 16 gradi sotto lo zero, in montagna si continuano a registrare dai 25 ai 28 gradi sotto lo zero.

Tormenta in Spagna

MADRID, 12

Forti bufere di neve imperversano sui Pirenei e un'ondata di freddo intenso ha investito tutta la Spagna.

Chi niente e chi troppo 18 casi d'insolazione riscontrati in Argentina

BUENOS AIRES, 12

Una persistente ondata di eccessivo calore — il termometro segna 37 gradi — ha provocato centinaia di casi di insolazione di cui 18 mortali.

Le Marche flagellate da una bufera di neve

PESCARA, 12

Da giorni imperversa su Pescara e comuni limitrofi un furioso temporale di neve, grandine e acqua con un freddo assai intenso come non se ne ricorda l'eguale.

Gelo e vento nella pianura padana

TORINO, 12

Il freddo non accenna a diminuire ad Alessandria, dove le rive del Tanaro e della Bormida sono nuovamente incrostate da uno spessore di ghiaccio. Il cielo è coperto e su tutta la provincia soffia un vento freddo e violento che rende ancora più crudi i rigori invernali.

A Cuneo la temperatura si è mantenuta rigidissima, oltrepassando gli 8 gradi sotto lo zero. La neve ha raggiunto in città i 20 centimetri. Notizie di abbondanti nevicate giungono pure dalla provincia e dalle varie vallate. Non si registrano danni.

Anche lungo la riviera ligure e nella pianura padana il vento impetuosissimo e il gelo hanno causato danni e vittime. A Genova il termometro è sceso nuovamente sotto zero e le raffiche di vento sono violentissime come su tutta la Liguria. La cronaca registra dolorosi episodi. In un cascinale di Ceramesi è stato trovato carbonizzato nell'incendio del cascinale stesso, il corpo di un uomo che vi si era rifugiato per ripararsi dal freddo.

In piazza Santo Stefano certa Teresa De Stefani, scivolando sul ghiaccio, cadeva riportando la frattura della base cranica, per cui decedeva. Altri incidenti sono segnalati in porto. I piroscafi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. Su tutta la provincia di Savona imperversa da due giorni un uragano di vento violentissimo e gelido. Le vorticose raffiche hanno abbattuto qualche camino e staccato dai tetti e sbattuto sulla strada qualche tegola malferma, mentre in campagna si sono avuti sradicamenti di alberi e di piante, senza però provocare disgrazie alle persone. La temperatura è scesa da due giorni a 8 gradi sotto zero e anche la città stanotte è stata ricoperta da un leggero nevischio. Nel retroterra la tempera-

Ponziana - Vicenza e Triestina B - Roma B

Domenica avrà luogo una partita di eccezionale importanza per il campionato di Serie C: il Ponziana affronterà il Vicenza, battistrada della graduatoria. L'incontro avrà inizio alle 14.30 allo Stadio del Littorio, preceduta dalla partita Triestina-Roma per il campionato riserve. Per l'interessante pomeriggio calcistico sono stati stabiliti i seguenti prezzi: tribune lire 9, signore lire 4, soci dell'U.S.T. lire 7, gradinate centrali lire 5, O.N.D. lire 4; popolari lire 4, O.N.D. lire 3, ragazzi e militari lire 2.

Bollettino della neve

Bollettino della neve del giorno 12: Arabba (alt. m. 1600), neve cm. 40 farinosa, cielo misto; Boscochiesanuova (1104), cm. 40 gelata, coperto; Cavalese Lavaze (m. 1000), centimetri 50 sciabile, coperto; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 30 farinosa, coperto; Dobbiaco (1250), cm. 35 farinosa, misto; Falzarego Cortina (2117), centimetri 90 farinosa, coperto; Madonna di Campiglio (1522) cm. 35 farinosa, coperto; Merano Avelengo (1298), centimetri 15 farinosa, coperto; Merano S. Vigilio (1485), cm. 15 farinosa, misto; Moena (1200), cm. 25 sciabile, sereno; Passo Rolle (1984), cm. 50 sciabile, coperto; Pieve di Cadore (1840), cm. 45 sciabile, coperto; Pocol Cortina (1540), cm. 40 farinosa, coperto; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 80 farinosa, misto; Sappada (1280), cm. 60 farinosa, coperto; S. Candido (1173), cm. 40 sciabile, coperto; Selva Gardena (1163), cm. 20 sciabile, coperto; S. Martino di Castrozza (1467), cm. 25 gelata, coperto; Tarvisio (751), cm. 19 farinosa, nevoso.

Provvidenze per il popolo lavoratore

3126 case rurali costruite per un importo di 170 milioni

Circa duemila abitazioni restaurate

ROMA, 12

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica che dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1939 sono state costruite col contributo dello Stato 3126 case coloniche per 3520 famiglie per un importo complessivo di circa 170 milioni.

Le case coloniche riparate o ampliate nello stesso periodo di tempo e sempre col contributo dello Stato sono 1995 per 2139 famiglie di contadini e per un importo di lire 52 milioni.

Le cifre su riferite rappresentano una evidente sintesi della tenace azione condotta dal Regime per il risanamento edilizio nelle campagne. Al decoro dei centri urbani e alle grandi trasformazioni edilizie delle città corrisponde per volontà del Duce, che nel discorso alla seconda assemblea quinquennale del Regime enunciò questo grande programma di elevazione e di risanamento, lo sviluppo delle case rurali in ogni parte d'Italia.

Basti citare gli imponenti comprensorii di bonifica umana, oltre che agricola, in provincia di Padova, nel Ferrarese, nelle zone Pontine, nel Volturno, e in tutte le campagne italiane, ove la casa contadina è divenuta il focolare accogliente per un popolo intero di lavoratori operosi e prolifici. Senza parlare poi dei villaggi libici che hanno dato nuova ricchezza all'Africa romana e mediterranea. Il bilancio è dunque imponente e l'azione tenace continua nel grande disegno di redenzione del latifondo siciliano.

I rurali italiani hanno così il giusto premio alla loro fede, cui si deve tanto rinnovato impulso di iniziative e di volontà intimamente legate alla sacrosanta battaglia per l'indipendenza economica della Nazione.

Un miliardo di valuta risparmiato con lo sfruttamento dei nostri bacini carboniferi

ROMA, 12

L'amministratore dell'Azienda Carboni d'Italia esaminando le complesse iniziative per l'autarchia dei combustibili rileva che è, a proposito delle giacenze dei carboni nazionali, prematuro enunciare cifre definitive; comunque si può fin d'ora con sicurezza asserire che, salvo gli ulteriori ritrovamenti in corso, sono state finora cubate nei maggiori bacini sardi del Sulcis e di Santa Barbara centinaia di milioni di tonnellate di carbone disposte in numerosi fasci largamente coltivabili.

Si desume quindi che allo stato attuale delle ricerche la disponibilità istriana e sarda ascende a ben 650-700 milioni di tonnellate, cifra questa che permette di guardare con sicurezza alle nostre possibilità per il carbone da vapore anche in periodo di emergenza.

In rapporto a tali risultati furono elaborati secondo gli ordini del Duce i programmi di produzione di carbone sardo e istriano nel prossimo quadriennio.

Anche nel campo delle ligniti la produzione è in netto aumento specie per l'apporto dato dal Valdarno e dai gruppi esercenti le miniere del Grossetano e dell'Umbria. E' fuori dubbio quindi che l'industria dei combustibili risponderà in pieno al compito assegnatole, sopperendo, come industria chiave nell'economia della Nazione, al nostro fabbisogno interno per la produzione di vapore.

I risultati raggiunti non hanno limitato il programma di azione e mentre più intenso e più febbrile si svolge il ritmo lavorativo nel fondo dei pozzi e delle gallerie, proseguono gli studi e le ricerche per accertare l'effettiva esistenza e consistenza di nuovi bacini antracitiferi e lignitiferi.

Attualmente, per conto della so. la A. C. I. sono in attività cinque parchi di sonda in Istria, in Sardegna, in Maremma, nell'Aretino e nel Trentino. Le trivellazioni hanno in talune zone raggiunto una profondità di oltre 1000 metri. Noti i risultati singoli sarà possibile coordinare eventuali programmi di sfruttamento.

Particolari studi sono stati compiuti alcuni con risultati più che soddisfacenti per utilizzare mediante opportuni adattamenti la possibilità di impiegare combustibile nazionale per il riscaldamento domestico e per gli speciali usi industriali.

Un miliardo circa in meno di nostra valuta andrà così all'estero e dal punto di vista sociale la Nazione si appresta a dare lavoro a un sempre maggior numero di operai.

Il bollettino militare Promozioni per merito di guerra

ROMA, 12

Chiaravalli Ugo capitano di fanteria in S. P. E. (ruolo comando) promosso maggiore per merito di guerra.

«Valoroso combattente in terra di Libia, partecipava alla campagna etiopica e conseguenti operazioni di polizia distinguendosi per perizia e coraggio personale. Comandante di battaglione in tre combattimenti successivi guidava arditamente le sue compagnie dimostrando di possedere belle doti di comandante. A Fagutta contro soverchianti forze nemiche dava esempio di calma e sprezzo del pericolo riuscendo dopo sedici ore di duro combattimento, ad infliggere all'avversario perdite e rientrare al campo ordinatamente. Benchè ferito due volte, continuava a tenere il comando del battaglione e la direzione del combattimento. A. O. I. marzo 1936 XIV-dicembre 1937 XVI».

Corpo sanitario militare (ufficiali medici): maggiore Toscano Vincenzo è promosso tenente colonnello.

Corpo veterinario militare: maggiore Rosso Giacomo è promosso tenente colonnello.

Ufficiale in congedo (ufficiali in ausiliaria): Generale di Brigata Moretti Umberto è promosso Generale di Divisione.

Organizzazione sovversiva scoperta dalla polizia parigina L'arresto di alcuni ex miliziani

PARIGI, 12

La polizia politica ha scoperto oggi una grossa cellula comunista che si era ricostituita clandestinamente e svolgeva la sua attività fra le maestranze di una fabbrica di aviazione di Saint Denis. Sono stati operati una ventina di arresti di operai e di operaie, fra i quali numerosi ex miliziani delle brigate internazionali in Spagna, ed è stato sequestrato molto materiale di propaganda rivoluzionaria e sovversiva. Anche a Saint Ouen sono state tratte in arresto delle operaie che svolgevano nell'interno dell'officina un'attiva propaganda antinazionale.

Gli auguri del Führer per il 47.o compleanno di Göring

BERLINO, 12

Il Führer si è recato oggi a fare visita al Feldmaresciallo Göring che compie 47 anni per portargli personalmente i suoi auguri.

NOTIZIE BREVI

Durante i lavori di scavo a Cholchester è stata rinvenuta un'urna funeraria dell'epoca romana contenente frammenti di ossa. L'urna è stata consegnata al museo della città.

Nel mese di dicembre gli utenti della radio in Germania sono aumentati di 276.024. La cifra totale degli utenti è di 13.711.325. Dall'inizio della guerra a oggi il numero degli utenti è aumentato di 1.033.977. Nel 1939 si ebbero in Germania, esclusi i territori ex polacchi e il Protettorato di Boemia e Moravia, 1.640.000 nati vivi. I matrimoni furono 740.000.

Il signor Franasovici, Ambasciatore di Romania a Parigi, giungerà domani a Bucarest dove è stato chiamato per riferire.

I tre reclusi fuggiti dal penitenziario di Dartmoor non sono stati ancora rintracciati. Si ritiene che essi si siano rifugiati a Londra.

Un ufficiale argentino, per decisione di quel Ministero della Guerra, accompagnerà l'Ammiraglio Byrd nella spedizione al Polo Sud per studiare lecondizioni meteorologiche della zona.

Bollettino meteorologico

12 gennaio

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	misto, ag.	— 2	— 3
Roma	aum.	misto	— 1	— 4
Milano	var.	misto	+13	+ 6
Torino	aum.	nevoso	— 2	— 4
Genova	var.	cop., ag.	+ 6	0
Sanremo	aum.	cop., m.	+11	+ 6
Venezia	aum.	misto, ag.	0	— 4
Trento	var.	misto	+ 4	— 2
Bologna	var.	coperto	+ 4	— 3
Bolzano	aum.	misto	+ 1	— 4
Firenze	staz.	coperto	+ 2	— 2
Rimini	aum.	cop., m.	0	— 2
Ancona	aum.	cop., gr.	+ 4	0
Napoli	aum.	cop., ag.	+ 9	—
Foggia	—	—	—	—
Bari	staz.	plov., ag.	+ 9	+ 6
Lecce	aum.	piovoso	+11	+ 9
Taranto	aum.	cop., ag.	+12	+ 8
Messina	aum.	plov., m.	+15	+11
Palermo	aum.	plov., cal.	+16	+10
Catania	staz.	ser., ag.	+16	+ 9
Cagliari	aum.	ser., cal.	+12	+ 4
Sassari	aum.	misto	+ 9	+ 2
Tripoli	var.	ser., ag.	+18	+ 4
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	cop., m.	+15	+12

Vicende della battaglia dei gol

Chi sarà primo al viraggio del campionato?

Prima di cedere il posto al girone delle rivincite il girone ascendente avrà domenica un ultimo bagliore. Tre sono le partite che dominano la scena: Bologna-Ambrosiana, Lazio-Triestina, Genova-Torino, ma la prima supera di gran lunga tutte le altre

Domenica si potrebbe avere un arroccamento nei due posti preminenti: se l'Ambrosiana vincesse l'incontro, essa strapperebbe ai bolognesi lo scettro che i campioni reggono da quando l'hanno portato via alla Lazio, che a sua volta l'aveva avuto dai veneziani, animatori della prima fase del campionato. Un solo punto separa oggi le due squadre; è poco ed è molto. Il pareggio lascerebbe le cose come stanno. Per chiudere il girone d'andata in testa, l'Ambrosiana deve proprio vincere. Ma non crediamo che i nero-azzurri siano in grado di realizzare quest'impresa, anche perchè la loro forma odierna è tutt'altro che perfetta, come indica l'ultima partita col Novara vinta dagli ambrosianisti passando per il rotto della cuffia.

Diciamo di più: sarebbe poco giusto se al viraggio si presentasse prima l'Ambrosiana. Una squadra merita di rappresentare il calcio italiano come vessillifero del campionato. Questa è ancor sempre quella bolognese. Non è più la squadra di tre, quattro anni fa; il suo giuoco non conosce la scioltezza e la genialità, soprattutto la freschezza che possedeva un tempo, nè l'armoniosa funzionalità dei reparti che ammiravamo quando il Bologna possedeva con Fedullo e Sansone la più forte coppia di mezze ali d'Italia, quando l'azione di Andreolo, di Reguzzoni e di Corsi ignorava la ruggine degli anni, quando la difesa aveva in Ceresoli uno dei portieri nostri più ricchi di classe — se non addirittura il più classico in senso assoluto — e in Fiorini un terzino di volata capace di far dimenticare i Caligaris, Alemandi, Bellini e gli altri grandi terzini di slancio, non è più insomma il grande Bologna, ma è pur sempre la squadra che fra tutte ci avvicina il ricordo degli squadroni di un tempo.

La partita di Genova potrà darci una certa indicazione sul ruolo riservato al Genova, squadra che a nostro avviso potrebbe, con l'Ambrosiana, animare la seconda fase del campionato in funzione di inseguitrice del Bologna. La partita non è facile. Il Torino è ormai in piedi; ha faticato a lungo nel limbo delle posizioni centrali, ma finalmente è ristabilito. Ad ogni modo prevediamo un successo dei genovesi. L'incontro di Roma ha molte analogie con quello di Genova per il ruolo e la statura dei protagonisti, ma forse in un tono leggermente inferiore perchè, mentre pensiamo che i rossoblu possano avvicinarsi al primo posto, dubitiamo che i laziali siano in grado di fare altrettanto. Essi, come del resto il Torino, il Milano, la Juventus e la stessa Triestina, si accontenteranno probabilmente di partecipare alla lotta per le piazze d'onore.

In tre partite i padroni di casa partono nettamente favoriti: Venezia-Napoli, Milano-Modena, Juventus-Liguria, mentre le altre due, nelle quali le squadre più forti partono con lo svantaggio del campo, l'equilibrio e l'equivalenza delle possibilità sono pressochè perfetti. Di questo genere sono gli incontri Novara-Roma e Fiorentina-Bari.

«Trofeo Segretario del Partito» Il Capo di S. M. della "Gil,, sul percorso della gara

CORTINA D'AMPEZZO, 12

Il Capo di S. M. della G.I.L., giunto qui per presenziare la gara di alta montagna per il «Trofeo Segretario del Partito», si è recato a S. Vito di Cadore per rendersi conto dell'organizzazione della più importante manifestazione sciatoria a carattere militare della presente stagione invernale. Il col. Bodini ha visitato il campo invernale dei GG. FF., parlando ai partecipanti radunati nella sala d'armi della caserma della G.I.L. di Cortina d'Ampezzo. Dopo aver assistito ad esercitazioni sciatorie dei Giovani Fascisti effettuatesi sul Pierosà, il Capo di S. M. si è recato al monumento-ossario di Pocol per rendere omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti. Nella cripta centrale del monumento, dove riposano le salme delle Medaglie d'oro Generale Cantore e Francesco Barbieri è stato deposto un mazzo di fiori a nome del Segretario del Partito.

Il Segretario del P. N. F. alla riunione pugilistica di Roma Urbinati batte Matta

ROMA, 12

Urbinati si è preso una convincente rivincita su Matta, che lo aveva sfidato per il titolo italiano costringendolo all'abbandono all'inizio dell'11.a ripresa dopo averlo chiaramente dominato dalla quinta ripresa in su. Durante un violento scambio di colpi il sardo, nella sesta ripresa, rimaneva ferito al sopracciglio sinistro e poichè la ferita continuava a far sangue, all'inizio dell'11.o tempo decideva di abbandonare. Alla riunione hanno assistito il Segretario del Partito, il Vicesegretario, Vittorio e Bruno Mussolini, il presidente e il segretario generale del «Coni» e altre personalità.

Italia-Ungheria di tennis Cucelli batte Szigeti

TORINO, 12

Una folla enorme si è radunata ieri sera al campo coperto della Pellerina per l'incontro di tennis Italia-Ungheria.

Dopo la cerimonia inaugurale Szigeti e Cucelli hanno iniziato gli incontri, che hanno dato i seguenti risultati: Cucelli batte Szigeti per 8-6, 5-7, 7-5, 8-6.

Cottur a Tripoli parteciperà a tre corse

Anche Giordano Cottur, insieme ai maggiori assi del ciclismo nazionale, parteciperà alla prossima grande «Settimana tripolina».

Cottur, che in questi giorni sta assiduamente allenandosi nella palestra di Riccardo Calza al Bagno «Savoia», lascierà la nostra città la sera del 23 corr. per recarsi a Napoli da dove, in compagnia di tutti gli altri partecipanti, raggiungerà Tripoli. Egli parteciperà a tre corse: una su strada, una su pista ed una su circuito.

IL PICCOLO
IL PICCOLO DELLA SERA
LE ULTIME NOTIZIE

1940 — A. XVIII

ABBONAMENTI

	Italia, Impero e Colonie			Estero		
	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire	Anno Lire	Sem. Lire	Trim. Lire
«Il Piccolo»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Il Piccolo d. Sera» edizione del lunedì	88.-	45.-	23.50	185.-	94.-	48.-
«Il Piccolo d. Sera»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-
«Le Ultime Notizie»	75.-	38.-	20.-	160.-	81.-	41.-

A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Via S. Pellico n. 4. Da fuori, vaglia postale o versamento dell'importo sul nostro conto corrente postale N. 11/10340.

Tutti coloro che si trovano in Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lituania e Romania possono sottoscrivere l'abbonamento per tramite degli Uffici Postali di loro residenza col vantaggio di pagare solo un lieve aumento sui prezzi di abbonamento per l'interno.

COMUNICATI

BAGNO ROMANO
Telefono N. 79-72
BAGNI A VAPORE
E AD ARIA CALDA
BAGNI IN VASCA
— ED A DOCCIA —
SEZIONE DI CURA

I possessori del «PHONOLA RADIO» vengono avvisati che potranno prenotare le nuove SCALE PARLANTI, necessarie dopo il cambio delle lunghezze d'onda, fino il giorno 25 corr. mese di gennaio. Un 'anto per tutti gli apparecchi «PHONOLA RADIO» acquistati prima del primo maggio 1939.
Esclusivista:
F.lli AVANZO
TRIESTE - Corso Vitt. Em. III, 8
OTTICA - FOTO - RADIO

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati
Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. ...

REPARTO CHIRURGIA in questa Casa cura, attrezzato, arredato, funzionante dal 1924, già libero, fittasi Udine, preferibilmente ostetrico-ginecologo. Rivolgersi dott. Baldassare, via Duca d'Aosta Udine.

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine. Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12. ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA (per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma, n. 815/8-3-1938-XVI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Soste nella bufera

Il monocolo al crepuscolo - Capricci della Fortuna - Frine del nostro tempo

I giovani scrittori, lo so, ce l'hanno con gli scrittori in caramella. Quell'ottimo Palmieri che firma cronache teatrali di tanto acume nel Resto del Carlino, *mi resisteva, l'anno scorso a Venezia, quando volevo convincerlo che malgrado la pletora e le scorie Lucio d'Ambra era uno scrittore importantissimo, opponendomi che nel preteso «osservatore» balzachiano non sapeva vedere, lui, che un curiosone in caramella. Poi, onesto com'è, anche il Palmieri ha avuto modo di ricredersi, tanto che il buon Lucio, prima di lasciarci, ha avuto tempo di conciliarsi anche con lui (e con chi non si sarebbe conciliato, quell'anima santa?); ma voi capite che se il pregiudizio del monocolo contava tanto per un giovine ricco d'ingegno, è addirittura irresistibile pei supponentini che ne son privi: e già vi ho detto, credo, di quei ragazzi di Toscana che, per aver io citato il d'Ambra fra gli autori rispettabili, hanno giurato che d'ora innanzi, e per sempre, ignoreranno il nome mio. Così che i morti, insomma, adesso per loro saranno due.*

C'è il pregiudizio della caramella, nelle valutazioni dell'odierna critica letteraria, ed io ne metto in guardia i suoi ultimi fedeli. Attento a voi, eccellentissimo Ojetti: il Novecento esige che il vetro entri a blocchi nel costrutto delle case, ma non ammette che figuri, neppure con un finestrino, in quello degli scrittori. Attento a te, Alessi: la giovinezza presuntuosa non vede la trave nel proprio occhio, però vede la lente nell'occhio altrui. Attento a te, Cavacchioli: la nuova generazione, devota alla poesia ermetica, non può far grazia ai dischi cristallini, peggio se limpidi e ben torniti. O vi togliete di fronte quell'aggeggio inutile, quel lucido pleonasmo, quelle stimma di Lucifero, o siete perduti.

Ho chiamato, senz'avvedermi, stimma luciferina il monocolo: e mi pare d'avere ben detto. L'angelo della ribellione pareva mandare quel raggio entro la pupilla degli scrittori brillanti, o dei caustici conferenzieri, o dei galanti irresistibili, allora che il monocolo era di moda, a significare il loro estro, il loro scisma, la loro prepotenza. Ma era una ribellione in tutta regola con la buona creanza: un peccato veniale, un'innocua sommossa, un'eresia che durava quanto può durare, appunto, il balenìo d'un cristallo al sole; e ciò piaceva tanto alle signore, non dispiacendo alle autorità. Certo, poteva parere un segno di frivolezza. Quando Maldacea ficcava e rificcava quel pezzo di vetro nell'orbita del suo ufficialetto in bella vita; o quando i fataloni del vecchio cinematografo — Franz Sala, Alberto Capozzi, Novelli, Bonnard — se l'aggiustavano come un occhio di civetta, candente nelle tenebre e foriero d'ogni misfatto, alle strette delle loro avventure d'amore e di morte, si poteva anche pensarne un po' di male. Ma c'era chi la portava, poi, con tanto umore, con tanto brio ed eleganza! Ojetti, appunto, era riuscito a farne l'insegna d'una prosa curiosa e facile, però diafana e scintillante come lei; e Zuccoli, con lei, faceva addirittura anima e corpo, essendo le sue parole forbite, i suoi pensieri molati, le sue grazie mobili e [illegible], spiccate e vivide allo stesso modo. Li ricordate, tutti e due, affiancati nell'affettuoso «Funerale» di Civinini?

...e voi, Ugo e Luciano, entrambi in caramella...

Perchè, ecco, c'erano anche i letterati a cui la caramella stava bene, cominciando da Gabriele primo di tutti. Essa non era soltanto l'appannaggio di Mario Bonnard ne «L'amor mio non muore» o del tenore Vannutelli nella «Vedova allegra»; nè soltanto l'integrazione, fatuamente ottocentesca, delle ghette e del gibus. Di Luciano Zuccoli era stato detto, pittorescamente, ch'essa metteva nel suo viso un po' diruto l'albore estatico d'un laghetto alpino; e di Giannino Antona-Traversi, che i famosi epigrammi della sua vita mondana gli arrivavano al monocolo prima che alle labbra, attirati come volatili dal suo specchietto. Era un raggio suscitato con artificio, ma, insomma, un raggio di luce. Nè partivano solo da quella lente guizzi faceti, o maliziosi, come in Ugo o in Giannino: ma talvolta, come nel povero Lucio d'Ambra, un lume pacato e grave, di vera vegenza e di tutta benignità. Oggi la caramella, lo so, lo vedo, è in decadenza: e infatti anche in scena non la portano più che Falconi, il seduttore stanco, o Stroheim, il seduttore ignobile: quell'orrendo Stroheim, che mercè sua, ha trasformato l'occhio della civetta in quello del gufo! Ma quel che più duole, è che le siano avversi i nuovi critici, cominciando dai più giovinetti. Attenti a voi, Ojetti, Alessi, Bacchelli, Cavacchioli: i monocoli non sono più ammessi nemmeno in terra di ciechi: e piuttosto che valervi d'una lente, non sapendo voi rassegnarvi alla vecchiezza degli occhiali, quegli implacabili giovani preferirebbero magari sapervi al buio.

* * *

Quel fognaiolo di Copenaghen che ha rinvenuto il biglietto vincente d'una lotteria in un pozzonero, si sarà persuaso a quest'ora che, se c'è del putrido in Danimarca, però anche nel putrido si può trovare del buono. Che dite? Che i capricci della Fortuna cominciano a parervi frenesie: che proprio in certi luoghi essa non dovrebbe nascondere le sue cartelle vincitrici; che ciò potrà svogliare dalle vie del successo chiunque non pratichi i viadotti delle fogne? E allora voi ignorate le strane, ma fondamentali leggi della vita, per cui anche i geni rinascono dalle tare e le rose dal letame. Ingegnosi, invece, e moralissimi sono gli estri della Fortuna. Essa nasconde i suoi tesori nei pozzoneri, dove nessuno aspetterebbe di scoprirli; e dove invece, da secoli, si scava coi picconi e si fruga con l'unghie per trovarne, come in quel campo a Porto d'Ischia di cui avrete letto venti giorni or sono, fa trovare agli eredi Mazzella un mucchio di fieno. Dell'erba secca, invece dei marenghi d'oro! Ecco, sembra ammonire Monna Fortuna: voi faticate, voi penate tanto per acciuffare una ricchezza che la terra nasconda; mentre questa ricchezza essa ve la fa sorgere ogni giorno, ogni ora, in tanti steli di trifoglio, in tante spighe di grano! Questo fieno, era una volta quel tesoro. Prendetelo, portatelo via, e pensateci su.

Vuole insomma la Fortuna, e giustamente, che i suoi beni si debbano conquistare con molta pazienza; oppure che s'incontrino per mera combinazione. E' una legge morale a cui nessuno saprebbe contraddire, e la sola capace di spiegarci quel fenomeno, in apparenza incredibile, per cui tutti i «sistemisti», non uno eccettuato, si rovinano al tappeto verde, là dove l'unico che arricchisce è il solito grullo che dimentica dieci lire sul rosso: un rosso che uscirà diciotto volte di seguito!

D'altra parte, i capricci della Fortuna sono anche graziosi. Nel giugno dello scorso anno, ricordate?, s'ebbe a leggere nel notiziario di Parigi questo titolo: «Un biglietto d'amore che valeva un milione». Poi, nel sottotitolo, era scritto: «Ma la bella, non sapendolo, lo aveva buttato nel cestino». Era avvenuto che l'adoratore, insieme al «billet doux», ne aveva mandato uno di lotteria: e così, respinto l'uno, l'altro era andato perduto. Il che non dispiaceva per la bella sdegnosa. Le lettere, che diamine!, prima di respingerle bisogna almeno aprirle. Dispiaceva, se mai, per il donatore due volte sfortunato: nel gioco, e nell'amore. Ma la Fortuna aveva voluto, appunto, che la si facesse finita con un proverbio cretino. E infatti, di lì a pochi giorni, si leggeva in un notiziario di Lucca: «Gli sfoghi dell'innamorata respinta fanno vincere una quaterna all'ex-fidanzato». «Kabale und Liebe!» Quest'altro, invece, era stato fortunato in tutto. Perdendo un'innamorata incomoda, aveva guadagnato una quaterna comodissima! Per l'ultima volta la Fortuna, parendo capricciosa, era stata educativa. Non è vero che si vince al gioco per le stesse qualità, o le stesse mancanze, che ci fanno perdere in amore. Anche l'amore è una bisca, dove tutti i sistemisti perdono, e dove qualche volta vincono, ma per mera combinazione, soltanto i grulli. Era tempo, via!, che a dispetto d'un proverbio troppo famoso fosse dimostrata quest'altra verità.

* * *

Ieri hanno condannato, credo a uno scellino d'ammenda, quella donzella inglese ch'era comparsa nuda nel rifugio antiaereo: poi che, nel terrore del segnale d'allarme, non aveva avuto modo di rivestirsi, ed anzi per la fretta aveva perso persino le pantofole! Non doveva essere bella, questa Frine del sotterraneo, e a me la condanna par giusta. La bellezza è trionfale, e non si accorda con lo spavento. Frine, non avendo paura dei giudici, non ne avrebbe avuta nemmeno delle bombe. Se qualche bellezza fosse mai stata nel corpo della «miss», essa l'avrebbe, scappando a quel modo, disonorata. Paghi lo scellino, e badi a non perdere, un'altra volta, nè il coraggio nè le pantofole.

MARCO RAMPERTI

Re Leopoldo riceve l'Ambasciatore belga a Roma

BRUSSELLE, 12

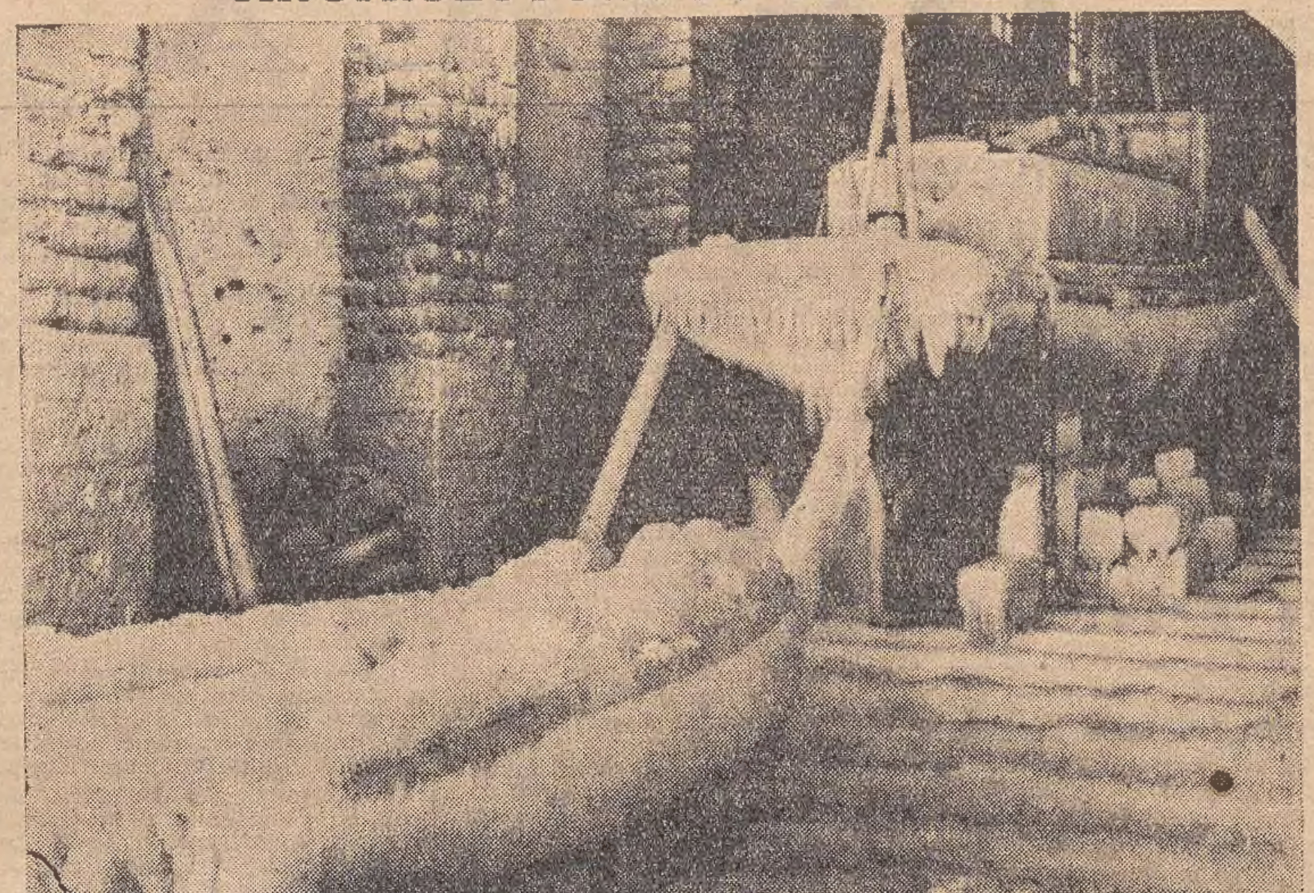
Stamane Re Leopoldo ha ricevuto l'Ambasciatore del Belgio a Roma, Conte Kerckove De Denterghem. Successivamente ha conferito con il Ministro della Difesa Nazionale e col Capo dello Stato Maggiore.

Corsi di lingua italiana inaugurati a Bucarest

BUCAREST, 12

Oggi alla presenza del comandante Sidorovici e del Ministro di Italia, sono stati inaugurati i corsi di lingua italiana per i dirigenti del Movimento giovanile romeno.

ARCHITETTURE DI GHIACCIO



Due unità della flottiglia della R. Guardia di Finanza, ricoperte dai ghiacci, durante la bufera che ha infuriato sulla nostra città negli ultimi tre giorni

Le proiezioni del Convegno italo-magiaro

Intensa attività diplomatica in tutte le capitali balcanico-danubiane

Incontro di Re Carol col Reggente jugoslavo

BUDAPEST, 12

Oggi si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio dei Ministri ungherese sotto la presidenza del Capo del Governo Conte Teleki.

Secondo certa stampa di Budapest, parte della seduta sarebbe stata occupata dalla relazione del Conte Csaky sul suo incontro di Venezia col Ministro degli Esteri italiano. Sono poi state discusse le questioni particolari fra cui lo scioglimento del Ministero delle provincie redente.

Riserbo ufficiale

Intanto, oggetto dei più disparati commenti, di mezze smentite e di mezze conferme da parte delle sfere interessate e dei circoli politici jugoslavi, è la notizia diffusasi stasera dell'incontro tra Re Carol di Romania e il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia accompagnato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro delle Finanze.

Da parte ufficiale nulla è stato finora comunicato in proposito. A mezzogiorno è stato fatto semplicemente sapere che il Principe Reggente Paolo si trovava a quell'ora a Belgrado. Sulla sua assenza di giovedì però non viene precisato nulla, mentre viene confermato che anche il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze sono stati assenti dalla capitale dal pomeriggio di ieri a questa mattina.

L'incontro avrebbe avuto luogo, secondo le voci che insistono su questa versione, in una tenuta nei dintorni della città di Versec, vicino alla frontiera romeno-jugoslava, e sarebbe stato giustificato da una partita di caccia.

Il corrispondente belgradese di un giornale di Budapest nota che se pure questo incontro non avesse avuto luogo è certo cvhe dopo la visita di Csaky a Venezia una febbrile attività diplomatica è in corso fra Belgrado e Bucarest. D'altra parte tutto questo viene messo in relazione con la prossima sessione del Consiglio permanente della Lega balcanica, nella quale la Jugoslavia avrà una parte preminente di mediatrice soprattutto per quanto concerne le relazioni romeno-belgradesi e anche quelle romeno-ungheresi.

Situazione cambiata

A tale proposito tutti i giornali vicini al Governo precisano che le voci secondo cui l'Ungheria vi manderebbe un osservatore non trovano conferma. Il *Fueggentlenseg* in una corrispondenza da Roma, riassumendo i principali fattori dell'odierna situazione balcanica, rileva che la posizione della Turchia di fronte agli altri Stati balcanici è notevolmente cambiata, in seguito al patto di reciproca assistenza concluso con l'Inghilterra e la Francia, Potenze belligeranti. Il giornale aggiunge che dallo scoppio della guerra l'influenza dell'Italia ha avuto grandissimo incremento, mentre la posizione internazionale dell'Ungheria è alla sua volta notevolmente migliorata.

Il *Pester Lloyd* pure in una corrispondenza romana, mette in rilievo che oltre agli impegni assunti dalla Turchia verso l'Inghilterra e la Francia un altro fattore che ha cambiato radicalmente la situazione balcanica è costituito dal fatto che esistono oggi rapporti cordialmente amichevoli tra l'Italia e la Jugoslavia, la quale si è anche riavvicinata alla Bulgaria e all'Ungheria.

Lo stesso giornale sottolinea che il comunicato dell'*Agenzia Stefani* insieme con le dichiarazioni del Ministro degli Esteri ha offerto una chiara visione dei risultati raggiunti nei colloqui di Venezia che, da una parte hanno rafforzato la fiducia che l'Ungheria potrà rimanere estranea alla guerra, e da un'altra parte hanno riaffermata la possibilità della revisione pacifica, vecchia e costante aspirazione dell'Ungheria.

Si considera intanto che non avendo ancora avuto luogo un incontro ufficiale di uomini di Stato jugoslavi e magiari, Belgrado per ora si sforza principalmente di appianare le divergenze fra i due Ministri orientali. La Bulgaria del resto è passata proprio in questi giorni in primissimo piano poichè su di essa converge l'interesse della politica balcanica.

Speranze in Sofia

Sulla partecipazione o meno di un delegato bulgaro alla conferenza di Belgrado i pareri sono discordi poichè, mentre si propende a credere che Sofia incaricherà semplicemetne il proprio rappresentante diplomatico belgradese di seguire gli avvenimenti, non è ancora detto che sia fallito un altro tentativo di mediazione, quest'ultimo da parte della Turchia.

Infatti, il Sottosegretario turco agli Esteri, Menemengioglu, al ritorno da Parigi alla volta di Ankara, ha fatto tappa a Sofia, dove si trova già da tre giorni, latore di un invito al Governo bulgaro di partecipare ai lavori della prossima conferenza balcanica.

Per quanto il contenuto del messaggio recato dal Sottosegretario turco non sia particolareggiatamente noto a Belgrado, non si è alieni oggi dal ritenere che la Bulgaria possa dichiararsi disposta ad accettare l'invito, nel qual caso invierà un rappresentante alla conferenza del 2 febbraio.

Per quanto poi concerne l'Ungheria, che sarà virtualmente presente a Belgrado col peso dei suoi problemi e della sua importanza in tutto il settore carpato-balcanico, vi è ragione di credere che essa sia alla vigilia di nuovi importanti avvenimenti diplomatici. Non si ritiene in alcun caso che essi possano essere rappresentati dalla visita avente carattere privato, che in luogo di Macek sarebbe in procinto di compiere a Budapest il Ministro croato Smoljan. Tale visita potrebbe avere carattere di una presa di contatto in vista di un eventuale avvicinamento diplomatico di maggiore portata.

Commenti e anticipazioni della stampa britannica

LONDRA, 12

(M.P.) Per i possibili sviluppi della situazione internazionale nei Balcani, i giornali inglesi continuano a servirsi in modo speciale dell'opinione espressa dai loro corrispondenti nelle varie capitali, sottolineando le ulteriori reazioni che destano nei vari settori le mosse attribuite all'Italia con i recenti colloqui di Venezia.

Quasi tutti i giornali notano in tutte le corrispondenze da Bucarest, Belgrado e Ankara la soddisfazione generale con la quale in quelle capitali viene accolta l'azione italiana tendente a formare una comune barriera contro il comunismo, e soprattutto a mantenere la pace.

Non mancano tuttavia anche commenti editoriali, e fra essi notevole quello del *Daily Telegraph*. Prendendo lo spunto dalle parole di Re Gustavo sulla necessità da parte delle Nazioni di unirsi in una comune protezione, scrive: «In ciò che riguarda il bacino danubiano e balcanico, l'Italia si è impegnata in quello che l'Ungheria ha descritto come un paziente, tenace lavoro per mantenere la pace. In quella regione, come nel nord, soltanto con la collaborazione fra loro dei vari Stati è possibile difendersi contro una aggressione straniera.

E' inutile nascondere le difficoltà che esistono tuttora per unire l'Ungheria con la Romania e la Romania con la Bulgaria, date le vecchie divergenze ancora esistenti. Ma, sebbene possa essere lento il progresso verso la concordia, il pericolo di discordia è d'altra parte così evidente che i vantaggi di una intesa che coprisse tutto il Mediterraneo orientale, anche con l'accordo della Turchia, sono così grandi che una saggia politica può avere fondate speranze di successo».

Anche la *Yorkshire Post* ha oggi un editoriale dedicato all'azione italiana nei Balcani, e scrive che l'Italia sta cercando di convincere i Paesi balcanici che una più larga veduta dei propri interessi permetterebbe il mantenimento della pace. «Perciò — scrive il giornle — la politica italiana è sotto questo aspetto perfettamente in accordo con gli interessi inglesi, anche se non si possa pensare che l'Italia stia lavorando a beneficio dell'Inghilterra.

E' inutile farsi l'illusione che Mussolini voglia agire come nostra sentinella nei Balcani. Egli agirà unicamente guidato dall'interesse dell'Italia, il cui popolo considera con orrore che i Balcani cadano sotto il dominio sovietico. Ma purchè si tenga a mente che l'Italia non farà nulla per i begli occhi dell'Inghilterra e per la sua simpatia alla causa democratica, potremo anche noi rallegrarci del lavorio che sta compiendo per incoraggiare l'unità fra i Paesi balcanici».

Torbidi provocati a Guayaquil dalle elezioni presidenziali

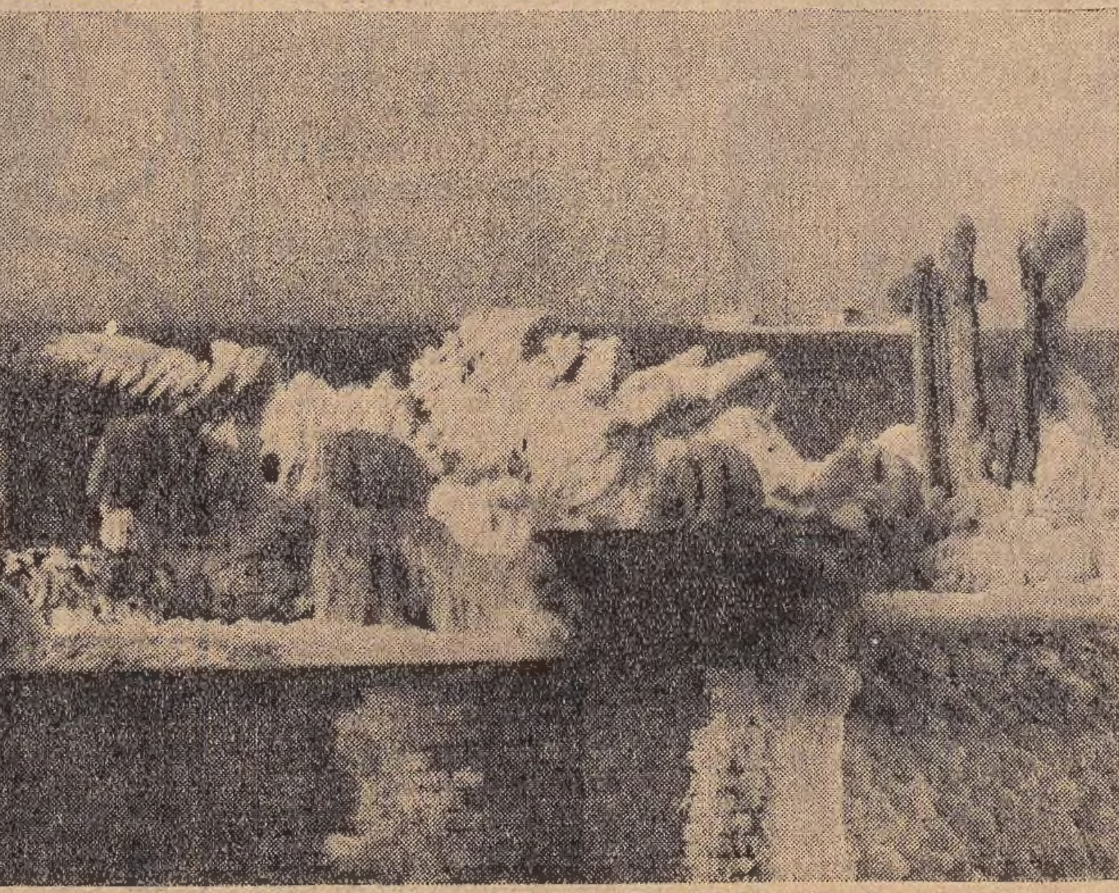
Tre morti e numerosi feriti

GUAYAQUIL, 12

Gli aviatori del locale aeroporto militare, stamane si sono ammutinati per protestare contro gli asseriti brogli elettorali che avrebbero messo in minoranza il candidato presidenziale Blazco Ybarra e favorito l'avversario Arroyo del Rio. Tentativi di ottenere l'adesione di altri corpi armati della regione non sono riusciti. I rivoltosi si sono arresi nel pomeriggio di fronte all'energico contegno delle autorità governative.

Ybarra, che si era recato all'aeroporto per dirigere il movimento, è stato arrestato e trasportato a bordo di una nave. La forza pubblica ha fatto uso delle armi per reprimere alcuni tentativi di diffusione del movimento in città. Si hanno a deplorare tre morti e 41 feriti, tra cui un ufficiale

BIZZARRE FANTASIE NORDICHE



ricamate dalla bora e dal freddo, a Trieste, sul molo della Lanterna

RISULTANZE DEL SUCCESSO FINNICO

I combattimenti di questi giorni nel settore centrale finlandese hanno chiuso, o stanno per chiudere, un ciclo operativo durato circa 3 settimane, durante il quale il comando sovietico spostò in questa regione — dall'istmo di Carelia — la direzione dei suoi attacchi principali. L'offensiva, su larghissima fronte, era condotta dalla 41.a Divisione russa al sud; dal XLVII Corpo d'Armata (Divisioni 163.a e 44.a) al centro; dalla 164.a Divisione più al nord, e diede luogo ai combattimenti di Aglajärvi (circa 120 chilometri a nord est del lago Ladoga), di Suomussalmi e di Raate (sul parallelo di Oulu), e di Salla, ultimo ridotto di resistenza delle truppe moscovite. Obbiettivo dell'azione, condotta con forze relativamente ingenti e con la consueta larghissima dotazione di carri armati, era lo strozzamento della Finlandia nel punto di minore ampiezza, colle conseguenze politiche e militari che si possono facilmente prevedere.

Sappiamo che il risultato della lunga lotta fu dovunque favorevole ai finnici, che continuamente migliorando il loro specialissimo metodo di guerra, del tutto guerrigliero, riuscirono — al sud ed al centro — a ricacciare il nemico al di là delle frontiere. E' solo sulle modeste alture di Salla che i russi per ora si mantengono, ma la presenza di reparti finlandesi a Kuolajärvi, e la puntata in corso verso l'alto bacino del fiume Kemi tendono allo aggiramento completo, e mettono in situazione sempre più precaria le truppe sovietiche raccolte in quella località, di notevole importanza per il seguito delle operazioni.

Il bottino dei vincitori è sempre più cospicuo, ed il rastrellamento delle foreste mette in luce le perdite assai severe toccate dai russi. Non sembra però che il Maresciallo Mannerheim abbia l'intenzione di portare l'offensiva al di là del confine, il che ci appare oltre che saggio, anche del tutto conseguente. Continueranno a fare eccezione a questa linea di condotta le incursioni aeree e quelle di piccoli arditissimi reparti sciatori contro la ferrovia Leningrado-Murmansk, imprese che hanno finora ottenuto notevoli successi, e che meritano di essere segnalate e studiate in tutti gli eserciti che possiedono truppe specializzate per la guerra di montagna.

Dal fatto che in molti punti della fronte entrambi gli avversari hanno iniziato l'organizzazione di linee difensive, si può indurre che, probabilmente, l'attività operativa si andrà man mano smorzando. La buona stagione è ancora lontana ed è — in quei territori — di breve durata, per cui i finlandesi avranno il tempo di predisporre le loro difese e di riorganizzare — inquadrando i larghi aiuti dell'estero — il loro esercito, che non può a meno di risentire, in perdite ed in stanchezza, delle lunghe settimane nelle quali ha combattuto senza interruzione. Per tale prevedibile ripresa, la resistenza finnica non si troverà certo più nelle favorevolissime condizioni odierne, ma non è escluso che, con maggiori disponibilità di forze aeree, possa ancora lungamente controbilanciare l'offensiva sovietica.

Mentre nel settore di nord la situazione di Petsamo è tuttora incerta, nell'istmo di Carelia gli attacchi di fanteria si sono rarefatti, e l'attività è quasi esclusivamente limitata all'artiglieria. Le truppe finniche stanno portando a termine due linee successive di difesa alle spalle della linea di Mannerheim, in modo da ampliarne la profondità complessiva sino ad una cinquantina di chilometri, da facilitare eventuali ritorni offensivi, e da sbarrare la via a truppe avversarie che, girando a nord del lago Ladoga, tendano al cuore della vita finlandese, passando fra i vasti laghi centrali ed il mare.

Da parte russa, si ha notizia di reparti che, nel centro della Siberia, si allenano alla vita e al movimento in quelle temperature polari. Se però questo denota nel Governo moscovita l'intenzione di continuare la lotta, non sembra — a giudicare dai prigionieri caduti in mano dei finnici — che lo spirito aggressivo della massa sia molto elevato. Parecchi di questi prigionieri avrebbero infatti espresso l'ingenuo desiderio di essere raggiunti dalle rispettive famiglie, coll'intento di stabilirsi in Finlandia, senza troppi rimpianti per il paradiso sovietico. Sotto il punto di vista spirituale, che ha sempre grandissima importanza, crediamo interessante riprodurre quanto scriveva non molto tempo fa la Komsomolskaja Pravda: *«Lo esercito rosso è prima di tutto lo esercito degli operai e dei contadini liberati, l'esercito della dittatura proletaria. In secondo luogo, è lo strumento per la liberazione dei popoli oppressi. Infine, esso viene educato in uno spirito internazionale. Noi non avremo più bisogno dell'esercito quando avremo vinto e disarmata la borghesia degli altri Paesi, quando la casta capitalista avrà cessato di esistere, e il comunismo avrà trionfato». Obbiettivi tutti che la guerra di Spagna e quella di Finlandia non sembrano avviare ad una immediata realizzazione.*

Gen. ALDO CABIATI

Oslo desidera la pace

Il discorso della Corona pronunciato da Re Haakon

OSLO, 12

In occasione della inaugurazione della nuova sessione dello Storting, Re Haakon in Norvegia ha pronunciato il discorso della Corona. Egli ha detto che la Norvegia ha saputo mantenere relazioni amichevoli con tutti i Paesi malgrado il conflitto attuale abbia colpito anche Paesi vicini.

Egli ha concluso: «La Norvegia desidera mantenere la pace in collaborazione con gli altri Paesi neutrali, ed in primo luogo con la Danimarca e la Svezia».

La distribuzione del caffè

Vendita e prezzi

50 gr. per persona a L. 48.50 il kg. L'aumento consentito negli esercizi

ROMA, 12

A complemento delle disposizioni emanate per la distribuzione delle carte annonarie e per il razionamento del caffè, il Ministero delle Corporazioni ha fissato le seguenti norme per precisare le modalità di distribuzione e determinare i prezzi da applicarsi per la vendita del prodotto.

1) Esercizi pubblici:

A partire dal 1.o febbraio p. v. gli esercizi pubblici potranno vendere il caffè solo in bevanda e servito al banco o al tavolo. E' autorizzato un aumento di centesimi dieci per ogni tazza di caffè in bevanda, in confronto ai prezzi regolarmente consentiti nel mese di agosto dello scorso anno. Questo aumento è comprensivo degli oneri conseguenti alla prossima applicazione dell'imposta generale sull'entrata.

2) Vendita al pubblico da parte dei dettaglianti:

A) Modalità di vendita: A partire dal 10 febbraio p. v. i dettaglianti potranno vendere solo caffè tostato in grani ai consumatori che siansi all'uopo regolarmente prenotati. La prenotazione si effettuerà mediante presentazione della carta annonaria al dettagliante, il quale staccherà da questa la apposita cedola (per il mese di febbraio cedola n. 9) firmata dal consumatore. La prenotazione, per il consumo del mese di febbraio, dovrà aver luogo dal 24 al 27 gennaio corrente. All'atto della vendita, poi, il dettagliante ritirerà, staccandolo ugualmente dalla carta annonaria, il buono di prelevamento corrispondente alla cedola di prenotazione.

B) Ammontare della razione: La razione individuale di caffè tostato sarà di grammi cinquanta mensili, di peso netto da involucro.

C) Prezzi: Sono abolite le distinzioni di qualità del caffè. Per conseguenza tutte le vendite dovranno riferirsi a una qualità che sarà denominata «caffè tipo unico».

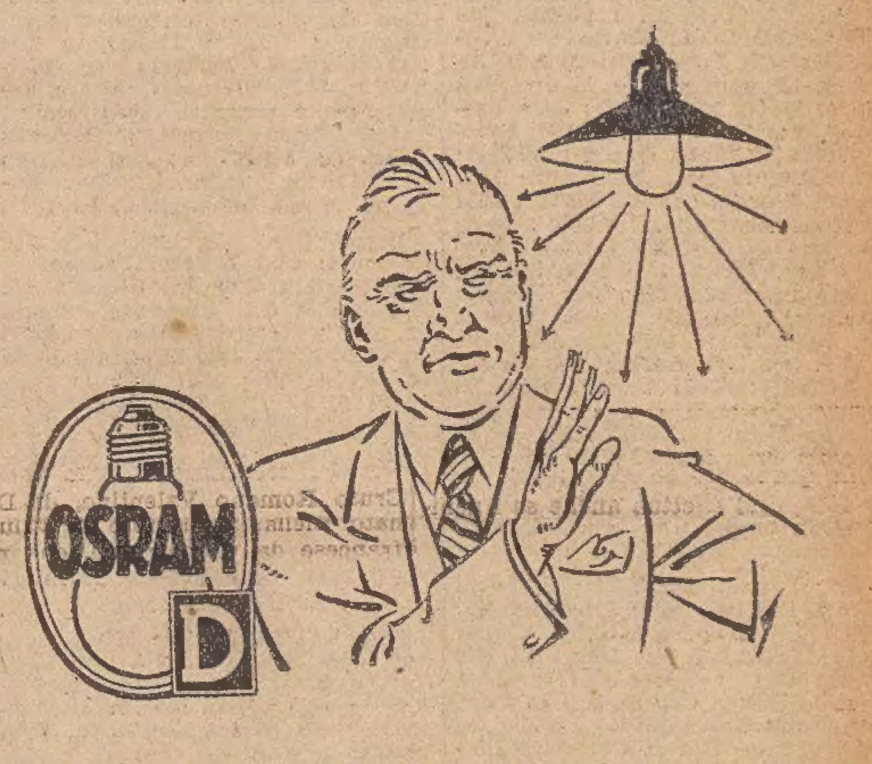
I prezzi di vendita di questo caffè tipo unico, dal grossista al dettagliante nei principali porti di sbarco e per qualsiasi quantitativo, franco negozio dettagliante o franco vagone partenza, saranno: per il caffè crudo, di lire 3445 al quintale peso netto, e per il caffè tostato di lire 4350 al quintale peso netto.

Il prezzo di minuta vendita nei principali porti di sbarco sarà, per il caffè tostato di lire 48.50 al chilogramma. Nei centri di consumo diversi dai principali porti di sbarco è consentita una maggiorazione di lire 0.50 al chilogrammo sui prezzi fissati come sopra. Il prezzo di vendita al consumo s'intende riferito al peso della merce nuda, con obbligo per il rivenditore di fornire gratuitamente il necessario involucro.

La vendita dei biglietti per la Lotteria dell'«E. 42» si chiuderà lunedì

ROMA, 12

Il Ministero delle Finanze rammenta al pubblico che la chiusura della vendita dei biglietti della grande Lotteria nazionale «E 42», è fissata per la mezzanotte del 15 corrente.



La buona luce non deve abbagliare

Gli apparecchi di illuminazione che lasciano pervenire sull'occhio la luce abbagliante della lampada nuda, sono antiquati e non corrispondono più all'attuale livello tecnico della illuminazione. Proteggete dunque i Vostri occhi, usando con apparecchi moderni lampade OSRAM D a *doppia spirale*, smerigliate internamente. Avrete così ottima luce a buon mercato.

Richiedete sempre

OSRAM D

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0.40

SPORT INVERNALI NELLE DOLOMITI

Sulla neve si fortifica il corpo
si tempra lo spirito
si accende l'ardimento
Sulla neve non esistono microbi!

CORTINA D'AMPEZZO 21-25 gennaio: Campionato Nazionale di Guido-slitta; 18 febbraio: Gara Internazionale di Discesa per la Coppa Duca d'Aosta.

MADONNA DI CAMPIGLIO 24 - 28 gennaio: Littoriali della Neve e del Ghiaccio.

SELVA GARDENA 25 febbraio: IV Campionato Nazionale di Discesa per Sciatrici Dopolavoriste.

RIDUZIONI FERROVIARIE

ENIT — Informazioni: UFFICI VIAGGI - Invio gratuito di opuscoli: U. T. A. - Bolzano

CRONACA DELLA CITTÀ

PER LA SANITA' DELLA RAZZA
L'ultimo elenco dei bimbi premiati al nostro Concorso demografico
La cerimonia di domani alla Fenice

Pubblichiamo oggi l'ultimo elenco dei premiati al nostro Concorso demografico «Per la sanità della razza». Domani, domenica, al Teatro Fenice, sarà effettuata la distribuzione dei premi dei bimbi prescelti, in numero di circa 560. L'ora della cerimonia subirà uno spostamento, iniziandosi verso le 11. Per tale ora si intendono diramati gli inviti ad autorità e donatori. I parenti incaricati di ritirare il premio, dovranno invece assolutamente presentarsi per la verifica alle 9, secondo la cartolina-avviso pervenuta direttamente alle famiglie dei vincitori, cartolina la quale serve in parte di legittimazione.

Sarà opportuno che gli interessati controllino gli elenchi comparsi sul *Piccolo* di domenica 7, martedì 9 e di oggi. Familiari e pubblico avranno libero accesso alla galleria del teatro, senza bisogno di speciale invito, verso le 11. Avvertiamo le famiglie che non è indispensabile, data anche la temperatura rigida di questi giorni, di portare i piccini a teatro.

Durante la cerimonia suonerà l'ottima banda della Milizia Ferroviaria, cortesemente concessa dal Console Filippo Minacapilli.

357) Premio Ist. Naz. Ass., 1 polizza lire 1000: **Rossini Mario** (n. 25-7-XVII); 358) Premio Ist. Naz. Ass., 1 polizza lire 1000: **Dalboni Aldo** (n. 28-7-XVII); 359) Premio Assicurazioni Generali, 1 polizza lire 1000: **Bratina Claudio** (n. 20-8-XVII); 360) Premio Assicurazioni Generali, 1 polizza lire 1000: **Sergo Rita** (n. 22-5-XVII); 361) Premio Riun. Adr. Sicurtà, 1 polizza lire 1000: **Cantarutti Mario** (n. 17-7-XVII); 362) Premio Riun. Adr. Sicurtà, 1 polizza lire 1000: **Slak Edoardo** (n. 28-2-XVII); 363) Premio Oscar Ravasini, lire 100: **Scuccunarra Teodoro** (n. 11-10-XVII); 364) Premio Soc. Italia, lire 100: **Scuch Giorgio** (n. 31-1-XVII); 365) Premio Soc. Italia, lire 100: **Scussa Luciano** (n. 17-8-XVII); 366) Premio Soc. Italia, lire 100: **Segolin Tullio** (n. 1-9-XVII); 367) Premio Soc. Italia, lire 100: **Serafin Valnea** (n. 9-7-XVII); 368) Premio Soc. Italia, lire 100: **Sestan Valnea** (n. 14-1-XVII); 369) Premio Soc. Elettrica Venezia Giulia, lire 100: **Sfredo Rita** (n. 4-7-XVII); 370) Premio Soc. Elettr. Venezia Giulia, lire 100: **Sgrazzutti Luciano** (n. 30-6-XVII); 371) Premio Soc. Elettr. Venezia Giulia, lire 100: **Sigmund Claudio** (n. 28-8-XVII).

372) Premio Soc. Elettr. Venezia Giulia, lire 100: **Silvestri Giana** (n. 9-8-XVII); 373) Premio Soc. Elettr. Venezia Giulia, lire 100: **Simicit Maria Pia** (n. 24-9-XVII); 374) Premio Banca Comm. Italiana, lire 100: **Slama Giovanna** (n. 3-3-XVII); 375) Premio Banca Comm. Italiana, lire 100: **Sodomaco Bruna** (n. 30-8-XVII); 376) Premio Banco di Sicilia, 1 libretto risp. lire 100: **Soggiu Marisa** (n. 13-10-XVII); 377) Premio Banco Sicilia, 1 libretto risp. lire 100: **Sossi Maria** (n. 3-3-XVII); 378) Premio Ass. «La Vittoria», 1 libretto risparmio lire 100: **Sottin Vincenzo** (n. 22-5-XVII); 379) Premio ditta Sante Giacomello, 1 seggiolone e 1 servizio pappa: **Babuder Marisa** (n. 6-7-XVII); 380) Premio cav. Ferdinando Cavallar: 1 collanina d'oro con ciondolo: **Zanutti Giuliano** (n. 5-7-XVII); 381) Premio ditta Tullio Natale, 1 macchinetta infanzia Necchi, premio fondo «Mario Granbassi lire 25: **Giuliana De Santi** (n. 5-4-XVII); 382) Premio pittore Aurelio Tullio, 1 ritratto a olio: **Minacapilli Fabrizio** (n. 12-7-XVII); 383) Premio pittore Aurelio Tullio, 1 ritratto ad olio: **Sinigaglia Claudia** (n. 16-4-XVII); 384) Premio pittore Aurelio Tullio, 1 ritratto ad olio: **Ongaro Decio** (n. 10-1-XVII); 385) Premio ditta Ida Marcus «Paradiso dei giocattoli», 1 passeggio, premio ditta Tullio Natale, 1 libretto risparmio lre 50: **Rebez Francesco** (n. 15-8-XVII); 386) Premio ditta Oehler, 1 corredino: **Batich Emilio** (n. 31-7-XVII); 387) Premio ditta Oehler, 1 corredino: **Carlini Fulvio** (n. 14-10-XVII); 388) Premio Beltrame, 1 marinaia: **Ban Sergio** (n. 6-1-XVII); 389) Premio ditta Beltrame, 1 marinaia: **Cordi Gianpaolo** (n. 6-4-XVII) 390) Premio ditta Monti, 10 metri fustagno celeste: **Liliana Milani** (n. 7-6-XVII).

391) Premio ditta Guido Punzo, 1 lettino: **Cervini Sergio** (n. 23-6-XVII); 392) Premio «Acegat», 1 tostapane elettrico, 1 ferro stiro elettrico: **Buttignoni Claudio** (n. 16-7-XVII); 393) Premio ditta A. Zankl e Figli, 10 vasi crema per pavimenti: **Sartori Nives di Ettore**; 394) Premio S. A. Vittorio Necchi, 1 macchina cucire Necchi: **Patania Grazia** (n. 2-11-XVII); 395) Premio dott. Ermanno Vitali Fitz della farmacia Zanetti-Vivante, 12 barattoli Fosfossina: **Di Pinto Michelina** (n. 19-3-XVII); 396) Premio Emporio Milanese, 1 taglio cappottino, premio Calzaturificio Donda, 1 paio scarpine: **Ferrari Maria Angicla** (n. 6-10-XVII); 397) Premio Emporio Milanese, 1 taglio cappottino, premio Calzaturificio Donda, 1 paio scarpine: **Crozioli Rosina** (n. 7-7-XVII); 398) Premio Emporio Milanese, 1 taglio cappottino, premio Calzaturificio Donda, 1 paio scarpine: **Bossi Armida** (n. 19-4-XVII); 399) Premio Emporio Milanese, 1 taglio cappottino, premio Calzaturificio Donda, 1 paio scarpine: **Merlich Guerrino** (n. 10-12-XVII); Premio Emporio Milanese, 1 copertina carrozzella, premio Calzaturificio Donda, 1 paio scarpine: **Villi Maria Grazia** (n. 15-3-XVII).

401) Premio Emporio Milanese, 1 copertina carrozzella, premio Calzaturificio Donda, 1 paio scarpine: **Nardin Giuseppe** (n. 24-8-XVII); 402) Premio Banco Triest. Cred. Risp., 1 orologio polso da signora: **Caburazzi Alfredo** (n. 22-4-XVII); 403) Premio ditta Marcello Sessi, 1 copertina imbottita, premio Mario D'Osmo lire 50: **Moschio Bruna** (n. 17-7-XVII); 404) Premio ditta Marcello Sessi, 1 copertina imbottita, premio Società Nafta lire 50: **Romani Edda Maria** (n. 9-10-XVII); 405) Premio ditta Marcello Sessi, 1 copertina imbottita, premio Colorifici Dalla Zonca lire 50: **Cozzi Fulvio** (n. 15-11-XVII); 406) Premio Cassa prov. malattia, 1 carrozzella bambini: **Jannarone Alda** (n. 4-9-XVII); 407) Premio Casa A. M. O. R. di Milano, 1 corredino: **Barisi Alda** (n. 25-10-XVII); 408) Premio «Paradiso della Seta» piazza Impero, 1 taglio pelo lana m. 2.50: **Ceresani Alfonso** (n. 11-5-XVII); 409) Premio Colorifici Dalla Zonca, lire 100: **Spagnolo Diana** (n. 14-11-XVII); 410) Premio Colorifici Dalla Zonca, lire 100: **Spangaro Mario** (n. 10-2-XVII); 411) Premio Francesco Parisi, lire 100: **Spazzal Oliva** (n. 8-6-XVII); 412) Premio Francesco Parisi, lire 100: **Sperti Gaetano** (n. 23-4-XVII); 413) Premio Francesco Parisi, lire 100: **Spinelli Luigi** (n. 12-11-XVII); 414) Premio Farmacia Rovis, lire 100: **Srebot Rino** (n. 21-12-XVII); 415) Premio Giuseppe Bottai, lire 100: **Stabile Ennio** (n. 28-4-XVII).

416) Premio Ampelea Conservifici di Trieste, lire 100: **Stefani Giancarlo** (n. 13-10-XVII); 417) Premio Ampelea Conservifici di San Pietro di Lagosta, lire 100: **Starri Vittorio** (n. 21-5-XVII); Premi barone Paolo Ralli, da lire 100 ciascuno: 418) **Storopoli Domenica** (n. 1-3- XVII); 419) **Starz Giorgina** (n. 23-4-XVII); 420) **Stefanuccio Maria** (n. 16-4-XVII); 421) **Stecca Ondina** (n. 22-4-XVII); 422) **Stolfa Grazia Maria** (n. 1-3-XVII); Premi Cassa di Risparmio, 1 libretto risparmio lire 100 ciascuno: 423) **Strati Onofrio** (n. 4-12-XVII); 424) **Suban Giovanni** (n. 3-3-XVII); 425) **Supancig Vinicio** (n. 15-11-XVII); 426) **Susa Elda** (n. 15-11-XVII); Premi ditta L. Galtrucco, lire 100 ciascuno: 427) **Sustercich Gaetano** (n. 1-12-XVII); 428) **Guercini Umberto** (n. 4-2-XVII); 429) **Quinto Rosanna** (n. 17-9-XVII); 430) **Quittan Eleonora** (n. 30-6-XVII); 431) **Racker Giovanna** (n. 15-3-XVII); 432) Premio Cantiere demolizioni e ricuperi siderurgici, 1 libretto risparmio lire 100: **Raffaele Roberto** (n. 17-7-XVII); 433) Premio Cantiere demolizioni e ricuperi siderurgici, 1 libretto risparmio lire 100: **Raimus Fabia** (n. 3-2-XVII); 434) Premio prof. Dante Lunder, lire 100: **Raspaolo Maria Luisa** (n. 20-7-XVII).

Premi Soc. «Aquila», lire 100 ciascuno: 435) **Rassini Franco** (n. 12-10-XVII); 436) **Re Claudio** (n. 21-2-XVII); 437) **Reggente Jolanda** (n. 19-6-XVII); 438) **Riavez Mario** (n. 26-4-XVII); 439) **Ricciardi Anna** (n. 3-12-XVII); 440) Premio S. A. Luigi Alberti, lire 100: **Righi Giorgio** (n. 18-8-XVII).

Premi Bice Versa, lire 100 ciascuno: 441) **Rizzitelli Enrico** (n. 3-6-XVII); 442) **Rocco Livia** (n. 8-8-XVII); 443) **Rodriguez Bruna** (n. 6-7-XVII); 444) **Rogelia Marisa** (n. 29-8-XVII); 445) **Rolusa Giovanni** (n. 24-5-XVII).

Premi C.R.D.A., lire 100 ciascuno; 446) **Rondi Ariella** (n. 27-8-XVII); 447) **Rossa Maria** (n. 7-9-XVII); 448) **Rosso Marino** (n. 3-1-XVII); 449) **Rozzi Emilio** (n. 12-8-XVII); 450) **Russo Caudio** (n. 19-12-XVII); 451) **Tamburro Antonio** (n. 3-9-XVII); 452) **Tardivo Enrico** (n. 11-8-XVII); 453) **Tempesta Pierpaolo** (n. 13-3-XVII); 454) **Tenze Giuseppe** (n. 23-8-XVII); 455) **Termini Lina** (n. 16-6-XVII).

456) Premio Donna Maria Cobolli Gigli, lire 100: **Tiberio Maria Grazia** (n. 25-8-XVII); Premi Soc. «Fiat» lire 100: 457) **Timeus Fulvio** (n. 15-3-XVII); 458) **Tomasini Nerina** (n. 9-4-XVII); 459) **Tomè Jolanda** (n. 27-6-XVII).

Premi Soc. «Fiat», lire 100 ciascuno: 460) **Tonelli Maria Luisa** (n. 20-11-XVII); 461) **Torcello Claudio** (n. 21-1-XVII); 462) **Torre Carlo** (n. 19-2-XVII); 463) **Toroso Maria** (n. 26-6-XVII); 464) **Trampus Marcello** (n. 4-12-XVII); 465) **Trebiciani Patrizia** (n. 11-3-XVII); 466) **Trobiz Alfredo** (n. 17-8-XVII); 467) Premio ditta Kozmann, lire 100: **Trevisan Graziella** (n. 27-6-XVII); Premi Lloyd Triestino, lire 100 ciascuno: 468) **Trevisan Laura** (n. 10-6-XVII); 469) **Tribuzio Mario** (n. 4-8-XVII); 470) **Uliani Benito** (n. 9-2-XVII); 471) **Ullirich Anna Maria** (n. 6-11-XVII); 472) **Universo Mario** (n. 16-6-XVII); Premi ditta Stock, lire 100 ciascuno: 473) **Urizio Silva** (n. 21-8-XVII); 474) **Vaccarelli Claudio** (n. 11-4-XVII); 475) Premio Angelo Cecchelin, lire 100: **Valente Carlo** (n. 4-4-XVII); Premi Soc. Cementi Isonzo, lire 100 ciascuno: 476) **Valenti Giorgio** (n. 18-8-XVII); 477) **Valentin Ennio** (n. 21-3-XVII); 478) **Vanon Claudio** (n. 22-11-XVII); 479) **Varesano Giuseppe** (n. 20-8-XVII); 480) **Varnier Corrado** (n. 4-6-XVII).

Premi Fabbr. Birra Dreher, lire 100 ciascuno: 481) **Vecchiet Valnea** (n. 4-4-XVII); 482) **Velcaner Maria Grazia** (n. 27-6-XVII); 483) **Venturi Angelo** (n. 2-11-XVII); 484) Premio bar. Demetrio Economo, lire 100: **Venturini Ermanno** (n. 23-1-XVII); Premi Soc. Nav. Adriatica, lire 100 ciascuno: 485) **Verginella Maria** (n. 5-3-XVII); 486) **Versich Giuseppe** (n. 6-7-XVII); 487) **Verzegnassi Elda** (n. 25-11-XVII); 488) **Verzier Angela** (n. 15-5-XVII); 489) **Vidich Giorgio** (n. 23-7-XVII); Premi sen. Gerolamo Gaslini, lire 100 ciascuno: 490) **Sodarco Vincenzo** (n. 4-1-XVII); 491) **Visaggio Bruno** (n. 28-2-XVII); 492) **Visintini Romana** (n. 7-1-XVII); 493) **Vitello Italo** (n. 5-8-XVII); 494) **Vitrani Giorgio** (n. 7-5-XVII); 495) **Vitrani Giuseppe** (n. 3-6-XVII); 496) **Volpato Elvio** (n. 13-2-XVII); 497) **Vouk Claudio** (n. 22-12-XVII); 498) **Zat Franco** (n. 14-5-XVII); 499) **Zerial Nivea** (n. 7-3-XVII).

500) Premio Dop. Ist. naz. fascista prev. soc., lire 100: **Zerquenik Guerrino** (n. 10-2-XVII); 501) Premio Clichès Fr. Alberti, lire 100: **Zimolo Annamaria** (n. 28-7-XVII); 502) Premio Soc. Nav. «Istria-Trieste», 1 libretto risparmio lire 100: **Zumin Maria Luisa** (n. 12-6-XVII); 503) Premio Banca Triestina, 1 libretto risparmio lire 100: **Cioccarelli Gianfranco** (n. 14-10-XVII); Premi Soc. An. Arsa, lire 100 ciascuno: 504) **Cesselli Bruna** (n. 24-8-XVII); 505) **Condursi Bruna** (n. 17-1-XVII); 506) **Boldrini Paola** (n. 11-1-XVII); 507) **Battisti Liliana** (n. 5-5-XVII); 508) **Chieppa Alberto** (n. 4-7-XVII); 509) **Cimarosti Claudio** (n. 25-7-XVII); 510) **Chivilò Rita** (n. 31-7-XVII); 511) **Cescutti Ermanno** (n. 3-4-XVII); 512) **Ceulin Eufemia** (n. 8-3-XVII); 513) **Cebocchini Rosanna**, n. 25-6-XVII); Premi Soc. An. Mangili Adriatica, lire 100 ciascuno: 514) **Cutrafo Roberto** (n. 25-3-XVII); 515) **Cantin Gianfranco** (n. 19-1-XVII); 516) **Carpanetto Gianna** (n. 14-7-XVII); Premi Altif. Acc. Ilva, lire 100 ciascuno: 517) **Calucci Bruna** (n. 2-3-XVII); 518) **Vattovani Dario** (n. 10-1-XVII); 519) **Zampieri Luciano** (n. 24-3-XVII); 520) **Zugna Lina** (n. 1-7-XVII); 521) Andreolo Edoardo (n. 25-7-XVII).

Premi Cooperative Operaie, 1 buono da lire 100 ciascuno: 522) **Angelitto Romano** (n. 24-12-XVII); 523) **Ardito Luciano** (n. 20-2-XVII); 524) **Milazzi Anna Maria** (n. 2-2-XVII); 525) **Bevilacqua Mario** (n. 27-6-XVII); 526) Premio ditta Fratelli Bombacigno, 1 corredino rosa, premio ditta Silvio Rustia, 1 mantellina: **Bonacia Eusebia** (n. 7-10-XVII); 527) Premio ditta Fratelli Bombacigno, 1 corredino (celeste), premio: **Palmalungo Benito** (n. 12-9-XVII); Premi Soc. An. Arrigoni, 1 cesto lenci ciascuno: 528) **Stolfa Fulvio** di Andrea; 529) **Ban Mario** mesi 8 e mezzo; 530) Premio Giuseppe Zuccheri per Farmacia Manzoni, 1 servizio pappa, premio Fabbrica mobili Stefania Verdier, 1 seggiolone: **Borgiani Celestina** (n. 16-5-XVII); 531) Premio Argia Tullio, 1 corredino lana, premio Sodificio Triestino, 25 pacchetti detersivo Franco: **Sinceri Romeo Piero** (n. 5-8-XVII); 532) Premio Argia Tullio, 1 corredino lana, premio Sodificio Triestino, 25 pacchetti detersivo Franco: **Brusatin Ferruccio** (n. 24-10-XVII); 533) Premio ditta Astro, 1 taglio maglia felpata: **Isella Luciano** (n. 14-8-XVII); Premi Mimì Dolazza, lire 100 ciascuno: 534) **Mitri Adriana** (n. 27-5-XVII); 535) **Gerusina Claudio** (n. 13-8-XVII); 536) Premio Bar Pasticceria Salvadori, 1 bambola: **Pizzolito Liliana** (n. 16-7-XVII).

537) Premio ditta Giovanni Frandoli, lire 100: **Mennuni Caterina** (n. 15-1-XVII); Premi Tiberio Corte lire 100 ciascuno: 538) **Ciave Giorgio** (n. 14-12-XVII); 539) **Musian Renata** (n. 14-7-XVII); 540) **De Bortoli Vinicio** (n. 19-12-XVII); 541) **Oretti Pietro** (n. 22-2-XVII); 542) **Serafini Ennio** (n. 26-11-XVII); 543) Premio cav. Virgilio Brovedani lire 50, premio ditta Domenico Morc, 1 giubbetto con cuffia: **Blasevich Claudia** (n. 19-9-XVII); 544) Premio Banco di Roma, lire 100: **Orel Ferruccio** (n. 16-2-XVII); 545) Premio comm. Gaetano Turilli, 5 fiaschi vino, premio Lilia Massazza lire 50: **Zani Anna Maria** (n. 31-8-XVII); Premi Unione Pubbl. Italiana, 1 posata argento ciascuno: 546) **Zivic Rodolfo** (n. 4-8-XVII); 547) **Siard Marcello** (n. 24-6-XVII); 548) **Gulli Giuseppina** (n. 5-11-XVII); 549) **Cettolo Ervina** (n. 23-2-XVII); Premi Unione Pubbl. Italiana, 1 catenina d'oro ciascuno: 550) **Carini Giancarlo** (n. 12-7-XVII); 551) **Godenigo Franco** (n. 11-2-XVII); 552) **Borghesi Giorgio** (n. 26-12-XVII); 553) **Bossi Claudio** (n. 9-9-XVII); 554) Premio ditta Giov. Zanchi, 1 automobile bambini: **Cervi Leone** (n. 2-2-XVII); 555) Premio ditta Facchini e Zenti, 1 lettino laccato: **Cecchetti Mario** (n. 8-8-XVII); 556) Premio ditta Silio Tamaro, 1 scialle «Serenella»: **Toneatti Marta** (n. 16-10-XVII); 557) Premio Industrie Femminili, 1 paltoncino con cuffia (celeste): **Sauer Pietro** (n. 1-1-XVII).

Il rapporto annuale dei lavoratori dell'industria

Alle 18.30 di oggi, sabato, — e non alle 16.30, come era stato erroneamente comunicato — il segretario generale dell'Unione dei lavoratori dell'industria terrà nei locali dell'Unione il rapporto annuale.

Sono invitati ad intervenire i membri del Direttorio e tutti i dirigenti sindacali e corrispondenti di azienda delle categorie impiegatizie ed operaie residenti a Trieste.

Data l'importanza del convegno, tutti i dirigenti sindacali sono pregati di non mancare.

L'odierno programma delle Cronache dell'agricoltura

Nel programma odierno dedicato alle «Cronache dell'agricoltura» — dalle 18.10 alle 18.50 — sarà inclusa una conversazione di Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, sul tema: «Scuole rurali».

La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

Il Duce riceve Carlo Perusino

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il camerata Carlo Perusino, presidente dei Magazzini Generali di Trieste, che Gli ha riferito sull'andamento soddisfacente della gestione in questi ultimi tre anni e su talune questioni inerenti l'organizzazione portuale di Trieste (Stefani).

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Premiazione Battaglia del grano

«Alla manifestazione che avrà luogo alle 10 di domani in Sala Littorio, per la premiazione dei concorsi agrari, che sarà effettuata dal Prefetto, presenzieranno i componenti il Direttorio federale, gli ispettori di zona, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed inoltre le dirigenti provinciali della sezione massaie rurali e gli iscritti ai Corsi di preparazione politica».

Commissioni per le gare di selezione comunale dei Prelittoriali del lavoro maschili dell'anno XVIII

Il Segretario federale ha chiamato i seguenti camerati a far parte delle Commissioni per le gare di selezione comunale dei Prelittoriali del lavoro maschili dell'anno XVIII:

Gare artigiane: *Gara per calzolai:* presidente: Rosini Guido; componenti: Di Gregorio Michele, Panfili Bruno, Ferlan Vinicio.

Gara per marmisti: presidente: Marin Giacomo; componenti: Artico Rodolfo, Corradetti Ubaldo, Ferlan Vinicio.

Gara per decoratori ceramisti: presidente: Urbano Corva; componenti: Giusto Cristian, Ussai Giovanni, Ferlan Vinicio.

Gara per fabbri edili: presidente: ing. Daniele Caris; componenti: Filiberto Zucca, Zebei Arrigo, Ferlan Vinicio.

Gare industria: *Concorso per lavoratori edili:* presidente: ing. Bruno Olivotto; componenti: ing. Bruno Lugnani, Mario Corsi, Enrico Walmarin.

Concorso per meccanici e metallurgici: presidente: ing. Ugo Crovetti; componenti: ing. Giovanni Duca, Giovanni Damasio, Enrico Walmarin.

Concorso per lavoratori delle industrie chimiche: presidente: dott. Edoardo Ferrario; componenti: dott. Giuseppe Bregant, Giuseppe Gregori, Enrico Walmarin.

Concorso per lavoratori del legno e delle industrie artistiche: presidente: prof. Piero Florit; componenti: Giovanni Frandoli, Antonio Rosito, Enrico Walmarin.

Concorso per lavoratori carta e stampa: presidente: Michele Stavro Santarosa; componenti: Raffaello Monciatti, Alfredo Caburazzi, Enrico Walmarin.

Gare del credito e dell'assicurazione: *Concorso per produttori di assicurazione:* presidente: dott. Ettore Chersi; componenti: rag. Mario Suggi, dott. Armando Mecozzi, Paulin Eugenio.

Concorso per credito: presidente: rag. Capurso Pasquale; componenti: Benedetti Enrico, Barone Noia, Paulin Eugenio.

Agricoltura: *Concorso per la cerealicoltura e la zootecnia:* presidente: dott. Giorgio Giulivo; componenti: d'Agata Antonino, dott. Ferruccio Fertiglio, Widmann Enrico.

Concorso per le fibre tessili: presidente: prof. Domenico Costa; componenti: d'Agata Antonino, dott. Ferruccio Fertiglio, Widmann Enrico.

Concorso per la viticoltura: presidente: dott. Giorgio Giulivo; componenti: d'Agata Antonino, dott. Ferruccio Fertiglio, Widmann Enrico.

Concorso per l'olivicoltura e l'oleificio: presidente: dott. Giorgio Giulivo; componenti: d'Agata Antonino, dott. Ferruccio Fertiglio, Widmann Enrico.

Concorso per i piccoli proprietari e affittuari coltivatori diretti: presidente: dott. Emo Perco; componenti: d'Agata Antonino, dott. Ferruccio Fertiglio, Widmann Enrico.

Concorso per la conduzione del podere: presidente: dott. Giorgio Giulivo; componenti: d'Agata Antonino, dott. Ferruccio Fertiglio, Widmann Enrico.

Gare commerciali: *Gara per commessi di libreria:* presidente: Eugenio Borsatti; componenti: rag. Emilio Cappelli, Vito Liberio, Vittorio Romano.

Gara per pasticceri: presidente: Pirona Alberto; componenti: Angelo Colussi, Tramarin Giuseppe, Vittorio Romano.

Gara per rosticceri e friggitori: presidente: Carlo Zanon; componenti: dott. Giorgio Bondente, Tramarin Giuseppe, Vittorio Romano.

Gara per impiegati dipendenti da aziende e uffici di viaggio e turismo: presidente: Scoff Gualtiero; componenti: Albori Aldo, Volpi Carlo, Romano Vittorio.

Cordiale accoglienza ai rurali arrivati dalla Jugoslavia e diretti a Pomezia
Il saluto del Segretario federale al confine

Chi dopo sessant'anni d'assenza dall'Italia, chi per la prima volta, sono giunti ieri mattina a Postumia 343 connazionali destinati a Pomezia e provenienti da un villaggio rurale nei pressi di Sarajevo. Sono essi i componenti di trenta famiglie numerose di contadini; si può calcolare infatti che ogni famiglia consta in media di padre, madre e cinque figli. Essi, avendo dovuto scegliere fra la cittadinanza jugoslava o il trasferimento in Italia, hanno unanimemente preferito il rimpatrio, benchè molti di loro fossero vissuti dalla nascita in Jugoslavia e non conoscessero una parola d'italiano.

A Postumia, i connazionali hanno ricevuto il primo caloroso saluto da parte di una folla festante. Erano ad accoglierli, perfettamente schierate, le rappresentanze di tutte le organizzazioni giovanili e dei Fasci di Combattimento.

A Postumia

Anche il Segretario federale ha voluto porgere il primo benvenuto ai connazionali; egli era accompagnato dai comm. Bardi, Salabella e Ferrari del Ministero degli Esteri e da tutte le autorità del luogo. All'arrivo del treno un solo grido di «Duce» «Duce» si è levato da parte dei connazionali. Il Federale, accolto dal Console italiano a Sarajevo, è quindi salito sul treno per porgere agli arrivati il suo benvenuto e quello dei camerati della Madrepatria. Le organizzate del Fascio femminile hanno quindi distribuito latte caldo, biscotti, panini e frutta.

Da Postumia il Segretario federale ha inviato un telegramma al Ministro degli Esteri ed uno al Segretario del Partito, esprimendo l'appassionata riconoscenza al Duce di tutti i 343 connazionali. Prima di ripartire in automobile, il Federale ha espresso all'ispettore di Zona per il Carso ed al segretario del Fascio il suo elogio per le fraterne accoglienze tributate di rimpatrianti.

La sosta a Trieste

Con pari calore i connazionali destinati a Pomezia sono stati ricevuti nella nostra città. Accanto al Segretario federale vi era il Viceprefetto in rappresentanza del capo della Provincia, assente, il Comandante la Divisione militare, anche in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, il Preside della Provincia, il Podestà, un rappresentante il Comandante la M. V. S. N., il segretario provinciale dell'O. N. D., la fiduciaria provinciale del F. F., il medico provinciale ed i funzionari del Ministero degli Esteri, C. O. R. I. e del Commissariato della emigrazione italiana. Prestava servizio la banda della V Legione Ferroviaria, mentre un folto gruppo di Donne e Giovani Fasciste, una rappresentanza dell'Associazione Ferrovieri, con labaro, e formazioni dei Gruppi rionali, erano schierati sotto la pensilina.

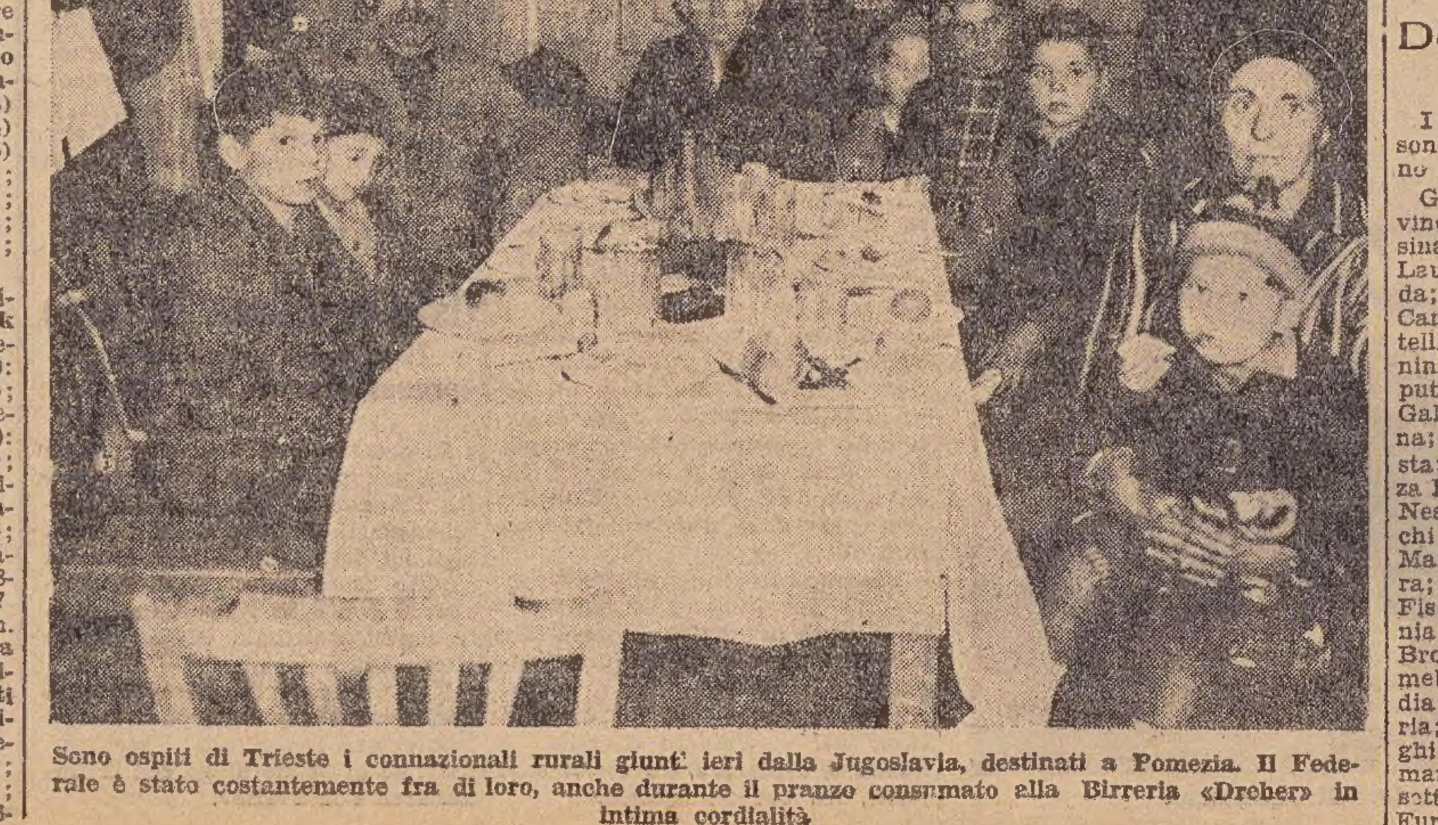
L'odierna partenza

Al giungere del treno, la banda ha intonato «Giovinezza» ed i viaggiatori hanno ricevuto il saluto di tutte le autorità presenti e delle rappresentanze. Con alcuni torpedoni sono stati quindi portati alla Birreria «Dreher», per l'occasione tutta imbandierata e pavesata da scritte inneggianti al Fondatore dell'Impero. Con i connazionali hanno pranzato anche tutte le autorità.

I connazionali, che ripartiranno questa sera alla volta di Pomezia, sono stati comodamente alloggiati negli alberghi cittadini. Nella giornata di oggi, essi visiteranno la città ed in ciò è lodevole l'atto dell'«Acegat» che ha offerto a tutti le tessere tranviarie.

Per il passaggio dei rimpatriati per Trieste, la Croce Rossa ha disposto uno speciale servizio di assistenza.

DESTINATI A POMEZIA



Sono ospiti di Trieste i connazionali rurali giunti ieri dalla Jugoslavia, destinati a Pomezia. Il Federale è stato costantemente fra di loro, anche durante il pranzo consumato alla Birreria «Dreher» in intima cordialità

Alla Casa del Fascio
Il Questore

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il comm. Raffaele Capobianco, nuovo Questore di Trieste, al quale ha rivolto il cameratesco ed augurale saluto delle Camicie Nere triestine.

Scambio di consegne al Gruppo "L. Casciana,, alla presenza del Federale

Alle 19.30 di ieri sera, alla presenza del Segretario federale, ha avuto luogo lo scambio delle consegne al Gruppo rionale «Luigi Casciana» di Servola.

Il Federale, ricevuto dai camerati Crassi e De Belli, ha reso omaggio alla lapide che ricorda il sacrificio di Luigi Casciana. Presenti i consultori, i capisettore, i capinucleo, le gerarchie della G.I.L. e quelle delle organizzazioni femminili con a capo la segretaria, ha quindi avuto luogo lo scambio delle consegne nella sala delle adunate. Il fiduciario uscente ha riferito sull'attività svolta, mentre quello subentrante ha espresso la volontà di continuare con la stessa fede l'opera del suo predecessore.

Il Federale, dopo aver elogiato il camerata Crassi per l'opera svolta ed aver detto parole augurali al camerata De Belli, ha parlato sui compiti affidati alle gerarchie maschili e femminili, mettendo in risalto l'importanza e dando direttive per l'attività futura. Il Federale, nel dirsi pienamente soddisfatto dell'attività dei gerarchi e delle dirigenti femminili, si è detto certo che anche in avvenire sapranno operare con ferma volontà, e li ha vivamente elogiati.

Il Federale ha quindi ordinato il saluto al Duce.

Dopo aver ricevuto numerose persone che avevano richiesto di conferire ed essersi intrattenuto cordialmente con i gerarchi, il Federale ha visitato la sede del Gruppo e particolarmente quella del Fascio Femminile, dando disposizioni per la sua sistemazione.

Il caffè nei bar e la vendita al pubblico

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che con telegramma n. 554 dell'11 corr. il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che a partire dal 1.o febbraio p. v. gli esercizi pubblici potranno vendere caffè, ma solo in bevanda e servito al banco o al tavolo.

A partire dal 10 febbraio i dettaglianti potranno vendere soltanto caffè tostato in grani, previa prenotazione, effettuata staccando dalla carta annonaria la cedola mensile firmata dal consumatore. Per il mese di febbraio detta cedola sarà quella segnata col numero 9. All'atto della vendita al consumatore il dettagliante ritirerà il buono di prelevamento corrispondente a detta cedola, staccandolo dalla carta annonaria. La razione individuale di caffè tostato sarà di 50 grammi mensili, peso netto da involucro.

Il rifornimento di caffè ai pubblici esercizi sarà fatto in base al consumo abituale documentato, mentre il rifornimento dei dettaglianti si farà in base ai quantitativi prenotati dai consumatori.

Ottima neve a Tarvisio
Il Treno bianco del Dopolavoro

Anche durante la giornata di ieri a Tarvisio ha nevicato. Il terzo Treno bianco per Tarvisio partirà da Trieste domani alle 5.15, da Monfalcone alle 5.43, per giungere a Valbruna alle 8.37, a Camporosso alle 8.43 e a Tarvisio alle 8.49. Da Tarvisio il treno ripartirà alle 17 e arriverà a Trieste alle 20.56.

I biglietti al prezzo di lire 21 sono in vendita oltrechè agli sportelli del Dopolavoro provinciale, nei negozi di articoli sportivi, all'«Utat», alla Biglietteria centrale e in vari bar. Si ricorda agli interessati che la scorta è limitata e una volta esaurita non sarà possibile aderire ad altre richieste. Verrà celebrata sul campo Duca d'Aosta subito dopo l'arrivo del treno la Messa.

Doni di corredini al Fascio Femminile

I seguenti enti e le seguenti persone hanno inviato corredini in dono al Fascio Femminile:

Ginnasio Liceo Dante; Cassa provinciale di malattia; Gattegno Rosina; Cableri Antonietta; Ravalico Laura; Picciola Lucia; Majer Elda; Botteri Elvira; Paris Pina; Carniel Rina; Botteri Olivia; Martelli Bianca; Roma Libera; Antonini Livia; Scarperi Bianca; Caputo Emma; Rigo Maria; Rigo Gallina Giacinta; de Favento Dina; Staffieri Lina; Benedetti Ernesta; Cambon Doria Nella; Coverlizza Emma; Franza Pina; Pelis Ada; Nesso Ottilia; Senell Lidia; Zucchi Anita; Mauro Olga; Foradori Mariuccia; Oberti Dora di Valnera; Comel Gisella; Deretto Geny; Fischer Romilda, de Giacomi Antonia; Courir Ketty; Tamaro Bruna; Bronzin Bianca; Levi Mortera Amelia; Ruzzier Paola; Ghezzo Lidia; Cosolo Libera; Wessel Vittoria; Paterno Caterina; De Felszeghi Irene; Vianello Angelica; Hofmann Maria; Lerossi Giulia; Cassetti Ancilla; Gattegno Valeria; Furlan Angeli Ida; Di Moro Emma.

«Le nozze di Figaro» al Verdi
Un capolavoro che ritorna sulle nostre scene dopo centovent'anni

«Le nozze di Figaro» di Mozart che il pubblico ascolterà stasera sulle scene del «Verdi», dopo centovent'anni dalla prima esecuzione triestina, è un'opera giocosa, nel senso letterale e musicale, la quale richiede alcune chiarificazioni storiche e precisazioni sulle fonti che l'hanno ispirata e sugli influssi teatrali che ha esercitato in tutto l'Ottocento e più tardi ancora. Se l'incontro di Verdi con Shakespeare ha generato l'«Otello» e il «Falstaff», l'incontro di Mozart con Beaumarchais ha prodotto «Le nozze di Figaro» ed è singolare che tanto il musicista italiano, quanto il compositore tedesco, si sono rivolti a poeti liberi d'ogni convenzionalismo e tradizionalismo letterario proprio nel momento della loro piena evoluzione o trasformazione musicale.

Se «Le nozze di Figaro» segnano nella storia della commedia francese un risoluto distacco da Molière e Racine e dalla tradizione poetica del Settecento, ed è insieme commedia di carattere e di costume, in un momento storico che elabora l'evoluzione sociale alla vigilia della Rivoluzione francese, la musica di Mozart per «Le nozze di Figaro» può essere considerata come opera altrettanto nuova e riformatrice della tradizione italiana e francese dell'opera comica, e sotto certi aspetti rivoluzionaria per gli ardimenti orchestrali e il disegno psicologico delle persone sceniche, per la prima volta apparse nell'opera

La data della prima esecuzione francese, 27 aprile 1784, della commedia di Beaumarchais, non è molto lontana dalla data della prima rappresentazione dell'opera di Mozart «Le nozze di Figaro», il 1.o maggio 1786, all'Opera di Vienna. Ma tra Beaumarchais e Mozart, il quale certamente studiò il testo originale e forse fu convinto enciclopedista e subì pertanto il lirismo e il naturalismo idillico-romantico di Rousseau, c'è di mezzo il librettista Da Ponte che dallo stesso Mozart ebbe l'incarico di comporre il testo poetico dalla commedia di Beaumarchais. Commedia ardita impregnata di spirito rivoluzionario, ancora dottrinario e poetico, privo del presentimento di una realtà sanguinaria della Rivoluzione, realtà alla quale nè Beaumarchais, nè coloro che vissero l'assalto alla Bastiglia, credevano.

Commedia amorosa, giolosa nella allegrezza spensierata del gioco e dell'intrigo sentimentale, ma già piena di germi del criticismo sociale fatto da Figaro nella scena del monologo e del tribunale e nelle scene tra Figaro e il Conte d'Almaviva. I quali differenziano nei caratteri e nelle azioni dagli stessi personaggi del «Barbiere». Qui il Conte d'Almaviva è un signore feudale, prodigo, sensuale e innamorato, orgoglioso ma pieno di elevazione, e per di più sposato. Figaro non è più l'imbroglione intraprendente, ma uno scaltro e appassionato fidanzato di Susanna, domestica piena di tatto, furba e lontana tanto dalla insolenza quanto dalla servilità.

Da Ponte, nella composizione del libretto delle «Nozze di Figaro» dichiarò di aver fatto non una riduzione, ma una imitazione della commedia di Beaumarchais. Egli dovette abolire naturalmente, per riguardo alla censura giuseppina, il monologo e la scena del tribunale, ma lasciò intatti i caratteri fondamentali dei personaggi, le linee principali della vicenda e i problemi ch'essa suscita in maniera implicita. Alcune scene sono rimaste intatte, altre furono ridotte o abbreviate. Altre variazioni dovettero essere fatte dal Da Ponte in riguardo all'introduzione dei terzetti, delle arie, dei recitativi e dei finali richiesti dallo stile tradizionale dell'opera comica. Inoltre il librettista dovette non solo attenuare la satira che Beaumarchais aveva messo nella commedia, ma in gran parte anche lo sfondo storico in cui la commedia si inserisce per alcuni fatti, fu abolito insieme agli elementi politici.

Il quadro della società settecentesca, che in Beaumarchais è rappresentato con vivaci colori e libertà spregiudicata, nel libretto del Da Ponte risulta, pure con le necessarie limitazioni dell'opera, nei suoi lineamenti essenziali. Tuttavia, in quest'atmosfera di amori intriganti e di desideri libertini Mozart e Da Ponte cercarono di cambiare il carattere fondamentale dei singoli personaggi per mettere in risalto le qualità morali come quelle della contessa d'Almaviva e anche di Susanna. E ciò non per obbedire a intenzioni etiche, bensì per considerazioni artistiche, fondate sulla necessità dei contrasti scenici con l'ambiente e con altri personaggi e sull'influsso benefico che le idee morali potevano avere sull'opera. Ne «Le nozze di Figaro» troviamo dunque già in atto, le correnti ideali, le forme, i mali della caratterizzazione della commedia di costume e della commedia di carattere del secolo diciannovesimo, talchè non si può pensare a Dumas e Augier, senza ritrovarsi con Beaumarchais, e non si può spiegare Verdi del «Falstaff» e Strauss del «Cavaliere della Rosa» senza risalire a Mozart.

Lo spettacolo odierno

Come è stato annunziato, l'opera s'inizierà alle 20.45 e avrà i seguenti interpreti: il Conte d'Almaviva: Umberto Di Lelio (in sostituzione di Giulio Tomei, indisposto); la Contessa, Sara Scuderi; Cherubino, Giulietta Simionato; Figaro, Mariano Stabile; Susanna, Pierisa Giri; Marcellina, Giuseppina Sani; Bartolo, Mario Gubiani; Basilio, Alfio Tedesco; Don Curzio, Edoardo Tajani; Antonio, Ottavio Serpo; Barbarina, Nerina Ferrari. Maestro del coro, Ottorino Vertova; regia di Mariano Stabile; maestro concertatore e direttore Vittorio Gui.

Il «Programma ufficiale» dello spettacolo comprende un'ampia e interessante illustrazione del capolavoro, nonchè il riassunto del libretto e numerose immagini.

Domani, domenica, alle ore 15.30 unica rappresentazione diurna dell'opera «La Favorita», con gli stessi interpreti delle esecuzioni precedenti.

CALZATURE DA DONNA
abcd
DA L. 39,49,59 IN POI
UN OFFERTA CHE NON SI RIPETERA'
FANTUZZI PIAZZA GOLDONI 7

Con una lira al giorno..

POTRETE CONFERIRE IN QUALUNQUE MOMENTO COI VOSTRI CORRISPONDENTI PIÙ LONTANI, IN QUALSIASI LUOGO ED A QUALUNQUE ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE, MEDIANTE L'IMPIANTO DI UN APPARECCHIO TELEFONICO, CHE COSTA SOLTANTO
1 LIRA AL GIORNO
Telefono

Uno sguardo retrospettivo delle battaglie del maltempo

Le campagne invernali del passato

Ieri nel pomeriggio si era come usciti da una battaglia. Non tutti sani e salvi, chè molti furono i feriti, e le infermerie sono piene; ma chi si è salvato si è salvato, e fortunatamente sono i più. Una epidemia d'influenza, con cielo grigio e temperatura blanda, è più calamitosa che queste giornate di freddo glaciale, di vento spietato, nelle quali si direbbe che la natura si diverta a gettare tormento e sgomento in tutti i viventi. Certo queste due o tre giornate dalle quali usciamo sono state terribili, e ognuno ha oggi qualche sua vicenda da raccontare; proprio come un soldato uscito dal combattimento.

In osservazione

E vi racconterà taluno di avere passato un'ora dietro una vetrina in Piazza Oberdan o di Piazza Dalmazia: un'ora di spasimo, perchè mentre non si decideva ad uscire dal negozio e a sostenere l'assalto della bora che in quel punto della città si comporta peggio di una leonessa ferita, gli toccava vedere oltre i vetri le aspre lotte, le corse disperate, gli sbattimenti sul muro, gli abbracciamenti ad antenne di fanali, di rari passanti che s'erano avventurati nel vortice. E altri vi racconterà di essere arrivati a Trieste in auto dal Friuli o dal Veneto, e di aver avuto la sensazione di esserci arrivato per miracolo, e solo con l'aiuto di Dio. Se la situazione del pedone, in queste giornate, non è invidiabile, non bisogna pensare che quella di chi guida un'automobile sia sempre degna d'invidia. Quattro volte — racconta il viaggiatore — ho avuto la sensazione di rischiare la vita. Prima l'incrocio di un autocarro pericolosamente sbandato dal vento, poi un filo elettrico spezzato, attaccato a un palo che minacciava crollare, poi una tabella staccata dal muro e scaraventata contro la macchina, infine, dopo Grignano, la strada ridotta a un campo di ghiaccio, le gelide ondate del mare fra le ruote, un bianco pulviscolo di ghiaccioli vorticante tutto intorno e a tratto tratto schiaffato sui vetri dalla raffica a 120 chilometri. Battaglia, battaglia per tutti, l'uragano invernale nei paesi dove la bora impera.

E questo inverno 1939-40 incomincia davvero ad esagerare nelle sue battaglie. Quattro minime ormai, due in dicembre e due in gennaio, rispettivamente di —7.9 e di —8.4 (29 e 30 dicembre) e di —7.1 e —8.4 (10 e 11 gennaio). Son pochi gli anni nei quali si sia discesi per tanti giorni a queste temperature estreme. E se le due prime furono relativamente più tollerabili, perchè la bora si teneva a mezza forza, le due recenti invece assunsero gli aspetti catastrofici dei grandi giorni di bora nella nostra regione. Rovesciamenti di treni ferroviari, questo non si leggeva da molti e molti anni nelle nostre cronache (avvenne un paio di volte coi trenini della cessata ferrovia istriana, un paio di volte sulla linea di Fiume). A Trieste il più celebre rovesciamento era stato quello di un carrozzone del tranvai in Piazza Unità, che fu uno degli episodi del memorando febbraio del 1929.

Confronto che ancora non regge

A proposito del quale febbraio, poichè abbiamo accusato l'attuale inverno di esagerazione, badiamo a non esagerare noi nei confronti e nelle graduatorie. Per conto nostro ci siamo attenuti qui alle registrazioni dell'Istituto Geofisico, che paiono sempre un po' più temperate delle altre; e ci guarderemo bene dal confrontare gli attuali eccessi invernali con quelli del 1929, o dal trarne l'oroscopo, diffuso fra molti, che ci si prepari un'invernata simile a quella.

Avete voi un ricordo preciso di ciò che avveniva nel 1929? Vi diremo, se non lo sapete, che in quell'inverno eccezionale si ebbero 47 discese sotto zero: 4 nel dicembre, 18 nel gennaio, 24 nel febbraio e 1 ai primi di marzo; che nel febbraio si rimase costantemente sotto zero per 9 giornate, e che le temperature minime registrate in quei giorni segnarono questa scala: —10, —11.1, —11.5, —14.3, —14.2, —13.5, —9.2. Tutte temperature di abbiamo avute in città quest'an- gran lunga più basse di quelle che no, e accompagnate da bora anche più violenta e da cinque nevicate con relativo gelo. Cosa simile non era stata mai a Trieste, mai, a ricordo d'uomini: e vorreste che proprio quest'anno, perchè ci sono state alcune giornate d'inverno crudissimo, si avesse a rinnovare quella invernata straordinaria? Facciamo gli scongiuri, e non se ne parli più. Bastava andare in questi giorni nei nostri dintorni, oltre sul vicino Carso, per sapere che cosa significhino bora e freddo a 12 o a 14 gradi. Ma nel 1929, lassù, erano anche 20.

Se vogliamo confronti, meglio proporzionati, almeno per ora, atteniamoci a quelli che ci offrono altri gravi periodi invernali attraversati negli ultimi anni. Dopo il febbraio del '29, il più grave periodo fu nel dicembre 1933: cinque giorni di seguito tutti sotto zero, cinque giorni di neve, le strade coperte di ghiaccio in tutta la città, la bora a 93 chilometri orari, minime fino a —7.2. Un breve, ma assai grave periodo, con neve e una bora spaventosa che il presente Istituto Geofisico valutava a oltre 100 chilometri, si era avuto nel gennaio 1926, con due minime di —8.4 e una a —6. Altra fiera burrasca quella del febbraio 1932, quando si toccò la minima di —8.5, con tre giorni tutti sotto zero e neve e bora in quantità. Anche il febbraio 1935 fu violento per quattro giorni di seguito trascorsi sotto zero, con una minima, in città, di —6, che però nei dintorni era di —10. Infine anche il dicembre-gennaio 1937-38, e il dicembre di quello stesso anno '38 (dovreste ricordarli, sono tanto vicini; ma il tempo di ier l'altro non si ricorda più) furono tutt'altro che leggeri: il primo di questi periodi si contarono tredici discese sotto zero, con una minima di —6.6; e nel secondo 11 discese sotto zero con una minima di —7.6.

Mancanza di neve

Nella maggior parte di questi grandi sfoghi invernali figurò come elemento di prim'ordine la neve, e dopo di essa venne quasi sempre il gelo. Quest'anno invece, tanto nella crudezza di dicembre, quanto nella recrudescenza di freddo dei passati giorni, si eluse la neve, e parve quasi che le bufere di freddo e di bora sostituissero la nevicata che negli stessi giorni era nota caratteristica degli inverni d'altre parti d'Italia e di altri Paesi europei. Fino alla vigilia di quest'ultima bufera c'era tanto odor di neve anche nell'aria nostra, era tanto nevicato tutto intorno a noi, che pareva impossibile non ne toccasse anche alla nostra città. Invece la bora fece il gioco che fa qualche volta: spazzò le nuvole cariche di neve, come altre volte le porta. Siamo poi sicuri che la neve non verrà? Che si risolverà senza neve un così serio episodio invernale? A dir vero, ieri, essa non pareva vicina; l'orizzonte verso la montagna si era fatto più limpido; una immacolata falce di luna era sorta nel cielo sereno. Ma previsioni sul tempo non ne azzardiamo. Forse verrà nei prossimi giorni un'altra battaglia; forse anche no, e ci sarà pace. Intanto la gelida e furiosa mischia dei passati giorni diede ieri i suoi ultimi crolli: e fin dal mattino, fin da quando la bora non strepitò più, fin da quando si videro apparire sul termometro le note inconsuete di —3.8, —4, ed altre siffatte che parevano idilliche, tutti compresero che i casi straordinari erano per questa volta finiti.

Il nuovo contratto per i lavoratori agricoli

E' stato pubblicato in questi giorni il nuovo contratto collettivo di lavoro per i lavoratori avventizi e fissi agricoli della Provincia di Trieste, che definisce le categorie e le mansioni dei salariati e braccianti e fissa le norme, obbligatorie, relative alle modalità di assunzione, all'orario di lavoro, alle indennità di licenziamento ecc.

Allegate al contratto, sono le tabelle con le mercedi aggiornate (comprensive degli ultimi aumenti stabiliti) e la dettagliata esposizione dei contributi da versare. L'Unione fascista agricoltori di Trieste, nel comunicare quanto sopra, fa noto ai propri organizzati che il detto contratto è in distribuzione presso la sua sede (via Roma 20). E' necessario che tutti i datori di lavoro agricolo provvedano al ritiro con ogni sollecitudine.

Il ballo studentesco della «Dante Alighieri»

Domani dalle 17 alle 21 avrà luogo nelle sale del Grande Albergo della Città il quarto trattenimento organizzato dal Comitato studentesco della «Dante Alighieri». Non v'è dubbio che a tale manifestazione, come alle precedenti arriderà un grande successo.

La Befana fascista agli appartenenti all'U.I.C.

Domani, alle 11, nella sala maggiore del Dopolavoro artigiano, in via Coroneo n. 8, si svolgerà la distribuzione dei doni della Befana agli iscritti alla Sezione per la Venezia Giulia dell'Unione Italiana ciechi. La simpatica e tradizionale riunione sarà caratterizzata da un programma musicale offerto dal coro dell'«Artigiano», diretto dal maestro Occini. Alberto Catalan presenterà alcune fra le più belle e patetiche canzoni triestine mentre il complesso mandolinistico del Dopolavoro postelegrafonici eseguirà un concerto di musica varia. Il Comitato di appoggio, presieduto dalla signora Margherita Fera e composto di gentili signore distribuirà poi ai ciechi meno abbienti il pacco della Befana fascista consistente in oggetti di vestiario, viveri e altro.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domani 14 corrente avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 4.a e 5.a al molo V dalle 9 alle 12; 12.a, 13.a, 14.a, 15.a e 16.a a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti mitraglieri: 51.o, 52.o e 55.o manipolo mitraglieri a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti di avvistamento: 33.a e 34.a centuria avvistamento vicino presso il Comando di Legione dalle 9 alle 12. Esami: Domani alle 8, presso il Comando di Legione, avranno luogo gli esami per la promozione al grado superiore dei legionari ammessi all'avanzamento.

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «Remo Comisso». Sezione coloniale. Oggi alle 15 in via dell'Istituto 29 prima lezione di falegnameria e materassaio. Lunedì nell'aula magna del Liceo «Dante» inaugurazione del Corso coloniale alle 19.30. Tutte le iscritte devono essere presenti.

G. I. L. La Befana per le Giovani Fasciste. La festa della Befana per le Giovani Fasciste e per le Giovani Italiane che doveva aver luogo oggi alle 18 nella sala della R. Società Ginnastica, viene sospesa e rimandata a sabato 27 corrente.

Gita sciatoria. Il Dopolavoro del Fascio Femminile organizza per domani una gita sciatoria a Lase. Quota lire 10. Iscrizioni in sede (via Roma 28) fino alle 18 di oggi.

Il grande ballo del mare al Dop. Marina Mercantile

Il 27 corrente avrà luogo, per i soci e gli invitati della Sez. A del Dopolavoro Marina Mercantile, il tradizionale grande ballo del mare che, quest'anno, si annuncia superiore ad ogni aspettativa. Le lussuose sale di via Trento 2 saranno per l'occasione addobbate in conformità, e si apriranno al pubblico alle ore 22. Due scelte orchestrine rallegreranno la bella serata, per la quale gli inviti si possono richiedere alla segreteria del «Dimm» nelle ore serali.

Alberto Catalan al "Ditci„

Alberto Catalan, noto al nostro pubblico per le sue comicissime interpretazioni, sta preparando per il 17 corrente una gaia serata popolaresca che si svolgerà nella sede del «Ditci» e che avrà un attraente programma di cori e musiche. Si produrranno il coro del Dopolavoro Artigiano, la sezione filodrammatica del Gruppo «Parisi», la signora Anna Carpi e la signorina Carletta Gregori.

Festino di danza alla R. S. Ginnastica. Domani dalle 16.30 in poi, nella sala sociale si terrà un festino di danza per soci e studenti. Questo trattenimento, come i precedenti, avrà senza dubbio un lieto successo.

Decesso. Per la morte della compianta signora Olga Edvige de Varda ved. Kraljevic, ved. Harlovic, che si è spenta serenamente giorni addietro dopo un'esistenza nobilmente dedicata agli affetti familiari, esprimiamo al figlio ing. Mirko Kraljevic ed agli altri congiunti, le più sentite condoglianze.

LA CASERMA DELLE "FIAMME GIALLE„

con i muri coperti da un grosso strato di ghiaccio

ULTIME CRONACHE DEL FREDDO

Graduale rapido ritorno alla vita normale in città

Le migliorate condizioni atmosferiche hanno avuto una favorevole ripercussione sul movimento marittimo. Perciò il personale della nostra Capitaneria, che nelle due giornate burrascose s'era prodigato con tanto slancio e tanto zelo, non ha dovuto intervenire per alcun incidente di una certa entità.

Alle 18 e qualche minuto è arrivata la «Neptunia», proveniente da Venezia, che è andata ad ormeggiarsi all'Hangar 9 del porto Vittorio Emanuele III. La bella motonave avrebbe dovuto giungere a Trieste già mercoledì ma, date le precarie condizioni del porto di Venezia (parzialmente ghiacciato), era stata costretta a ritardare la partenza. Come abbiamo già riferito sulle *Ultime Notizie*, nella mattinata il «Marco Polo» ha levato le ancore diretto a Venezia.

Precisiamo inoltre che il piroscafo «Vesta», rotti gli ormeggi da terra e strappate le catene delle due ancore, andando così alla deriva verso le dighe del vallone di Muggia con la bora a 120 chilometri, è stato prontamente soccorso dal rimorchiatore «Nettuno» del «Lloyd Triestino» e portato in salvo nel vallone del Lazzaretto, e così pure il grande pontone «Ursus» del Cantiere S. Marco è stato assistito dal rimorchiatore «Nettuno», il quale ha prestato soccorsi anche ad altri natanti pericolanti.

Lavori di assestamento sul tratto ferroviario Aurisina-Monfalcone

Per tutta la notte di ieri e per buona parte della giornata sono continuati incessanti i lavori di assestamento sul tratto ferroviario Bivio Aurisina-Monfalcone, ostacolato — come noto — dallo spostamento di un treno merci avvenuto l'altra notte e dalla rottura dei cavi elettrici. Perciò tutti i treni in arrivo e in partenza nella mattinata hanno avuto dei forti ritardi.

Verso le 16 però la rete elettrica è stata riattivata e la linea ferroviaria è stata sgomberata. Da quell'ora tutti i treni, sia in arrivo che in partenza, hanno osservato il normale orario.

Il servizio aereo interrotto

Ieri, causa il perdurare del maltempo, non si è effettuata nessuna partenza di aerei dal nostro Idroscalo, come pure non si è avuto nessun arrivo. Il servizio normale sarà ripreso non appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno.

Otto case distrutte da un incendio a Poverio

Dalle 6.30 di ieri mattina sino alle 19.30 della sera i vigili del fuoco hanno prestato la loro validissima opera di spegnimento del fuoco sviluppatosi nella frazione di Poverio, poco distante da Sesana.

Otto case sono andate distrutte ed altrettante famiglie sono rimaste senza tetto. Nessun incidente è occorso alle persone, mentre i danni ascendono a circa 150 mila lire.

I vigili sono ritornati al largo Niccolini verso le 20, dopo aver dato il segnale di cessato pericolo. Per tutto il pomeriggio i vigili del fuoco hanno avuto una sola chiamata: alle 14.45 hanno dovuto accorrere in via D. Bramante n. 27, dove s'era incendiato un camino.

Infortunati medicati alla Guardia Medica

La bora ciclonica, che ieri mattina è scomparsa quasi improvvisamente, ha avuto ancora qualche strascico. Alla Guardia medica sono ricorsi ieri: la casalinga Marta Mellica, di 20 anni, abitante in via Stuparich n. 13, la quale, atterrata da una raffica in via D. Rossetti, ha riportato delle contusioni escorianti al gomito sinistro; il calderaio Valerio Flego, di 25 anni, abitante in via Giustinelli n. 4, il quale, cadendo causa la bora nei pressi della sua abitazione, ha riportato delle contusioni escorianti al polso destro; Enrico Misurini, di 65 anni, abitante in via F. Corridoni n. 2, il quale è caduto in via del Lloyd producendosi qualche lieve contusione, ed altre tre o quattro persone che, atterrate dalle raffiche, sono rimaste leggermente contuse.

Alla Croce Rossa è stata medicata la casalinga Teresa Filipich, di 49 anni, abitante a Servola 539, la quale, raccogliendo legna nei pressi della stazione di S. Sabba, è scivolata sopra un crostello di ghiaccio in modo da riportare ferite multiple agli arti e sospette lesioni interne.

Malori improvvisi causati dal freddo

L'ondata di freddo ha avuto qualche ripercussione anche sulla salute cagionevole di alcune persone. I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri prestar soccorso alle seguenti persone colte da improvviso malore: Alfonso Comaci, di 64 anni, abitante a Roiano-Moreri n. 9, il quale è caduto in deliquio in piazza Vittorio Veneto; Romano Donda, di 20 anni, abitante in via della Madonnina n. 35, il quale è svenuto in via Genova; Carlo Pugliese, di 72 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, il quale è stato raccolto esanime in piazza del Ponterosso, ed altri due individui dei quali non si conoscono le generalità.

Il Podestà all'Ospedale visita gli infortunati

Ieri mattina il Podestà, avv. Ruzzier, si è recato all'ospedale Regina Elena a visitare gli infortunati del maltempo, interessandosi delle loro condizioni.

Oggi le scuole restano chiuse

Il Provveditore agli Studi comunica che, persistendo le condizioni eccezionali del tempo, e non potendosi garantire un conveniente riscaldamento delle aule, le lezioni oggi, sabato, sono sospese in tutte le scuole di Trieste e provincia.

La fornitura del gas sarà migliorata

Anche nella giornata di ieri la fornitura del gas è stata assicurata alla città, senza interruzioni, seppure attraverso le notevoli difficoltà causate dal freddo. La pressione del gas, però, e il suo potenziale calorifico erano piuttosto deficenti. Migliorate le condizioni del tempo, e ripreso il consueto ritmo di lavoro, la fornitura del gas sarà riattivata regolarmente. La presidenza dell'«Acegat» ci ha assicurato che fin da oggi la cittadinanza avrà modo di constatare il graduale ritorno alla normalità.

L'instancabile opera della R. Guardia di Finanza

In questi giorni nei quali la temperatura siberiana ha infierito sulla nostra città, a molti è forse passata inosservata l'instancabile opera di aiuto e di sicurezza svolta dalle Guardie di Finanza.

In ogni punto della costa, in ogni brutta situazione, il coraggio e lo sprezzo del pericolo delle «Fiamme Gialle» hanno avuto il sopravvento. Le furie dei marosi hanno messo in gravissime difficoltà le unità del naviglio della R. Guardia di Finanza e, per il salvamento di queste, i militi finanzieri hanno compiuto il massimo sforzo, mettendosi spesso in serio pericolo. Del naviglio, però, due unità e numerosi «cutter» e barche, ormeggiati nei pressi del recinto della Stazione Naviglio, sono affondati. Nella caserma «Armando Postiglioni» le raffiche violentissime di bora hanno causato danni rilevanti; è stata completamente distrutta una costruzione adiacente al magazzino del naviglio, la palestra è stata interamente demolita, e anche il caseggiato della caserma ha avvertito le furie del tempo.

Due unità del naviglio rimaste bloccate nel Puntofranco «Vittorio Emanuele III», sono state custodite per due giorni dai finanzieri esponendosi all'inclemenza del tempo. Sul molo Fratelli Bandiera, poi, un «cutter», che trovavasi sulla banchina, è stato sollevato da una violenta raffica di bora e scaraventato in mare, seppure nella sentina vi fossero ben 500 chilogrammi di ghisa.

Nel recinto della Stazione Naviglio ci sono più di cento uomini, che sono così sistemati: l'Ufficio Tecnico Navale, comandato dal col. Emilio Ponzo, il Comando Stazione naviglio diretto dal ten. Orlando Galante, la Squadriglia naviglio interna ed esterna, dipendente dal tenente Gualtiero Nicoletti e il Reparto automobilistico al comando del tenente Lorenzo Mazzini. Tutti i reparti e gli uffici appartengono alla 6.a Legione Territoriale, comandata dal col. comm. Filippo Flocca.

Da ultimo bisogna ricordare che i finanzieri sono rimasti bloccati per tre giorni nella caserma «A. Postiglioni», tanto che hanno dovuto essere riforniti di viveri a mezzo di un'auto del Reparto automobilistico.

Quattro dita congelate

Si è presentato ieri nel pomeriggio alla Guardia medica il piazzista Romano Tomaselli, di 52 anni, abitante in via Giulia n. 29, il quale presentava delle lesioni alla mano destra con congelamento di quattro dita. Il Tomaselli ha dichiarato che una violenta raffica di vento aveva investito e rovesciato la sua automobile mentre questa percorreva la strada costiera di Miramare-Grignano. Avute le cure del caso, il Tomaselli è stato giudicato guaribile in non meno di tre settimane. L'automobile rovesciata dalla bora è stata rimessa in carreggiata dai vigili del fuoco, che l'hanno fatta rimorchiare in una autorimessa.

Una breccia in una casa di via S. Marco

Fra i tanti incidenti causati dalla bora ciclonica di giovedì sera, uno di una certa importanza si è verificato al principio della via San Marco, ove l'angolo di una casa è stato asportato in corrispondenza del tetto, di modo che una paurosa breccia si è aperta in uno dei quartieri dell'ultimo piano. L'incidente non ha avuto fortunatamente altra conseguenza che quella di inutilizzare parte di un'abitazione privata, i cui inquilini non corrono alcun pericolo.

La salma dell'assiderato di Monte Radio trasportata alla cappella mortuaria

Ieri alle 15.30 è stata trasportata col furgone dell'Impresa Zimolo alla Cappella mortuaria di via della Pietà, la salma del vecchio contadino Carlo Ferluga, di 70 anni, abitante in Gretta-Monte Radio, il quale — come abbiamo riferito nella cronaca di ieri — era stato rinvenuto da una villica morto assiderato a non lunga distanza dalla sua abitazione, dov'era soggiaciuto alla violenza della bora e al gelo. La salma del vecchio rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Azione e fede dell'Italia nel mondo

La conferenza di P. Arcari all'I. C. F.

Iersera, nell'aula magna del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», davanti ad uno scelto uditorio che il tempo gelido non ha impedito di essere presente, Paolo Arcari ha parlato sull'azione e la fede dell'Italia nel mondo.

L'argomento della bellissima conferenza è stato imperniato sul confronto fra l'influsso esercitato dagli stranieri fra gli italiani e la natura, il valore ed il significato del contributo dato dall'Italia alla civiltà del mondo.

Quindici secoli di storia

Paolo Arcari ha trattato l'importante tema con tono vibrato, talvolta polemico e lirico, illustrandolo con reminiscenze musicali e con la successione di quadri storici diversissimi, tracciati rapidamente e coloriti col fervore della parola improvvisa. Attraverso la fluida parola del conferenziere, gli uditori hanno avuto, in sintesi, illustrati e descritti quindici secoli di storia operante della nostra potenza spirituale e civile nel mondo. Dopo la caduta dell'Impero romano, per cinque secoli l'Italia è rimasta inerte, e solo all'inizio dell'XI secolo riesce a riprendere e diffondere la sua influenza nel mondo. L'azione svolta dall'Italia dopo l'XI secolo, Paolo Arcari la condensa in nove ondate dense di episodi, sature di storia. Nella prima ondata eccellono i commercianti, gli affaristi, i monopolizzatori del denaro che hanno per fine di mettere in valore i beni della terra. E' l'epoca dei lombardi ma, sotto questo nome, sono compresi pure i veneti, i liguri e specialmente i fiorentini. Gente attiva e pratica che riesce a conquistare e sottomettere i grandi della terra con la dovizia del denaro di cui è signora. La seconda ondata è invece l'antitesi della prima, poichè l'Italia manda per il mondo gli uomini d'anima, gli asceti ai quali è affidato il compito di espandere l'amore di Dio, di divulgare il Vangelo. Nella terza ondata è la volta degli uomini di scienza, dei navigatori genovesi e veneziani, i quali, con l'ardore e con la costanza percorrono indomiti il mondo per scoprire nuove terre: è il tempo di Marco Polo e di Colombo. La quarta ondata mette in luce i maestri, gli umanisti che vanno tra le genti incolte per insegnare ed istruire.

L'ondata imperiale

La quinta ondata è pervasa dal cicaleccio giocondo e ridanciano delle maschere italiane che diffondo nel mondo il brio e la gentilezza dell'anima italiana. Poi, nella sesta ondata, la musica italiana erompe con tutta la foga e la possanza del genio di Rossini, di Bellini, di Verdi. Ma la settima ondata non è, per l'Italia, ragione di fierezza, poichè per il mondo vanno raminghi i suoi figli migliori, i puri, i patriotti che della Patria in catene, recano in ogni terra straniera, il sublime spettacolo della riunita coscienza italica. L'ottava ondata s'inizia nel 1882, anno in cui i figli d'Italia si espandono in triste e dolorosa schiera per conquistarsi col lavoro e sacrificio il diritto alla vita. E' l'epoca più triste e martoriante della nostra vita nazionale, è l'epoca degli emigranti i quali, ovunque essi vadano, lasciano impronte incancellabili del loro lavoro, della loro arditezza.

Infine ecco la nona ondata. Ondata di potenza e di gloria la quale, a differenza delle altre otto, dove gli italiani si spargono per il mondo isolati, confortati solo dal viatico della fede e della speranza, vede gli italiani muoversi in fitte schiere, con in testa le bandiere della Patria, al canto degli inni, con la loro lingua e con la loro grande volontà di vittoria, per andare alla conquista dell'Impero, proprio nella notte fatale in cui quindici secoli prima, moriva Romolo Augustolo. Auspicio di potenza e di gloria che incide nel mondo il segno della rinnovata anima italiana.

Terminata, con un'alata e appassionata perorazione la sua bella conferenza, Paolo Arcari riceve il caldo ed entusiastico applauso che l'uditorio gli rivolge a piene mani, grato per avergli procurato un'ora di intenso godimento spirituale.

"Tutto per la pubblicità„ con Fanfulla ai Rossetti

La nuova gaia rivista «Tutto per la pubblicità», presentata ieri al Rossetti dalla Compagnia Fanfulla, è stata accolta da schietto successo per l'eleganza dei quadri, la godibilità delle scene comiche e la varietà dei balletti. Messo in scena con sfarzo di scene e costumi, il lavoro tiene sempre viva l'attenzione degli spettatori e piace specialmente nelle parti sostenute da Fanfulla, dalle sorelle Di Fiorenza e da Rina Franchetti, che sono al centro dello spettacolo. Cordiali applausi sono anche toccati a Errica Bacci, Erna Langer, Pino Campioli, Giuseppe Tack, C. Artuffo, E. Frim, A. Tadini, Sergio Scanferla, A. Rossi, G. De Marco, al Balletto R. Plesz e al Balletto Korn Holz. Ottimo il commento orchestrale curato e diretto dal noto maestro P. Frustaci. Questa sera la rivista si replica con inizio alle 21.

Giorgio Linchi al Filodrammatico

Oggi e domani ultime recite al Filodrammatico dello spettacolo offerto da Giorgio Linchi e del quale fanno parte la deliziosa Vilma Suzi, il mistificatore comico Ro-Li-No, la danzatrice Anna Parisi, la vezzosa Fina Tarti, la diva del microfono Italia Vaniglio, l'eccezionale complesso musicale «14 Radio Ritmi Italiani» e il balletto moderno «Ritz Revue».

Il pianista Nicolai Orloff alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in Sala Massima l'ottavo concerto sociale affidato al celebre pianista Nicolai Orloff che eseguirà il seguente programma: Scarlatti: Siciliana; Schubert: Rondò in re magg; Beethoven: Sonata in re min. Op. 31 n. 2; Chopin: Berceuse, tre preludi e la Sonata Op. 35 in si bem. min.; Casella: Toccata; Scriabine: Due studi e Liszt: Mephisto Valse.

Concerto pro dote scolastica. Data l'inclemenza del tempo, il concerto pro dote scolastica del Circolo di via Giotto, che doveva aver luogo domani, viene rimandato a domenica 21.

Recite di filodrammatici

La replica di «Zente refada» al «Dimm». Alle 20.45 la filodrammatica della Sezione A replicherà la brillantissima commedia «Zente refada», tre atti di Giacinto Gallina. Interpreti principali Diana Pergolesi ed Edmondo Tamburlini. Biglietti in segreteria di sezione, via Trento 2, dalle 16 in poi.

A Montenero con il «XXX Ottobre». Sono ancora disponibili nei negozi sportivi e questa sera in sede, i biglietti di passaggio per la gita sciatoria di domani a Montenero d'Idria.

ASTERISCHI

Una mostra di Luigi Spacal

Luigi Spacal, un nostro giovane artista che studiò a Venezia e all'Istituto d'arte decorativa di Monza ed espose dapprima alle mostre giuliane del «Guf» indi alle Sindacali, aprirà lunedì 15 corr. nella Sala Jerco una sua mostra d'arte grafica (linolei e monotipie).

Onorificenza

E' stato insignito, motu proprio di S. M., della commenda della Corona d'Italia il sig. Giovanni Dotti, per moltissimi anni attivissimo nel commercio degli oli minerali ed ora associato nella Sisa, Stabilimento Industriale Speciale Abrasivi, di Genova. A nome del personale della Sisa, il titolare sen. Attilio Pozzo ha consegnato le insegne al comm. Dotti, che è stato fatto oggetto di una simpatica manifestazione.

La veglia delle camelie al Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 in poi, preparato con ogni cura dal Comitato feste, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», in via Duca d'Aosta 12, il grande ballo delle camelie.

Trattenimento al R. Y. C. I. Gruppo Adriaco. Domani alle 17.30 avrà luogo il settimanale trattenimento di danza per soci e loro amici.

Spettacolo d'illusionismo al Ferroviario. Questa sera alle 20.45 nel teatro di piazza Vittorio Veneto il prof. Perfetti ed Ester Valder noti specialisti di spettacoli di illusionismo e prestidigitazione sosterranno uno spettacolo. Alla serata potranno intervenire anche i dopolavoristi. Prenotazioni in segreteria.

Scherma al Dopolavoro ferroviario. Col giorno 18 corr. la sezione scherma riprenderà la sua attività sotto la direzione del maestro Ugo Nadale. Informazioni e iscrizioni, anche per dopolavoristi non ferrovieri, in segreteria.

Veglia dei fiori al Dopolavoro chimici. Oggi nella sala del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11 si terrà la veglia dei fiori. Le sale saranno per l'occasione addobbate e si apriranno ai dopolavoristi alle 21. Il gaio ambiente sarà rallegrato dalla brava orchestrina sociale, diretta dal maestro Chiocchetti.

I convegni al Dopolavoro «Crda». La gita sciatoria a Loqua è stata sospesa a causa delle cattive condizioni della neve. Per la gita sciatoria con treno bianco a Tarvisio, i biglietti si acquistano in segreteria. Oggi e domani dalle 20 alle 23.30 trattenimento per soci e familiari. Questa sera, alle 20.30, prova generale della sezione corale per il concerto di lunedì.

RADIO

13 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Orchestrina diretta dal m.o Waldemar. 12 e 12.20: Dischi. 13.15: «Cent'anni dopo», fantasia musicale. 13.40: «I miei vent'anni», scena interpretata dai fratelli De Filippo. 16: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Ondina. 16.30: **Concerto sinfonico.** Orchestra dell'Elar diretta dal m.o Alfredo Simonetto. 18: Cronache dell'Agricoltura: Discorso del Ministro Bottai. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20.30: Dischi di musica varia. 20.45: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: «Le nozze di figaro», di Wolfango Amedeo Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. Dopo l'opera: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Canzoni e ritmi, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22: Stagione sinfonica dell'Elar: Concerto sinfonico diretto dal m.o Tommaso Benintende col concorso del violinista Enrico Campajola.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar

Cronaca giudiziaria

Due persone serie e l'ubriaco. La notte del 22 luglio scorso i vigili urbani scorsero in via S. Giacomo in Monte, alcuni giovani due dei quali alquanto presi dal vino. Osservatili, ebbero l'impressione che i due si dessero a molestare i passanti per cui ritennero opportuno fermarli e tradurli al settore. Colà si apprese trattarsi di tali Luigi Perentin di Luigi e Luigi Laureato di Nicola i quali vennero denunciati per contravvenzione all'ubriachezza.

Comparsi ora davanti al Pretore, i due giovani hanno escluso di essere stati ubriachi.

— Accompagnavamo tale Antonio Gometti il quale, essendo ubriaco ci obbligava a camminare a zig-zag. A prima vista, a chi ci osservava, davamo l'impressione di essere noi gli ubriachi. Invece si trattava di un ubriaco in mezzo a due persone serie...

Il Pretore, non avendo elementi per condannare, ha assolto i due giovani per insufficienza di prove.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Verla.

«Mi è fuggita la moglie!» Certi Maria Cociancich in Bodelli, residente a Marzano d'Istria, un giorno dell'agosto 1937, abbandonato il marito il figliolo, se ne andò da casa per seguire un altro uomo. Il Bodelli non sapendo che pesci pigliare, ritenne miglior cosa essere quella di denunciare la fuggitiva per abbandono del tetto coniugale e per sottrazione agli obblighi dei doveri familiari.

Invitata a comparire davanti il Pretore, la donna preferì... marcare visita. In sua assenza s'è presentato il marito, il quale, confermando in pieno la denuncia, ha detto:

— Eravamo sposi da sette mesi quando, ad un tratto, Maria sentì il desiderio irrefrenabile di sfoggiare degli abiti di lusso, di dipingersi le ciglia, le labbra e le unghie, di fare la gran donna.... Poi, aperta la porta, se ne andò piantandomi col figliolo. E' modo di fare questo?

Il Pretore, vagliate le circostanze, ha condannato la Cociancich ad un mese di reclusione con la condizionale.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. E. Bologna; cancelliere Verla.

Grave caduta di un'operaia

Mediante l'autolettiga della Croce Rossa ieri mattina è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la giornaliera Ersilia Gomisel, di 37 anni, abitante in via Mazzini 39, la quale, cadendo accidentalmente da un montacarichi, mentre lavorava presso la fabbrica di birra Dreher, aveva riportato delle gravi lesioni al capo congiunte alla commozione cerebrale, nonchè probabili lesioni interne. I medici del pio luogo, ove è stata accolta nel reparto chirurgico di turno, l'hanno giudicata con prognosi riservata benchè favorevole.

Un tentativo ladresco nella ditta Dollinar

L'altra notte ignoti ladri hanno tentato di operare un furto nella ditta Dollinar, sita in via U. Polonio 5. La solidissima cassaforte ha resistito, però, ad ogni urto tanto che i malviventi hanno dovuto desistere dal loro delittuoso proposito.

Il motore dell'auto

L'autista Francesco Luks, di 41 anni, abitante al n. 322 di Prosecco, era intento, ieri alle 18, ad avviare il motore di un'automobile, quando, per cause non precisate, un tubo scoppiava, mandando in frantumi il cristallo del parabrezza, le cui schegge gli producevano lievi ma molteplici ferite alla faccia e una lesione alla cornea dell'occhio sinistro, mentre riportava pure ustioni di primo grado alla guancia sinistra. Il Luks è stato accolto nel reparto oculistico dell'Ospedale Regina Elena.

Scaricando botti. Prestando mano alla scaricazione di grosse botti di vino, il carpentiere Emilio Battistella, di 42 anni, abitante al n. 10 di via San Maurizio, ieri rimase con la mano destra presa sotto un grosso fusto, ed ebbe schiacciate tre dita. Il ferito si è recato all'ospedale Regina Elena ove è stato medicato e giudicato guaribile in tre o quattro settimane.

La disgrazia di una piccina. La piccina di 3 anni Maria Corretti, abitante al n. 601 di Rozzol in Monte, ieri, cadendo a ridosso del focolaio economico ha riportato ustioni di primo e secondo grado, ma per fortuna non gravi, alla parte bassa della schiena. Portata dalla mamma all'ospedale Regina Elena, la piccina è stata accolta nel reparto dermatologico.

Un'unghia asportata. Lasciatosi cadere sul piede destro un pesante scanno, il quarantacinquenne Mario Starz, abitante a Barcola Bovedo n. 212, ieri mattina ha riportato una lesione al secondo dito con asportazione dell'unghia. Esso è ricorso alla Croce Rossa ova ha avuto le necessarie cure.

Con la minestra bollente. I sanitari della Croce Rossa sono stati chiamati ieri mattina in via Scoglietto n. 322 per prestar soccorso al quarantenne Eligio Sossi ed alla figlioletta di questi, Clelia, di 3 anni, i quali erano rimasti tutti e due scottati, avendo il primo rovesciato sbadatamente una pentola piena di minestra bollente. Avute sul posto le prime cure, tanto l'uomo che la bimba, che hanno riportato scottature di primo e secondo grado alle mani ed al torace, sono stati inviati all'ospedale Regina Elena.

Scaricando una cassa di ferro al Punto franco Vittorio Emanuele III, l'operaio Francesco Stocca, di 37 anni, abitante in via dei Montecchi n. 5, ieri mattina, causa il freddo che gli gelava le mani, si è lasciato sfuggire il predetto collo che, cadendogli sul ginocchio sinistro, gli ha prodotto una forte contusione. Il ferito ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della C. R. I. che lo ha poi fatto trasportare all'ospedale Regina Elena.

All'ospedale Regina Elena è stato infine medicato il macellaio Silvio Cocito, di 20 anni, abitante in via F. Corridoni n. 4, il quale, atterrato in piazza dell'Impero da una raffica di bora, ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra.

Transitabilità su strade statali. L'A. A. S. S. comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: S. S. n. 56 di Aidussina, tratto Aidussina-Podigrai-confinejugoslavo, neve, transito interrotto, durata incerta; S. S. n. 57 del Vipacco e dell'Idria tratto per Zollabivio Uznik, neve, transito interrotto, durata incerta; S. S. n. 63 del Vipacco del Cerreto tratto Busana-valico del Cerreto Fivizzano, neve, transito interrotto, durata incerta.

Notiziario di Monfalcone

Due arresti. I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Bruno Bean di Francesco, di 30 anni, da S. Canzian d'Isonzo, imputato del furto di 15.300 kg. di olio bruciato e 8.300 kg. di olio lubrificante, commesso in danno di Martinuzzi Domenico fu Francesco, da Turriaco. E' stato pure arrestato Otto Bonezzi fu Gaetano, di 41 anni, da Monfalcone per il reato di ricettazione avendo acquistato la merce predetta dal Bean.

Un bidone smarrito. L'altra sera in piazza Littorio cadeva da un camion in corsa un bidone vuoto da latte, che venne depositato presso il Comando dei vigili urbani a disposizione del legittimo proprietario.

Investito dal treno. Certo Guerrino Lenardon di 38 anni, abitante a Redipuglia, mentre attraversava il passaggio a livello di Ronchi Sud venne investito di striscio da un treno. Trasportato all'ospedale vennero al Lenardon riscontrate ferite e contusioni al ginocchio sinistro, con lieve commozione cerebrale; è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

Un dito ferito. Paolo Gottard fu Franco, di 50 anni, abitante in via Toti, intento a chiudere la finestra dell'abitazione, si impigliava il mignolo destro fra il davanzale e la imposta. All'ospedale gli venne riscontrato lo schiacciamento del mignolo; è stato dichiarato guaribile in 15 gioroni.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera, dalle 21 grande ballo delle camelie. A mezzanotte valzer delle sorprese. Domani dalle 19.30 solito trattenimento di danza.

Assicurazioni Generali. Domani, dalle 17 alle 20, primo trattenimento della stagione, riservato ai soci e ai dopolavoristi invitati. Per avere accesso alla sede, sarà indispensabile esibire la tessera O. N. D. per l'anno XVIII.

«Acegat». Questa sera dalle 22 in poi avrà luogo nelle sale della sede di via Cesare Battisti 10 la tradizionale grande veglia dei filodrammatici.

«Dimm». Si invitano gli appartenenti al gruppo tennis di provvedere al rinnovo delle tessere. — Sezione B. Domani trattenimento nella nuova sede sita in via Cassa di Risparmio 12. — Sezione A. Oggi dalle 17 alle 20 ballo bambini. Domani dalle 18 alle 21 trattenimento. Domani gita con torpedone a Montenero d'Idria. Sono aperte le iscrizioni per i turni dal 21 gennaio al 18 febbraio del soggiorno Selva di Val Gardena.

Chimici. Oggi dalle 21 in poi «veglia dei fiori». Domani dalle 19 alle 24 solito trattenimento. Domani dalle 15 in poi pattinaggio a rotelle. Biblioteca: martedì dalle 19 alle 20 e venerdì dalle 20 alle 21. Pallavolo: sono convocati tutti i giocatori della sezione per martedì alle 20.

Ferroviario. Oggi spettacolo d'illusionismo alle 20.45 nella sede Vittorio Veneto, domani dalle 16.30 in poi spettacolo cinematografico a S. Vito; nella sede Vittorio Veneto cine alle 15.30 e trattenimento dalle 18.30 alle 22.30. Mercoledì prossimo concerto vocale con la cooperazione di noti e valorosi solisti.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Lire 13. Iscrizioni presso i negozi sportivi e seralmente in sede sociale (via Raffineria).

«Modiano». Oggi dalle 20.30 e domani dalle 19 avranno luogo nella sede sociale i soliti trattenimenti di danza.

«Dica». Domani, dalle 17.30, tè danzante in sede (via S. Pellico 4). Questa sera prove per la serata del dilettante. Domani dalle 14.30 ultima partita del campionato di calcio S. P. del girone di andata «Dica»-Mercato.

Artigiano. Questa sera, dalle 20 trattenimento. Domani ballo dalle 18.30 in poi in sede.

Jutificio-Pastificio. Stasera veglia di Carnevale dalle 21 alle 4. Domani ballo dalle 18 alle 23; omaggio di canzoni.

«Pitteri». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla piazza Garibaldi alle 6.

«Boscarolli». Questa sera, dalle 20 in poi, trattenimento.

G. A. Parisi. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria in torpedone. Quota lire 17. Iscrizione in sede.

«Olympia». Questa sera, dalle 20, trattenimento. Dopolavoriste ingresso libero. Domani, dalle 17 alle 23 ininterrottamente, trattenimenti.

«Beltrame». Domani gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni presso la sede sociale di via A. Diaz. Questa sera, dalle 22 in poi, tradizionale ballo dei fiori. Domani, dalle 19 consueto festino domenicale in sede.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart.
ROSSETTI. 21: Comp. Grandi Riviste Italiane Fanfulla «Tutto per la pubblicità» 2 parti, 20 quadri di L. Visco
NAZIONALE. 15.40: «Processo e morte di Socrate». con E. Zacconi.
EXCELSIOR. 16: «Sei bambine e il Perseo», A. Di Giovanni, A. Zareschi.
PRINCIPE. 16: «Con l'aiuto della luna» con Joe E. Brown. Segue: «L'ultima avventura di Stanlio», con Stan Laurel. comicissima.
FENICE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer». E' un film in tecnicolor.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Ivette», A. Matterstock, R. Hellberg. Varietà. Grandioso successo Comp. Link-Suzi con nuovo programma.
ITALIA. 16: «Il sogno di Butterfly», capolavoro musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
REGINA. 16: «La mia canzone al vento», il film dell'allegria, delle belle canzoni, con Giuseppe Lugo. L. 1.
IMPERO. 16: «Incendio a Damasco», il capolavoro di Gustavo Ucicki.
REALE. 16: «Vacanze d'amore», Ginger Rogers-D. Fairbanks. Magnifico.
GARIBALDI. 16: «L'isola delle vedove», con Marcelle Chantal. L. 1.
MASSIMO. 16: «Il vendicatore», appassionante ed emozionante. Il migliore con Edward G. Robinson. L. 1
NOVO CINE. 16: «Il tesoro dei tropici», avv. e «Ridolini sceriffo».
MODERNO. 16: «Il dottor Miracolo» e «Il mistero dei due volti», giallo.
ODEON. 15.30: «Uomini coraggiosi», con Richard Arlew e Lilli Palmer.
SAVOIA. 15.30: «Ultimatum», Erich von Stroheim e Dita Parlo.
AZZURRO. 16: «La portatrice di pane», dramma con Fernandel.
ARMONIA. 15.30: «Convegno dei cinque», V. Mac Laglen. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Ragazzaccio» ovvero «Amore in toga» con D. Darrieux, H. Garat, film pieno di brio. Colosso.
VITTORIA. 16: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert.
RADIO. 16: «Baciami così». M. Carroll, F. Lederer, M. Auer. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «L'uomo che vide il futuro». Rains-F. Wray. Ridolini.
ADUA. 15.30: «L'orgoglio della legione», Rin-Tin-Tin e «Feroce Saladino»
VENEZIA. 15: «I cosacchi del Volga» e «Passo del Lupo», K. Maynard.
BELVEDERE. 15.30: «L'intrusa», con Danielle Darrieux e Charles Vanel.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28. tel. 50-15). Grande veglia. e Festa dei Fiori. Regali. Allegria.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 in poi «mezza veglia». Cotillon regali. Domani 16.30 tè danzante.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 13 gennaio 1940:

Turno generale: Marinai: 865, 871, 873, 876, 878; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 810, 283, 850, 861, 862; carbonai: 416, 418, 419, 425, 423.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 448, 473, 474, 475, 476; giovani coperta I: 102, 109, 172, 173, 175; giovani coperta II: 66, 85, 88, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 417, 418, 419, 420, 421; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 264, 265; carbonai: 261, 262, 263, 265, 266.

Turno Italia (passeggeri): Marinai 263, 264, 265, 266, 267; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 118, 123, 124, 125 126; giovani macchina: 137, 138, 139, 140, 141; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114: mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 231 246, 247, 248, 249; ingrassatori 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 124, 125, 126, 127, 128; giov. macchina: 137, 132, 138, 139, 140.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 149, 150, 153, 154, 155; giovani coperta II: 149, 150, 151, 153; giovani coperta II: 72 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 119, 120, 121, 122, 123; ingrassatori: 49, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 273, 274, 275, 276, 277; carbonai: 80, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 304, 316, 306, 317; giovani coperta: 65, 70, 84, 95, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 99, 100, 101 102, 103.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I.

CORRISPONDENZA APERTA

Ricc. Ticoli. Il quesito riguardante l'anticipata chiusura dei portoni alle ore 21 anzichè alle 22, è stato sottoposto al parere del Direttorio del Sindacato dei proprietari di fabbricati. Questo, sia per i precedenti già sottoposti alla R. Questura sia per evitare un rallentamento nel movimento della vita cittadina non ha creduto opportuno di modificare le norme in vigore.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	11	12
Rendita 5%	93.05	93.—
Rendita 3½%	72.30	72.45
Redimibile 3½%	70.05	70.10
Redimibile 5%	94.20	94.10
Obbligaz. Tre Venezie	91.70	91.90
Buoni Tes. nov. 1940	99.65	99.60
Buoni Tes. nov. 1941	98.15	98.20
Buoni Tes. nov. 1943	93.—	92.90
Buoni Tes. nov. 1944	98.15	93.20
I. R. I.	464.—	463.—
I. R. I. «Stet» 4%	710.—	702.—
I. R. I. «Mare» 4½%	489.50	489.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	502.50	500.—
Elettr. Ferrovie Stato	469.—	467.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	910.—	898.—
Assicuratrice Italiana	557.50	562.50
Infortuni	2030.—	2027.50
Riun. Adriat. ser. A	1962.50	1960.—
Riun. Adriat. ser. B	1920.—	1910.—
Gerolimich	254.—	254.—
Istria-Trieste	240.—	240.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	95.—	95.—
Meridionali	1001.—	1001.—
Premuda	1200.—	1170.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	451.—	451.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	130.—
S. E. L. V. E. G.	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	290.—	292.—

CAMBI: Londra 78.35; New York 19.80; Francia 44.40; Svizzera 444.15; Amsterdam 1057.50; Jugoslavia 44.415.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario.

DECESSI (12 gennaio 1940-XVIII): Pierozan ved. Alberti Antonia, a. 64; Giudici Giorgio, a. 61; Sternat Antonio, a. 90; Pittoni Felicita, a. 12; Gandini Carlo, a. 31; Cescutti Grazia, g. 9; Bearz ved. Rochetich Maria Lucia, a. 72; Novak ved. Maschez Giovanna, a. 80; Rizian ved. Sancin Anna, a. 68; Scarpa ved. Naccari Pierina, a. 84; Pollitzer Alfredo, a. 78; Sessarlini in Galalle Mattea, a. 62; Pregel Enrico, a. 70; Rocchelli Licia, a. 2; Reggente Liliana, a. 6; Valla Domenico, a. 6; Gabrovitz ved. Schober Giuseppina, a. 80; Hlacia Giovanni, a. 43; Braicovich Matteo, a. 38; Cadelli Annamaria, a. 3.

Gite per mare

che si effettueranno domani:
Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).
Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

RINO ALESSI direttore respons
Società Editrice del Piccolo

Lunedì 15 Gennaio al Politeama Rossetti
LUCIANA DOLLIVER
e la sua Compagnia

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-62

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA fiducia, offresi giornata, bene cucinare, lavori casa. Tivarnella 3, terzo. 30561 A

GIOVANE prestaservizi, attestati, offresi mattina, fino ore 16. Brunner 9. 10593 A

PRESTASERVIZI pratica cucinare, buoni attestati, offresi tutto giorno. Giacinto Gallina 1, portiere. 60301 A

RAGAZZA 19 anni pratica offresi. Rivolgersi via Udine 11, portineria. 10568 A

RAGAZZA brava prestaservizi offresi ore combinarsi. Via Toti 25, pianoterra. 60311 A

RAGAZZETTA 17-enne offresi stabile. Via Machiavelli 13, porta 20. 30542 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10581 B

CAMERIERA brava, piccola famiglia, attestati, cercasi. Commerciale 37, 30563 B

DOMESTICA capacissima tutto fare e ragazzina assistenza bambina, Garibaldi 3, terzo, sinistra. 60297 B

DOMESTICA tutto fare cercasi subito. Età 22-24 anni. Barbieri, Timeus 3, terzo. 60288 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, buona paga, cercasi. Cicerone 2-III, sinistra. 60317 B

DOMESTICA tutto fare cercano due persone. Lazzaro 11, primo; presentarsi pomeriggio. 10594 B

DOMESTICA forte, capace, giovane, attestati, cercasi. XX Settembre 4, porta 11. 10580 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia, sappia bene cucinare, stirare, con attestati, dai 26-30 anni, buona paga. Presentarsi dopo le 10. Via Belpoggio 1. 10569 B

DONNA o ragazza pratica osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60294 B

PRESTASERVIZI capace, anche cucinare, intera giornata cercasi. Ghezzo, Montecucco 8-V. 30539 B

PRESTASERVIZI, attestati, due volte al giorno cercasi. Via Rossetti 4, porta 20. 10592 B

RAGAZZA tutto fare cercasi, mensile 220. Attestati. Indirizzo Piccolo. 60282 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi per intera giornata. Presentarsi via Taglianetra 4, primo. 10587 B

RAGAZZA prestaservizi ore combinarsi cercasi. Aleffi, Imbriani 8, terzo. 30571 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, per Isola. Presentarsi via S. Lazzaro 5. Berri, ore 13-15. 30572 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Crispi 45. 30550 B

RAGAZZA capacissima cucina ed altri lavori cercasi. F. Venezian 7, Rabotti 30549 B

RAGAZZA tutto fare, giornata intera, escluso alloggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 10572 B

SIGNORINA dabbene cercasi. bella presenza, giovane, quale governante presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 60296 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA terzo Diesel scoppio magazziniere occorrendo cauzione offresi. Cassetta 10538 C, Unione Pubblicità.

COMMESSO esperto seterie conosce slavo tedesco ottime referenze offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 60094 C

CUSTODE portiere cognizione domestico, 43-enne (combattente), offresi. Indirizzo Piccolo. 30555 C

RAGIONIERE energico perfetto commerciale mansioni direttive disponente cauzione trentamila esaminerebbe seria sistemazione. Cassetta 10391 C, Unione Pubblicità. 10391 C

VEDOVA offresi cameriera, dama compagnia, disposta trasferirsi ogni città disposta assistere malati. Scrivere: Baritto Sabienza 8. Pisa. 60277 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

AUTORIZZATO catasto urbano eseguisce planimetrie prezzi modici. Coroneo 1, porta 13. 60293 CC

SIGNORA! Relly, specialista tinture, ricolorazione, mascheramento capelli bianchi, opera senza tinture, senza pericoli. Rossini 14. 10571 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

COMMESSA anziana per commestibili e manifatture, parli anche sloveno, cercasi per l'Istria, preferenza provinciale. Offerte Cassetta 10524 D, Unione Pubblicità. 10524 D

CONTABILE dattilografa provetta cercasi società. Offerte cassetta 10556 D Unione Pubblicità. 10556 D

DATTILOGRAFA con qualche pratica cerca studio avvocatile. Offerte Cassetta 10560 D. Unione Pubblicità. 10560 D

DATTILOGRAFA bella calligrafia, ottime referenze, cercasi prontamente, indicare pretese. Offerte Cassetta 10567 D, Unione Pubblicità. 10567 D

GARZONA apprendista 15-enne volonterosa per stireria cercasi. Gatteri 38. 30543 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 30304 D

MEZZO lavorante bandaio installatore cercasi. Piccolomini 7. 30545 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Settefontane 28. 60309 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ginnastica 1. 30566 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Montorsino 5, Roiano. 30553 D

RAGAZZO pratico cercasi. Via Castaldi 3, panificio. 9999 D

RAGAZZO principiante per negozio alimentari cercasi. Via Rossetti 39. 60283 D

SIGNORINA aiuto banco cercasi. Indirizzo Piccolo. 30565 D

SIGNORINA apprendista cercasi per buffet seconda categoria. Indirizzo Piccolo. 30541 D

STENODATTILOGRAFA esperta, già pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte e referenze Cassetta 184 D, Unione Pubblicità. 184 D

STENODATTILOGRAFE lingue italiano-tedesco e stenodattilografe italiano conoscenza perfetta lingua tedesca, volonterose, disposte trasferirsi Milano, buona retribuzione, assume prontamente importante anonima industriale milanese. Informazioni e trattative personali a Trieste. Cassetta 10545 D, Unione Pubblicità. 10545 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA e camerino vuoti, comodo cucina, cerca piccola famiglia prontamente. Offerte Cassetta 10559 E. Unione Pubblicità. 10559 E

MOBILIATA ingresso scale, conforto, centrale, riscaldamento, cerca subito stabile. Cassetta 10557 E. Unione Pubblicità. 10557 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA, volendo vitto, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 60303 F

A. A. MATRIMONIALE, signorile, termosifone, bagno, vitto, pressi Università. Via Burlo 1. 60279 F

A. INDIPENDENTE, bellissima, stufa, volendo vitto, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 30557 F

A. PULITISSIMA mobiliata, altra vuota, affittasi con vitto. S. Francesco 20, terzo. 30578 F

CAMERA e cameretta mobiliata, affittansi. Massimo d'Azeglio 3-II, Schmon. 60308 F

CAMERA mobiliata, vitto ottimo, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 60306 F

CAMERA vuota, grande, ingresso scale, primo piano, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60300 F

CAMERA vuota, stufa, ingresso scale, affittasi. XX Settembre 27-III, sinistra. 60290 F

MATRIMONIALE, salotto con stufa, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 10576 F

MOBILIATA affittasi prontamente persona sola, massima pulizia, tranquillità. Udine 29, pianoterra. 30551 F

STANZA vuota escluso comodo di cucina affittasi. Brunner 3-II, Lauri. 30573 F

✠

L'11 corrente, dopo brevi sofferenze è morta

GIUSEPPINA ved. SCHOBER

d'anni 81

lasciando nel profondo dolore i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 gennaio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri S. Nicolò 27.

✠

Le addolorate figlie **IDA** ed **ALBERTA ved. MAGNO** annunciano che la loro adorata

MAMMA

ha dato oggi la bell'anima a Dio.

Trieste, 13 gennaio 1940-XVIII.

(Via Galatti N. 14)

Ricorrendo il 2.o anniversario della morte di

Amalia Rumignani

domenica 14 gennaio, alle ore 10, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

STANZA bella affittasi a distinto. Parini 5, primo, destra. 60313 F

STANZE due vuote mobiliate, ingresso scale, presso persona sola, soltanto distinti. Marconi 10-II, destra. 60299 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tismiezky S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 60304 G

INGLESE, francese, tedesco, croato, dattilografia. Mensilmente 10 lire. Inizio questa settimana. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 10198 G

SIGNORINA per bambini capace seguire studi e conoscenza tedesco cercasi subito. Presentarsi Padoa, via Trento 15, telefono 33-75 177 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONE polso smalto blu con una «B» e corona oro sporgente smarrito giovedì. Generosa mancia portandolo a Palatini, piazza Neri 1. 60289 H

MAZZO chiavi piccole smarrito. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 60307 H

OROLOGETTO anello signora smarriti tratto San Giacomo. Generosa mancia al rinvenitore. Scalinata 26, Franco Dell'Ernica. 30547 H

PACCO medicinali inservibili smarrito mercoledì sera via Battisti da povero operaio. Pregasi onesto rinvenitore consegnare Istituto Farmacoterapico Triestino, verso mancia, S. Francesco n. 21. 30559 H

PORTAFOGLIO marron tipo cocodrillo, con documenti necessari viaggio, smarrito da forestiero tratto via Dante-Cine Italia. Pregasi restituire almeno documenti in giornata al Piccolo. 2000 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2, 3 stanze, bagni installati, poggiuoli, armadi a muro, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi prontamente. Fabio Severo 50 B, Amministrazione Clementi. 60266 I

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, poggiuolo, splendida vista, massimo conforto, affittasi. Hermet 4. 10588 I

LOCALI due ad uso foro affittansi. Corridoni 13. Rivolgersi Bonetti, Rossini 14, dalle 15 alle 17. 60318 I

MATRIMONIALE salotto cucina vendonsi occasione, affittasi grazioso quartiere riscaldamento affitto modesto. Visitare Bernini 10, dalle 10 alle 18. 30538 I

QUARTIERE stanza, stanzetta, cucina, ricchi accessori, affittasi prontamente. Tel. 51-41. 60285 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi, R. Manna 14; magazzino R. Manna 14. 10578 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTI due contigui cercansi subito, oppure in piano diverso stesso stabile, rispettivamente 2-3 e 6-7 stanze uso ufficio. Inviare offerte Cassetta 10513 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO 2 camere, accessori, bagno installato, riscaldamento, conforto, cerca subito statale. Orlando, tel. 59-86. 60292 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze cercasi subito, ed altro più piccolo stesso stabile o stabile contiguo. Inviare offerte Cassetta 10512 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 stanze e accessori cerca ufficiale superiore. Precisare prezzo. Cassetta 10562 L, Unione Pubblicità. 10562 L

CAMERA camerino cucina cercasi 1.o febbraio. Scrivere Cassetta 10563 L, Unione Pubblicità. 10563 L

CAMERA cucina cercano coniugi, cauzione, affitto sicuro. Via Ginestre 2 (Roiano), Barbo. 30556 L

CAMERA cucina, paraggi S. Giovanni, cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 30540 L

SOCIETA' commerciale cerca subito 2-3 locali pianterreno e 6-7 locali primo piano stesso stabile. Indirizzare Offerte Cassetta 10511 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONISSIMA: vendonsi alcuni tagli stoffa uomo lire 75 cadauno. Canale, corso Garibaldi 9-IV (casa tintoria Braida). 60157 M

BOLLITORE gas quattro fiamme, stufa petrolio, sci ragazzo, vendonsi. Felice Venezian 2, quarto, destra.

CAPPOTTI uomo 3 grigio-nero, marron, loden; giacca, vestito. Caprin 10, primo, destra. 10574 M

CAPPOTTO buonissimo uomo, pelliccia signora, vendonsi occasione. Bosco 18, secondo, sinistra. 10594 M

CAPPOTTO uomo buono stato vendesi. Timeus 16, presso portinaia. 60295 M

CAPPOTTO, vestito uomo, tappeto 300 per 280 usato, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 60298 M

CAPPOTTO uomo vendesi prezzo modico. Zaina, Capuano 2, pianoterra. 30504 M

AL SUPERCINEMA PRINCIPE
Programma di grande comicità
Con l'aiuto della luna
protagonista
IVE E. BROWN
Segue il cortometraggio
L'ultima avventura di Stanlio
comicissima con
STAN LAUREL

✠

Il 10 gennaio si è spenta serenamente la nobile esistenza di

OLGA EDVIGE de VARDA

ved. Kraljevic ved. Harlovic

Nel più profondo dolore il figlio ing. **MIRKO KRALJEVIC** con la moglie **DIVKA nata HARLOVIC** e le congiunte famiglie ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 gennaio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

✠

Il giorno 11 corrente si spense serenamente, assistita dai suoi cari, l'anima buona e pia di

Antonia ved. Alberti n. Pierozan

A tumulazione avvenuta, gli addolorati **FIGLI**, i **GENERI** ed i **NIPOTI**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 13 gennaio 1940-XVIII.

UNA PRECE!

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

✠

Ieri si spense serenamente dopo lunga e penosa malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE AGNELLI

ex commerciante

La desolatissima consorte **LUISA**, i figli **PINO, FRANCO, GIULIO, AIDA in CAPELLINI, GINA in PITTERI, ETTI in ZANCHI, MARIUCCIA in CRISMAN**, le nuore, i generi e i nipotini tutti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 14 corr., alle ore 10.30, partendo dalla via dell'Istituto N. 12.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Luciano Lovisato per le sue amorose cure.

Il presente serve da partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

CAPPOTTO uomo, grande, finissimo, come nuovo, altro più usato, vendonsi occasione. Battisti 22, sarto. 30546 M

MACCHINA Singer originale garantita 300, altra 130, vendonsi. Bosco 12. 10582 M

MACCHINA scrivere ufficio 450, altra portatile 500 occasionissima vendonsi. S. Caterina 9, negozio. 60315 M

MACCHINE cucire fisse, rientranti, garantite, da lire 450 in poi. Casa della macchina, S. Caterina 9. 60316 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglie; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 60302 M

MATERASSI due nuovi crine animale vendonsi a sposi. Milano 3-II, sinistra. 30569 M

MOTORE Diesel 25 HP., semi-Diesel 22 vendonsi. Vascotto, Caffè Negozianti. 30575 M

PELLICCETTA nera nuova 550 trattabili vendesi. Pieri, via Ireneo della Croce 3, dalle 9-18. 10570 M

PELLICCIA uomo, castoro finissimo, smocking nuovo, figura media. Crispi 60, porta 8. 30579 M

PERSIANO nuovissimo e ampia pelliccia silskin, nere, vendonsi. Via Canova 9, porta 19, quarto. 30558 M

RADIO recente perfetta, altra lire 160 vendonsi. Sonnino 4-II. 10579 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Laboratorio fiducia, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 10573 M

SPARHERD, pulitrice, macchina colori vendonsi. Piccolomini 7, bandaio. 30544 M

STUFA riscaldamento Phoebus, petrolio, gas, elettrica, sparherd, vendonsi. Bosco 14, magazzino. 10583 M

UNDERWOOD perfettissima, Singer seminuova, aspirapolvere Victor Wien vendonsi occasione. Udine 19. 10575 M

VESTITO sci persona snella vendesi mattinata. Donadoni 29, porta 7. 30560 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CAPPOTTO grigioverde ufficiale statura 1.70 acquistasi. Cassetta 10561 N Unione Pubblicità. 10561 N

PERSIANO oppure castorino, ottima qualità, se vera occasione. Scrivere Granelli, via Morelli 8, II, Gorizia. 1000 N

RADIO trionda moderna acquisterebbesi pagamento ripartito, persona solvibilissima. Cassetta 10564 N, Unione Pubblicità. 10564 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. ACQUISTANSI mobili usati lusso, comuni, stanze complete, singoli. Offerte Cassetta 10591 NN, Unione Pubblicità. 10591 NN

A. A. MOBILI, salotti. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 60222 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento magnifiche cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 30367 NN

A. MATERASSI lana 130, attaccapanni 120, divanoletti 130, salotti 580, cucine 580, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 10414 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, massima convenienza, garanzia. 60278 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 10590 NN

CAMERA matrimoniale cucina nuove vendonsi occasionissima. Gatteri 33, pianoterra, sinistra. 30552 NN

MATRIMONIALE con suste vendesi, escluso rivenditori. Galilei 8-III, Motka. 60314 NN

MATRIMONIALE nuova, quattro porte, vendesi prezzo occasione. Via San Sergio 4. 60305 NN

MATRIMONIALE modernissima noce straordinaria, lavorazione perfetta, garantita, vendesi prezzo occasione. Vasari 6. 9998 NN

PIANINO tedesco incrociate vendesi occasione. Via Brunner 4. 30576 NN

PIANINO comperasi contanti. Recapitare prezzo ristretto e marca telefono 32-08. 10586 NN

PIANINO marca mondiale vendesi, scambierebbesi mite prezzo. Carducci 32, secondo. 10385 NN

SALOTTO stile Luigi XV finissimo vendesi occasione. Via Monte 1. tappezziere. 10589 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 60313 O

ALLA Casa del Caffè, corso Vitt. Em. n. 8, Dante 6, Carducci 2, si accettano prenotazioni tessere caffè, torrefazione giornaliera. 60310 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Rappresentanti, piazzisti, vi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4

PIAZZISTI ambo sessi distinti retribuzione, presentarsi ore 18 fieri 4, porta 4.

REFRIGERANTI, condizionatori Badoni-Guarini. Climatizzazione ficiale uffici, abitazioni, negozi. cansi concessionari. Manzoni 45 lano.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTE due uomo complete namo fanale vendonsi. Milano 3-II nistra.

FIAT 509 quattro posti buonissime dizioni vendesi. Milano 3, Parenzo

Capitali - Società - Cess. az

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO pensione avviatissimo nezia cedesi gestione. Scrivere: ro, Cit, Sanmarco, Venezia.

CAFFE' latteria vendesi occasione dirizzo Piccolo.

INCASSO crediti seri, anche cia. Ricercansi acquisitori. Ind Piccolo.

TRATTORIE e spacci vendonsi lica, trattoria Nino, ore 8-13.

5-10.000 lire cercansi per avviare da. Rivolgersi Mazzini 36, negozio

60.000 disponibili, prima ipoteca bili città. Gaspero Weis, Mazzini

Acquisti e vend. di case e ter

cent. 70 la parola. Minimo L 7.—

APPARTAMENTO quattro-sei centrale, acquisterebbe privato. te Cassetta 10566 S. Unione Pu

CASETTE città, territorio, ven Maiolica, trattoria Nino, ore 8-13

QUARTIERE lussuoso vendesi oc ne. Visitare ore 15-18, Settefontane quarto, Trevisan.

OGGI AL NAZIONAL
Processo e mor
di Socrate
Dai «Dialoghi» di Plato
Interpreti:
ERMETE
ZACCONI
FILIPPO SCELZO
NERIO BERNARDI

Al Filodrammati
Ultimi due giorni
della Grande Compag
LINK-SUZ
e la loro
Eccezionale Orchestr
Oggi nuovo programm
Sullo schermo
la «Generalcine» prese
Ivette
dalla famosa novella di Maupass
con
Albert Matterstock
Ruth Hellb
— E' valido il Dopolavoro

49 scarpe donna finissime 49 - UBERTI - 8
colori assortiti e di moda a Lire
8-S.Spiridione-8